

RASSEGNA STAMPA

GIUGNO

2 0 1 2



Città di Grugliasco

“Punivano chi si ammalava trasferendolo all'amianto blu”

Alla ex Sia di Grugliasco un'altra strage silenziosa: 237 morti

La storia

ALBERTO GAINO

LA STAMPA
venerdì 1 giugno
2012

E' stata la nostra l'eternità: il 29% dei lavoratori Sia - Società Italiana Amianto di Grugliasco - deceduti era stato colpito da tumori di origine professionale o da asbestosi. L'indagine epidemiologica voluta da Guariniello non è ancora conclusa ma già così fotografa una strage silenziosa delle medesime proporzioni del disastro l'eternit. Più nascosta, contenuta nei numeri (237 morti per l'amianto su 824 lavoratori scomparsi), ma con tanti altri ammalati dei 2542 dipendenti che vi lavorarono nell'area del Novecento.

In via Chi, dove c'era la Sia, vi sono impianti sportivi, tutt'intorno giardini e palazzi recenti. Solo alberi di alto fusto rimandano a 30 anni fa. Insieme al ba-

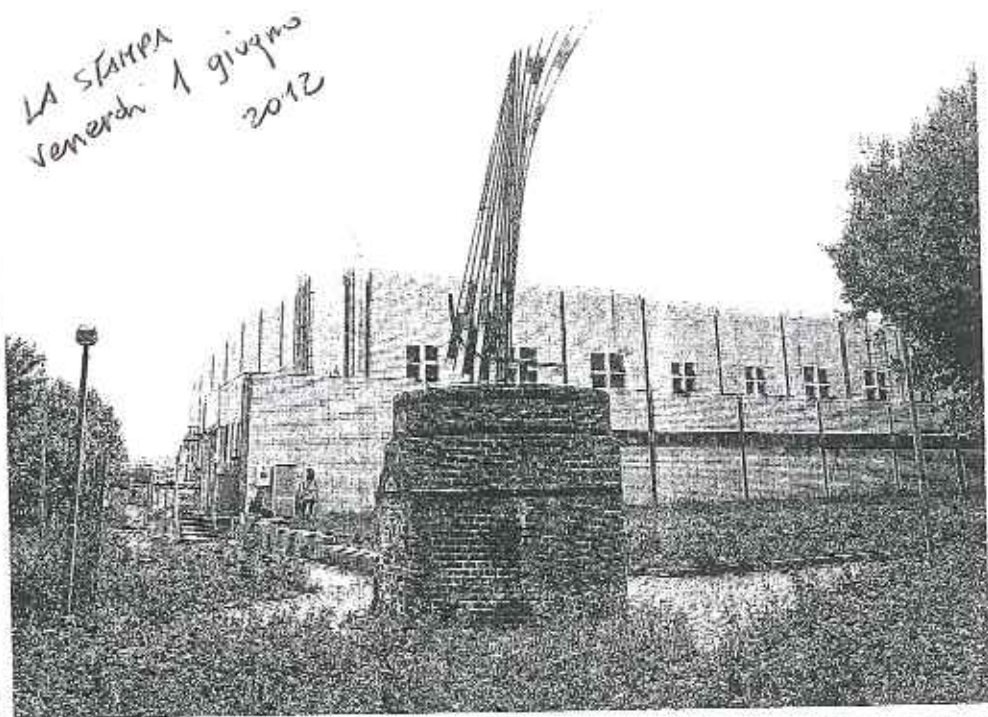
LA TESTIMONIANZA

«Lavorai in cucina, oggi sono viva e fortunata rispetto a tante colleghe»

samento dell'antica ciminiera e alla palazzina degli uffici, bonificata come l'intero ambiente circostante e trasformata nella sede dei vigili urbani. Accanto all'ingresso una targa ricorda: «Lavorare per la prevenzione onora il sacrificio delle vittime inconsapevoli dell'amianto».

«Ora vai nel blu»

«Io sono viva e fortunata rispetto a tantissime mie compagne. Ricorda Alba Tacchino, per 27 anni operata alla Sia - Poi assunta giovanissima nel 1955 e lavorai nella cucina per gli impiegati sino al matrimonio. Quando mi spostarono alla "preparazione" dell'amianto, il reparto dove c'era più polvere. Temevamo che rimanessi incinta dopo sposata e in cucina non volevano sorprese». Questa è la sua onestissima ricostruzione.



Su quell'area oggi impianti sportivi

La zona della ex Sia, Società Italiana Amianto di Grugliasco, che produceva tute e materiale ignifugo. Nel corso degli anni sono passati da quello stabilimento 2.542 dipendenti



Abbiamo calcolato che la Sia abbia prodotto nel tempo circa 60 milioni di chili di tessuti fatti con amianto

Raffaele Guariniello
pubblico ministero
dell'inchiesta

Nei processi di Guariniello tanti da averne perso lui stesso il conto - è emerso che i dirigenti «punivano le operaie che erano state in mutua perché ammalatesi trasferendole al rientro in fabbrica «nel

blu». Dove si lavorava la crocidolite. Così le catechizzavano. L'amianto blu è il più micidiale.

Tute per astronauti

Alba Tacchino si occupava delle «tute» di amianto che poi si portavano in filiera per ricavarvi i tessuti per le tute degli astronauti, dei vigili del fuoco, curdame... l'avevamo di tutto in mezzo a quella polvere con solo mascherine di tela per proteggerci. Nessuno che ci dicesse «l'amianto fa male». Andavamo il sabato a pulire gli ingranni e sbattevamo gli stracci contro le macchine. Poi, si è saputo. Intanto, tante mie compagne, entrate in Sia a 14-15 anni come me, han cominciato ad andarsene».

Nella terribile contabilità dei morti per amianto non rientrano le mogli o le figlie che lavavano le tute. Giovanna la Torre è la funzionaria che, con altre colleghe del Comune di Grugliasco, ha raccolto sin 250 teche i campioni di amianto, le schede, le fatture, la contabilità, l'archivio, cioè la storia della Sia». E tiene i contatti con i sopravvissuti: «Sapevo quante volte mi sento rispondere al telefono: «mia madre non c'è

più» o «mio padre non c'è più». Ma non sappiamo più nulla di intere famiglie che, chiusa l'azienda, alla fine degli Anni 80, si sono ritrasferite al Sud. E in quel conto non rientrano i vicini di casa della fabbrica, morti anch'essi per tumore causato dall'amianto».

Neve d'amianto

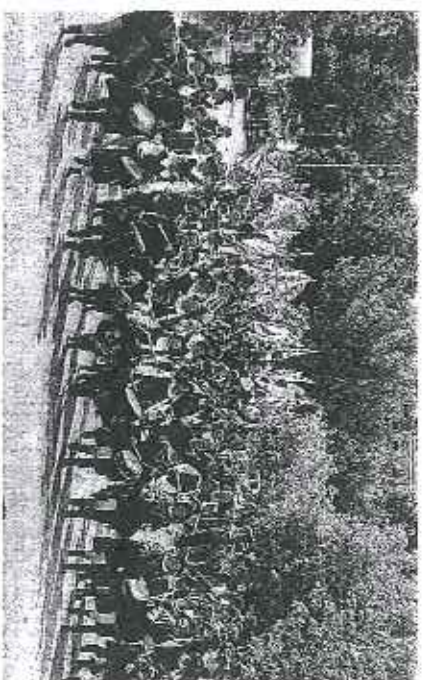
Guariniello: «Da giovane prete e andai tante volte ad ispezionare la fabbrica. Era impressionante trovarsi di fronte quelle «neviccate» di batuffoli di amianto. L'archivio delle fatture ci ha rivelato dopo la chiusura la sterminata produzione di manufatti di amianto, di cui l'Esercito era fra i maggiori acquirenti. Abbiamo calcolato che dalla Sia sono usciti nel tempo 60 milioni di kg di amianto in tessuti. Negli anni 70 mi battevo per la prevenzione e una volta venne da me il consiglio di fabbrica a chiedermi di essere un po' meno pressante. «Se no rischiamo di perdere il lavoro». Mi è tornato in mente pensando ai lavoratori che hanno perso la vita nel terremoto dell'Emilia». Pur di portare a casa una busta paga.

➔ IL PALIO DELLA GRU NEL FINE SETTIMANA A GRUGLIASCO

Sarà un lungo weekend di sfide

Singolari tenzoni medioevali, una sfida su carri che trasportano la gru simbolo della città, crida, accampamenti militari. Alle porte di Torino, a Grugliasco, torna il «Palio della Gru», giunto alla sua 29ª edizione che regala tre giorni intensi d'eventi.

Si inizia venerdì 1 alle 20,30 al parco Porporati con il 12' torneo femminile di pal-lastracola tra i sette borghi. Quindi sabato 2 in piazza 66 Martiri e dintorni dalle 18 la nona edizione del «Palio» di San Rochet, con tornei medievali in cui i borghi si contendono il «Palio» con cornice di bandiere, tamburi e spettacoli. Prima delle sfide c'è la sfilata (partenza alle 17 da viale Gramsci) e, subito dopo, viene allestito l'accampamento militare della Guar-



In programma anche il torneo nazionale di lancio di bandiera

dia Paesana con rappresentazioni e scori di vita d'epoca e possibilità di mangiare in compagnia. Alle 21 le crida alla torre campanaria e quindi la «Vita del Palio», la lunga veglia da trascorrere insieme

aspettando la domenica con tavolate, cani, musica e momenti di spettacolo in via Lupo e dintorni. Inoltre «In alto la bandiera», torneo nazionale di lancio di bandiera a cura dell'associazione Sbandieratori e

Musici Città di Grugliasco.

Domenica 3, il 29' «Palio della Gru» con negozi aperti, dalle 9 «Borgo antico - Mestieri e sagra paesana» in piazza Marconi, via Spanna, via Lupo e piazza 66 Martiri con campo d'arme, intrattenimenti musicali, enogastronomia, giochi della tradizione e spettacoli di strada. Alle 15,30 parte da viale Echivolles la sfilata storica del Palio e alle 17,30 «Tenzione - 29ª corsa dei carri» sul percorso allestito nel parcheggio del centro Le Serre. Al vincitore andrà il «Palio». Si chiude alle 22,30 con lo spettacolo pirotecnico al parco Porporati. Venerdì, sabato e domenica in alcuni locali di Grugliasco (info: www.comune-grugliasco.to.it) viene servito il «menù del Palio» a prezzo convenzionato. [C.P.]

➔ A GRUGLIASCO L'HIP HOP MADE IN MILANO CON UN NUOVO CD

I Club Dogo alle Gru Lalli e Salizzoni ai treni



Martedì 5 Club Dogo con «Noi siamo il club»



Lalli e Salizzoni presentano «Èlia in concerto»

È tutta a tinte hip hop la settimana degli incontri musicali alla Fnac di Le Gru con la presenza di due stimati esponenti del genere, impegnati nel lancio dei rispettivi nuovi cd e nella sessione di autografi al termine della presentazione.

Nello store di via Crea 10 a Grugliasco, i primi ad intervenire, martedì 5 alle 15, sono i Club Dogo, celebri rapper milanesi che nel mese di giugno toccano i principali megastore della penisola per la promozione del cd in uscita proprio martedì e battezzato «Noi siamo il club». Come nei precedenti lavori, tanti sono gli ospiti che hanno dato il loro contributo, da J-Ax ad Emis Killa, da Mar-

racash a Ensi, passando per nomi lontani dal mondo hip hop come Giuliano Palma, Datura e lo scrittore Carlo Lucarelli. Guè Pequeno, Jake La Furia e Don Joe, che torneranno a Torino il 29 giugno per gli Mtv Days, firmano le copie del cd esclusivamente ai possessori del disco.

I concittadini Two Fingerz sono nello stesso luogo giovedì 7 alle 16, raccontando le gesta che hanno portato alla produzione di «Mouse music», album anticipato da quattro street video. I due Two Fingerz, Danti e Roofio conducono inoltre da più di un anno la trasmissione «Made in Italy», in onda sul canale Hip Hop Tv di Sky, ospitando naturalmente amici colleghi della scena

rap italiana. Incidono dischi dalla metà degli Anni Zero e vantano molte collaborazioni, tra cui Fabri Fibra, Emis Killa, Dargen D'Amico, Bassi Maestro e Crookers.

Di tutt'altro stampo l'incontro ospitato martedì 5 alle 18,30 dalla Feltrinelli Express di Porta Nuova: in tale sede, Lalli e Pietro Salizzoni presentano «Èlia in concerto», edito da Felmay Records. Le canzoni del cd sono state scelte tra quelle registrate nei due concerti dal vivo dell'aprile 2007 al teatro Agnelli di Torino e spaziano tra le composizioni a firma di Lalli e riletture di canzoni di artisti dallo spirito affine a quello dell'ex Franti, come Fabrizio De André, Luigi Tenco e Nico. [CH.AM.]

GRUGLIASCO

Sono aperte le iscrizioni ai corsi scolastici per adulti al Ctp 66 Martiri di via Olevano 81. L'offerta spazia dai corsi di italiano per stranieri a tutti i livelli, compreso il corso per l'attestato della conoscenza della lingua italiana a livello A2, utile per il rilascio del permesso di soggiorno di lunga durata; corsi di licenza media della durata di un anno, corsi per il conseguimento del diploma di stato della durata di tre anni in ragioneria, geometria e liceo scienze umane (quest'ultimo anche in orario diurno per l'indirizzo economico); corsi di inglese livello base, avanzato e conversazione; corsi di informatica base e avanzato; e ancora ginnastica, disegno, fotografia, filosofia. I corsi sono praticamente gratuiti (è richiesto un contributo spese dai 5 ai 100 euro a seconda dei corsi) e spesso si tengono sia in orario diurno che serale. Alcuni corsi saranno svolti anche presso la sede di Collegno, scuola Calvino, in viale dei Partigiani 24. Per informazioni telefonare al numero 011/408.52.53, consultare www.66martiri.it.

GRUGLIASCO. Martedì 5, ore 10-17, in piazza 66 Martiri sono presenti vari gazebo per la promozione della mobilità ciclabile e la pubblicizzazione delle iniziative comunali in materia ambientale.

Kit Creativo

TEATRO LE SERRE, PARCO CULTURALE LE SERRE, VIA LANZA 31, GRUGLIASCO
Art design di Piero Gilardi, Ugo Nespolo, Gianni Arnaudo, Diego Maria Gugliemmetto e Luisa Bocchietto. Fino al 3 giugno, quando, dalle 17 si terrà il finissage.

DANZA SPORTIVA

GRUGLIASCO. All'interno del Parco Culturale Le Serre, in via Tiziano Lanza 31, giovedì 7 dalle ore 19,30 serata d'apertura del Meeting International de Capoeira. Info: 338/35.66.552.

GRUGLIASCO

Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata in collaborazione con il Toro Club Chieri Roberto Rosato ospita a Villa Claretta Assandri la mostra "Roberto Rosato, un Angelo granata". Visitabile **fino a domenica 15 luglio**, sabato 15-19, domenica 10-19.

LA STAMPA
1 GIUGNO 2012 **T0.7**

“Casa de Tango” un nuovo spazio per gli appassionati della milonga

☉ **Una nuova location per gli amanti della milonga. Anzi si tratta di una vera «Casa de Tango»** come l'hanno battezzata i promotori. Ha sede a Grugliasco presso il Teatro Le Serre (via Tiziano Lanza 31) e nasce da un'idea che Monica Mantelli ha avuto una decina di anni fa, quando iniziò a promuovere la danza argentina a Torino. Si realizza così un sogno per questa animatrice che da tempo cura importanti eventi culturali sempre corredati da una serie di iniziative collaterali di grande richiamo. L'intento è quello

di sviluppare una rete legata alla formazione musicale, al mondo dello spettacolo e della ricerca intorno al tango e all'Argentina. Il contesto si rifà ai principi già proposti da Etnotango - di cui la Mantelli è promotrice - e porta avanti una serie di idee innovative sul fenomeno tango, letteralmente esplosivo in Italia da una quindicina di anni. «Casa de Tango» ha come obiettivo quello di favorire i processi di animazione e aggregazione fra cittadini, turisti e operatori attraverso una serie di happening con animazioni di strada, confe-

renze, dibattiti, seminari e concerti. La Gran Milonga si svolgerà una volta al mese su una pista di 200 metri quadrati e davanti ad un palco con maxischermi. 500 i posti a sedere con tavoli e sedie a bordo parterre, l'ingresso costa 5 euro. I partnership dell'iniziativa, insieme al Parco Culturale Le Serre, sono il Centro di Cooperazione Culturale insieme a Casa Sonora, il patrocinio vede coinvolti nel progetto la Fondazione Accademia Italiana del Tango e la Città di Grugliasco. Per informazioni 011/414.32.31. **MARIO PRIOLO**



Flaming Lips protagonisti con i Vandani il 7 luglio



Nommi canta il 19 giugno



Il 29 giugno l'atteso ritorno degli Eiffel 65



Omara Portuondo, un mito in scena il 24 luglio

GruVillage in musica

LA FAMBA
16/20/2011 TO.7

Sottile e soffice all'insegna delle novità per il Gru Village, che si inaugura sabato 2 giugno nell'area verde alle spalle del centro commerciale di via Crea a Grugliasco. La durata della rassegna musicale e teatrale si allarga a quasi due mesi per un totale di 22 serate, anche inoltre un «Grugliasco Summer Camp - Resort & Spa» per grandi e piccoli già in funzione e aperto fino alla fine dell'estate.

POP ROCK. I concerti di rock, reggae e rap sono curati da Hiroshima Mon Amour. Al top c'è la doppia serata che impegnerà i talenti americani Flaming Lips e i Verdena; di grande fascino inoltre la show del brodo Yann Tiersen, raffinato cantautore e pianista. Tra gli ospiti internazionali brillano anche la stella cubana Omara Portuondo, leader di un rinviato Buena Vista Social Club.

Per quanto concerne le glorie nazionali, il rap sfugge, oltre all'evento inaugurale «Hip Hop Repubblica» di sabato 2 (di cui riferiamo nel articolo qui a fianco), l'esperienza di J - Ax, mentre in ambito reggae torza dopo il successo dello scorso anno Alborosie.

Vanno sul sicuro dal canto loro Mito e le Storie Tese, il complesso vibrante di chitarristi senza confini i Planet Funk e sono chiamati a chiudere una stagione d'oro, come pure il carismatico di Grugliasco, quelli del Teatro degli Orco

ri, attesi il 26 luglio. Se non possono mancare le voci provenienti dai talent show, rap presentato da Nommi e Alessandro Casillo, si annuncia come una festa dance il ritorno in grande stile degli Eiffel 65, il cui live sarà accompagnato dal dj set di Gaby Paoletti. In area musical, Loretta Grace porta con sé la forza di una nuova Italia di origine africana, guidando una versione di «Sister Act» su cui ha speso belle parole lo stesso Whitney Goldberg.

JAZZ FESTIVAL. Cavalletto di battaglia del villaggio è da sempre la black music, anche quest'anno organizzata in un festival interno alla rassegna generale. Si tiene da 30 giugno all'8 luglio, con un ampio ventaglio di approcci differenti. La favolosa spazia dalla vocalità del Take 6 ai quasi quarant'anni di storia degli Spyro Gyra, passando per la classe di Marian Piersanti con Sylvia Liu e per il supergruppo The Start Point introdotto da un omaggio a George Benson firmato Gigi Cifarelli; sul palco anche il suono del club degli Incontro, la voce di Kelly Jones accompagnata dal Four Cracker e l'album tra le dive Terri Lyne Carrington e Dianne Reeves. Al jazz ci si abbina con 100 euro, poco più della metà della somma dei biglietti.

CABARET. Due serate di appuntamenti con la comicità, in simbiosi con il marchio «Kid Torino»: Giuseppe Giacobazzi si

esibirà il 10 luglio, seguito il 17 da uno «Zelig Show» con Senso D'Oglio, Paolo Migone, I Boiler, Rocco Ciarmoli, Maurizio Lastrico, Kalabrugovich e i Manco e Stigina.

RESORT. Dal mattino alla sera ce n'è per tutti i gusti: percorsi avventurosi a colpi di giochi vari gestiti dal Cus Torino per i ragazzi, idromassaggio e relax per gli adulti, animazione per i bambini, minigolf, ristorante, cocktail bar. Le opportunità gratuite sono spalmate su oltre 6.000 metri quadrati nell'attico del centro commerciale dove per chi resta in città.

UTILITÀ. I biglietti hanno prezzi contenuti, tra i 10 e i 30 euro; la prevendita è attiva tramite i pacchetti, Feste e Hiroshima Mon Amour, nonché all'infopoint del centro commerciale di via Crea 10.

La biglietteria dell'area apre alle 20, i concerti alle 21,30, gli spettacoli cominciano alle 22. Molti gli sconti e gli ingressi omaggio in polli con le tessere Gru Key.

In piazza c'è una zona disabili. Si può cenare assistendo ai concerti; prenotati allo 011/770.88.07.

La manifestazione è seguita da Gru Radio, sul 98.800.

Per la mobilità sostenibile, i biglietti danno diritto a sconti sui taxi 5757 e sui car sharing.

Gli aderenti si terranno al Kat, in via San Massimo angolo via Principe Amedeo.

Informazioni sul festival al sito www.gruvillage.com e al numero 011/770.88.07.

IL 2 GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA DELL'HIP HOP



Fedez



Enis Killa



Clementino

È una maratona di ritmi e rima a inaugurare sabato 2 il Gru Village, una Festa della Repubblica a suon di rap che Hin Shina Mon Amour ha intitolato proprio così, «Hip Hop Repubblica» e che si terrà in città dal 1995, quando si tenne lo storico «Hip Hop Village» nell'area all'aperto di Torino Esposizioni. L'evento è anticipato alle 20, il biglietto costa 15 euro. Il filo conduttore è rappresentato dalla nuova generazione nazionale, quella che si muove molto in rete per poi sparire in cima alle classifiche i dischi dei personaggi più disprezzati sotto il profilo stilistico e per quanto concerne la regione di provenienza. E così allineati, in un'occasione del lungo happening, ci sono Enis Killa, per sua stessa definizione «il peggior», nonché

cantore dell'«ritha cattiva», il socio bionico Selena, l'ultimo glido di Fedez, e l'esperienza di maestro del freestyle del napoletano Clementino. L'impeto di pesi massimi dei nostrani OneMic e le raffinate rime di FioRelto di Grem, il summit al vertice regionale

tra Tormento e Lefty, come pure le parolacce di Pato, la solidità del coccinello Kave, i numeri da capogiro di Dj Double S, il formato classico di Bexce e B11 Mike, il polemico Enrico. C'è Mastafive, animatore, agitatore, autore insostituibile del movimento con le sue serate Felicità, le produzioni, le pubblicazioni in cd, lece e online. Finito il lavoro di giurato a «My Space», ha appena avviato la direzione artistica dell'etichetta di Fabri Fibra e contribuito ad allargare il raggio e la fetta di suo gioco. Già fonte di mugugni, come da tradizione, nell'ambiente degli industriali del Regio Center sono già il «Village» del '95 e stanno sfidando il mondo per fare altrettanto quest'anno, ingaggiati per l'iscrizione della vecchia scuola del mestiere. [P.F.]



Mastafive

IL CARTELLONE

Sabato 2 giugno
HIP HOP REPUBLIC (Enis Killa, Fedez, Selena, Clementino, OneMic, Double S, Kave, Pato, Bexce, B11 Mike, Mastafive, Ghemon, Lefty + Tormento). Postounico €15

Mercoledì 13 giugno
LORETTA GRACE, protagonista di Sister Act, con le sue «Sisters». Settore 1, €15, Settore 2, €12

Venerdì 15 giugno
PLANET FUNK. Posto unico €13

Martedì 19 giugno
NOMMI. Posto unico €20

Giovedì 21 giugno



Take 6 arrivano il 4 luglio

AI ESSANDRO I ASILI. Posto unico €15

Venerdì 29 giugno
EIFFEL 65 + dj set GABRY PAOLETTI. Posto unico €15

Sabato 30 giugno
Rassegna Jazz MARCELLO SUTERA PROJECT con Marcello

Sutera feat. NICOLA PERICH, DENNIS CHAMBERS, ERIC MARIENI AL Opening GIGI CIFARELLI + George Benson (feat. Take 6). Settore 1, €25

Martedì 3 luglio
Rassegna Jazz SPYRO GYRA. Settore 1, €25

Mercoledì 4 luglio
Rassegna Jazz TAKE 6. Settore 1, €25

Giovedì 5 luglio
Rassegna Jazz ENRICO PIERNINZI European Trio + guest Sylvia Liu. Settore 1, €25

Venerdì 6 luglio
Rassegna Jazz FOUR CRACKERS and KELLY JOYCE. Posto unico €10



Incontro dal vivo il 7 luglio

Sabato 7 luglio
Rassegna Jazz INCONTRATO. Postounico €10

Domenica 8 luglio
Rassegna Jazz FERRI LYNE CARRINGTON'S MOSAIC PROJECT special guest DIANNE REEVES. Settore 1, €25

Martedì 10 luglio
GIUSEPPE GIACOBAZZI + ANDREA DI MARCO, MARCO GUARDINA. Settore 1, €15, Settore 2, €12

Mercoledì 11 luglio
THE FLAMING LIPS + VERDENNA. Posto unico, €22 / €25 ai concerti

Venerdì 13 luglio
ELIO E LE STORIE TESE. Posto unico €22

Lunedì 16 luglio
YANN TIERSEN. Posto unico €20

Martedì 17 luglio
ZELIG SHOW con Maurizio Lastrico, Senso D'Oglio, Kalabrugovich, i Manco e Stigina. Posto

Migone, Rocco Ciarmoli, i Boiler e molto altro. Settore 1, €10, Settore 2, €25

Mercoledì 18 luglio
ALBOROSIE e Shengon Clan + Buena Vista Social Club. Postounico €20

Giovedì 19 luglio
J AX e l'Accademia delle Teste Dure. Postounico €22

Martedì 24 luglio
Orchestra BUENA VISTA SOCIAL CLUB feat. OMARA PORTUONDO. Settore 1, €22 / Settore 2, €23. Settore 3 in piedi €20

Mercoledì 25 luglio
IFAIHO D'OGIO I IIRROH. Posto unico €15



Sale il bilancio delle vittime tra gli ex lavoratori dello stabilimento di Grugliasco

Amianto, alla Sia 237 morti

È SALITO a 237 il bilancio delle vittime dell'amianto tra i lavoratori della Sia di Grugliasco, l'azienda che produceva ancora negli anni Ottanta manufatti d'amianto d'ogni genere per tutta Italia. Il dato è stato trasmesso dall'Osservatorio regionale sull'amianto al procuratore Raffaele Guariniello che da oltre trent'anni segue la sorte degli operai che hanno lavorato in quegli stabilimenti tra gli anni Cinquanta e fino alla chiusura. Dei 2545 operai, 1068 sono deceduti. Medici ed epidemiologi hanno esaminato le cause di 824 di quei decessi e hanno scoperto che 237 persone (il 29 per cento) sono morte di asbestosi. Mancano all'appello ancora oltre duecento esami e il bilancio, quindi, è destinato a salire.

Alla Sia, hanno calcolato gli in-



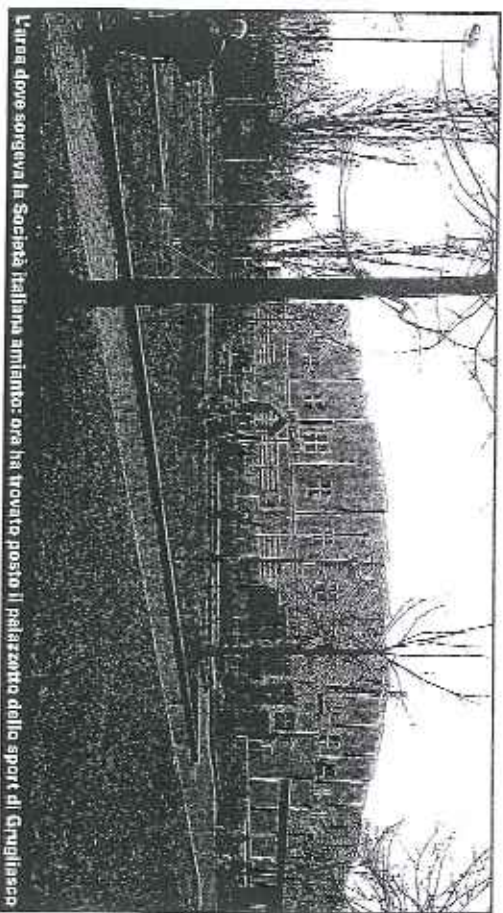
Il procuratore Guariniello

quirenti, si sono vendute fino al 1992 tonnellate e tonnellate di amianto. Così tante che per rendere l'idea si potrebbe immaginare che ogni cittadino italiano vi abbia comprato un chilo di amianto. Lì si realizzavano manufatti di ogni tipo e gli operai impastavano la polvere a mani

nude. Alcune delle vittime sono donne morte a 40 anni che li avevano iniziato a lavorare poco più che bambine e che si sono esposte al rischio in maniera incondizionata anche quando era ben chiaro al mondo che di amianto si moriva. «Ricordo che c'era un reparto dove veniva trattata la crocidolite, il cosiddetto amianto blu, il più pericoloso di tutti — racconta Guariniello —. Le donne che tornavano da periodi di mutua venivano mandate per punizione, dunque era già ben chiaro quali potevano essere i rischi. Una volta durante un sopralluogo un dirigente mi si avvicinò e mi disse: "Dottore non potrebbe essere un po' meno presente? Qui rischiamo (tutti il posto di lavoro)". Ma io non gli diedi ascolto e oggi ne sono felice».

(o.giu.)

→ Sbarzate grande in costruzione nel lavoro di manovali venduto nel nostro paese dalla Società Italiana minerale di Grugliasco, a circa sei metri dalla casa dove si verificò l'incidente. In alto: il lungarino che per anni si è battuto contro le disastrose condizioni di lavoro che gli operai si servivano all'incirca nella fabbrica "Ladelle" alle porte di Torino. Una fabbrica nella quale erano lavorati 2.541 operai. 1.089 dei quali sono nei tribunali. In basso: il quartiere di Grugliasco, dove ancora, lato strada e durante i lavori, c'è l'aspirazione



L'area dove sorgeva la Società Italiana minerale: ora ha trovato posto il palazzetto dello sport di Grugliasco

GUARINIELLO

«Procura nazionale contro gli infortuni»

Una l'istituzione della magistratura italiana e l'organizzazione giudiziaria sul modello francese per combattere gli incidenti sul lavoro. A proposito di un fatale guarnello, il recente processo Terni. Ha spiegato il magistrato: «Va dato il possibile di sapere che il nostro è un grande Paese, perché il crimine giudiziario è stato favorito dal silenzio del poliziotto, ministro del potere politico. Di questo dobbiamo dire grazie ai nostri padri costituenti». Tuttavia, secondo Guariniello, questo non basta a garantire l'efficacia nei processi sugli incidenti sul lavoro e le malattie professionali. Il magistrato ha quindi invitato i colleghi a condurre indagini investigative: «Se capire se gli infortuni sul lavoro sono determinati da scelte strategiche di fondo delle aziende - la sicurezza - bisogna effettuare perquisizioni e scoprire chi davvero ha preso le decisioni».

L'INCHIESTA A Grugliasco un lavoratore su tre stroncato dalla prolungata esposizione al minerale

«Non avevamo guanti né mascherine»

Alla Sia l'amianto fa strage di operai

tabile tessuta nell'aria. «Quando sono andato per la prima volta in quel posto non riuscivo a vedere nulla, era come se ci fosse in faccia e che, tornato alla 10 delle

para tutto ce lo portavano in tasca, era, sul vestito, sui capelli». Per molti di loro quel faticoso lavoro si è concluso in un attimo, e quello potesse che non

sarà. «Devo andare in tutti gli angoli, non avere abitudini». Un'assenza di abitudini che per molti ha significato una morte terribile. E a proposito di que-

l'altro, in fabbrica. Il procuratore Guariniello ricorda adesso che si diceva dell'epoca del disastro: «La prevenzione era ancora pressoché inesistente, perché volevano risalire di

chiarire il gesto di lavoro. Non ho dubbi, nella e quel momento, e oggi sono occupato di un'indagine». **Giovanni Falconieri**

nessa sua morte e avogante la famiglia maroniti, sotto una così alta plagiocellina di amianto presente in alcuni settori della silenziosità. A un processo, vengono archiviati i reati, e restano inalterate le fabbriche del più dannoso minerale. I lavoratori sono morti di silenziosità negli anni '70, «classificavano l'amianto distastoso con le morti, nessuno ci forniva i guanti necessari per maneggiare quel minerale. Pensavo di lavorare in un ambiente sano. Seguevano le norme, ma non avevano gli strumenti per lavorare, non ce n'erano. C'era un altro disprezzo, mancando come una

CRONACAQUI

venerdì 1 giugno 2012

Il Consiglio debutta tra le polemiche

All'Idv non basta la presidenza, vuole un assessore: gelo con la Maisto

DI LUISA FASSINO

Luna nuova

1 giugno 2012

GRUGLIASCO inaugura il primo consiglio comunale della nuova amministrazione tra le scintille. E' stata tutt'altro che tranquilla la prima seduta che si è tenuta lunedì nel tardo pomeriggio. Maggioranza e opposizione non si sono risparmiate polemiche e attacchi in quello che normalmente è il Consiglio dei convenevoli e del giuramento dello sindaco. Anche la stessa maggioranza però non naviga in acque tranquille, anzi. Dopo alcune polemiche della vigilia all'interno dello stesso Pd, sulla composizione dell'esecutivo, si spaccia anche l'Idv. Fiorinda Maisto ha infatti accettato la carica di presidente del consiglio comunale, titolo che il suo partito aveva dato indicazione di rifiutare in quanto avrebbe precluso la possibilità di avere il posto rimasto vacante all'interno della giunta e che l'Idv aveva chiesto al sindaco Roberto Motta, visto il successo elettorale. In particolare si punta il dito sul fatto che se l'Udc ha ottenuto un posto nell'esecutivo con il 3,39 per cento dei voti, l'Idv debba avere un trattamento almeno pari, visto il suo 6,47 per cento.

«*Questa maggioranza è stata costruita in modo diseguale, senza rispettare gli equilibri stabiliti dal risultato elettorale*», commenta un cittadino, Francesco De Marco. «*L'Udc ha metà dei voti dell'Idv ma ha un posto in giunta, mentre l'altro solo la presidenza*». Critico Marco Di Aceti, a capo del partito grugliaschese e assessore provinciale: «*All'Idv si aspettava responsabilità di governo*», commenta duro fuori dall'aula. «*La presidenza è un voto dell'aula. Il partito farà ora le sue valutazioni politiche*». Non che rifiutare l'incarico della presidenza avrebbe creato meno scompiglio. Le voci di corridoio arrivano a parlare di un ultimatum alla stessa Maisto, a questo punto chiusa tra due fuochi: o si dimette dalla presidenza o rischia l'espulsione dal partito. Lei

PER LA PRIMA VOLTA MANCANO I "ROSSI"

GRUGLIASCO - Tra gli scrutani dell'aula Sandro Pertini i grandi assenti erano i "rossi". C'è ancora chi continua a definire Grugliasco la "Salinigrado dell'ovest", ma se la città non si è mai mossa da un governo di sinistra, l'orientamento è sempre più spostato verso il centro: a dimostrazione è l'assenza, per la prima volta in consiglio comunale, di una rappresentanza dei comunisti e dei socialisti.

Vincenzo Porcelli, consigliere uscente di Rifondazione comunista che non si è ricandidato perché al secondo mandato, analizza i sintomi di una crisi di partito che trova le sue radici non solo nell'allontanamento degli elettori dalla politica, ma dello stesso partito dalla sua identità originaria. «*Quando si perde non è mai colpa di altri, ma di errori commessi*», spiega. «*Detto questo, fui un ottimo profeta nel mio intervento all'ultimo consiglio comunale dell'amministrazione Mezza, dicendo con certezza che non ce ne sarebbero stati altri*». Eppure non risparmia critiche verso i suoi alleati: «*La campagna elettorale si è basata sui*

Il passaggio di consegne tra Salvatore Finantieri e il nuovo presidente del consiglio comunale Fiorinda Maisto.



replica di aver agito secondo l'interesse dell'Idv, e infatti ieri ha confermato l'accettazione della carica. Una scelta

che quasi sicuramente non rimarrà senza conseguenze, anche per il sindaco.

E mentre in piazza Martorelli si consumano le prime considerazioni politiche, all'interno della sala intitolata a Sandro Pertini gli interventi si infiammano. Al barattimo della politica il Movimento cinque stelle non si fa tradire dall'emozione. Proprio tra le sue fila è stato eletto il vicepresidente del consiglio comunale: Barbara Surian. Dure Grugliasco democratica e gli Ecologisti: il discorso della ca-

po-gruppo Elena Giaglia tuona contro l'inceneritore e l'intero programma elettorale della maggioranza. Soltan-

te, in ultima fila, il Pdl, che chiede il cambio del regolamento comunale per dare maggiore potere decisionale alle commissioni.

«*Se il buon giorno si vede dal mattino*», interviene Mariano Turigliato di Grugliasco democratica. «*E' ora di capire che la situazione è grave e bisogna riparsi su le maniche*».

Di pessimo inizio parla anche il segretario del Pd e consigliere comunale confermato Pier Paolo Soncini: «*C'è un clima che va migliorato su versante della discussione politica, perché è sceso troppo in basso, tra attacchi e allusioni personali*». E sulle discussioni interne dello stesso Pd aggiunge: «*Ne abbiamo discusso a lungo e siamo tutti d'accordo sulla necessità di mantenere un equilibrio. In una squadra c'è sempre qualche malcontento tra chi rimane in panchina, ma sono sicuro che si manterrà una stagione in cui la discussione tra l'amministrazione, il gruppo consiliare e i partiti che la compongono sarà senz'altro di qualità migliore*».

Una nuova

1 giugno 2012

OLTRE AL CANTIERE ALLA SCUOLA PARTE ANCHE IL MAXI PARCHEGGIO SOTTO PIAZZA MATTEOTTI

La media Europa Unita si rifà il trucco

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - Piazza Matteotti prosegue la corsa della riqualificazione. Già cantiere per il progetto di realizzazione della nuova piazza che fino a oggi aveva coinvolto quasi esclusivamente la parte alta, da questa settimana si aggiungono nuove limitazioni per la sosta e l'accesso di viabilità e parcheggi, per consentire il proseguimento dei lavori non solo al parcheggio interrato, ma anche alla scuola media Europa Unita, con divieto di accesso al cortile dal piazza Matteotti 39, tra l'ingresso dei vigili del fuoco e il teatro Perempriuer lungo il lato nord-est, e in via Cotta 16. I giorni di stop sono stati stimati in 6-30, quasi due anni per realizzare una delle parti più complesse del progetto di riqualificazione del centro cittadino: la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola Europa Unita e la realizzazione dell'autorimessa interrata collegata alla riqualificazione di piazza Matteotti per un costo complessivo che si avvicina ai cinque milioni di euro.

Il corpo più antico dell'Europa Unita risale ai primi anni del Novecento e fu costruito dai Fratelli Marisi, che acquisirono l'intero complesso comprendente l'ex filatoio collocato tra via Cotta e l'attuale piazza Matteotti. Acquisito dal Comune nel 1960, l'edificio fu soggetto a interventi di ampliamento negli anni Sessanta e poi successivamente negli anni Novanta per l'adeguamento alle norme antincendio e la costruzione di un ascensore.

L'intervento di questi giorni prevede composti lavori



di manutenzione e di riqualificazione, dalla facciata al rifacimento di tutti gli impianti e dei serramenti, l'adeguamento antincendio, ma anche interventi di ampliamento, con la realizzazione di un piano in più. Il progetto prevede anche la costruzione di altre aule in una nuova ala a tre piani, il rifacimento completo della palestra, dall'atrio all'interno e dell'alloggio del custode. Pannelli fotovoltaici troveranno posto sul tetto dell'edificio.

Come secondo lotto è invece prevista la realizzazione del parcheggio interrato che sarà sviluppato su due piani e che si estenderà per una superficie quasi uguale a quella della soprastante piazza Matteotti. Una passerella pedonale diventerà il percorso obbligato per spostarsi a piedi da una parte all'altra della piazza, che continuerà a essere divisa in due dalla strada ma diventerà pedonale e provvista di un'ampia area verde e di nuova illuminazione.

Altri 18 volontari dell'Anpas al lavoro nelle zone terremotate

GRUGLIASCO - Dopo il primo contingente partito lunedì 21 maggio, all'indomani della prima forte scossa di terremoto che ha devastato parte dell'Emilia Romagna, martedì altri 18 volontari piemontesi sono partiti dalla sede piemontese dell'Anpas, nell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco, per recarsi sui luoghi della tragedia. L'Anpas la scorsa settimana ha allestito il campo di piazzale Andrea Costa a Mirandola, già operativo a tutti gli effetti con i suoi 250 ospiti, in prevalenza stranieri, ma ora deve fare fronte al nuovo terremoto che ha scosso tutto il nord Italia martedì mattina.

I volontari partiti in settimana sono arrivati mercoledì al secondo campo Anpas in allestimento a Novi di Modena, insieme alla struttura di primo intervento della Croce verde di Torino, destinata ai volontari stessi e a chi deve operare nel campo per montare le tende e allestire l'ospitalità per altre 250 persone. Il presidio sanitario interverrà in caso di bisogno all'interno del nuovo campo, in modo da non gravare sulle strutture del territorio. La Croce verde di Torino ha inviato anche sei volontari, mentre gli altri 12 sono in forze alla Croce verde Saluzzo, Soccorso radio Saluzzo, Novara soccorso, Avis primo soccorso Valenza e Croce verde Villalvernia.

A questi volontari si sono aggiunti i sanitari del 118 piemontese, due medici, due infermieri e due tecnici guidati dal direttore della maxi emergenza Mario Raviolo, responsabile della centrale operativa del 118 di Cuneo arrivati con un'ambulanza della Croce verde di Pinerolo, due carrelli e un furgone logistico.

Questa mattina invece partirà da Grugliasco il

primo modulo attrezzato della struttura protetta per l'infanzia, come chiesto dal dipartimento nazionale della protezione civile. La struttura raggiungerà il secondo campo che la protezione civile piemontese ha allestito a San Giacomo di Mirandola.

La struttura che partirà oggi alle 9 è uno spazio particolare dedicato ai bambini fino ai 11 anni, per ridare loro un luogo "normale" e tranquillo nel momento di emergenza, sia per la parte ludica, con attività di gioco, sia per il momento del sonno, con brandine per il riposo. La struttura protetta per l'infanzia è stata acquistata con il contributo della Regione e sarà operativa nel campo di San Giacomo di Mirandola con una turnazione settimanale di volontari, fino al termine della gestione da parte della protezione civile piemontese. A gestire la struttura saranno quattro volontari: i primi a partire arrivano dal corpo Volontari del soccorso di Villadossola e dalla Croce verde di Saluzzo. Con loro partiranno anche tre volontari grugliaschesi con materiali e attrezzature.

Per non aggravare l'emergenza, i campi Anpas adottano una gestione sostenibile con la strategia "Rifiuti zero", riducendo al minimo gli spostamenti dei mezzi associativi per i volontari che arrivano al campo dalle altre regioni. Data l'alta percentuale di stranieri, la cucina del campo deve anche diversificare i pasti nel rispetto delle diverse culture. È intanto partito un censimento dei volontari Anpas capaci di parlare più lingue.

Intanto, anche l'Ana non è rimasta certo a guardare: tra i tanti alpini che stanno lavorando nelle zone colpite dal terremoto ci sono anche tre alpignanesi.

Palio della Gru: adesso si fa sul serio

GRUGLIASCO - Le origini del palio della gru sono da ricercare nella storia, più precisamente alla fine del 1500, periodo nel quale anche la comunità grugliaschese fu colpita da una grave epidemia di peste. Per porre fine alla malattia la popolazione fece un voto a San Rocco affinché intercedesse verso Dio, concedendo la guarigione.

La peste miracolosamente cessò e i grugliaschesi, in ottemperanza al voto fatto, fecero costruire una cappella al santo protettore, ampliata negli anni e tuttora esistente in viale Gramsci, e ordinarono una statua di San Rocco che il 31 gennaio 1599 arrivò da Torino e fu portata in processione per le vie di Grugliasco. Di primaria importanza, a comprova del voto fatto dalla popolazione, è il poemetto composto nel 1599 da Claudio Lo Speciario, farmacista, su richiesta dell'avvocato Bonetti. A ricordo dell'evento ancora oggi il 31 gennaio Grugliasco festeggia ufficialmente il santo patrono.

Dagli eventi del 1599 e dal voto fatto dalla popolazione grugliaschese nasce il palio della gru e le manifestazioni correlate. Il programma di quest'anno continua questa sera con il torneo di pallastraccia alle 20,30 al parco Porporati, 12ª edizione del torneo femminile di calcetto con pallastraccia tra i sette borghi del palio. Premiazione alle 23,30.

Domani alle 18 in piazza 66 Martiri e dintorni nona edizione del "Palio di San Rochet": tornei



medievali giovanili in cui i borghi del palio si contendono il "Palio" con sfide di bandiere, tamburi e spettacoli, con la collaborazione dell'associazione Sbandicatori e musicisti. Alle 17 partenza della sfilata da viale Gramsci, di fronte alla cappella di San Rocco. Seguiranno: accampamento militare della guardia paesana e rappresentazioni e scorci di vita d'epoca a cura dei borghi con possibilità di mangiare in compagnia. Alle 21 "Crida" alla torre campanaria, seguirà la veglia del palio tra tavolate, canti, musica e momenti di spettacolo in via Lupo e dintorni. Previsto inoltre "In alto la bandiera", torneo nazionale di lancio di bandiera a cura dell'associazione Sbandicatori e musicisti.

Domenica si corre il 29º palio della gru. Al mattino nei borghi benedizione dei carri e messa in onore di San Rocco; alle 9 in centro "Borgo antico", mestieri e sagra paesana in piazza Marconi, via Spanna, via Lupo e piazza 66 Martiri, campo d'arme della Compagnia del pomo e della punta, intrat-

tenimenti musicali, gastronomia, giochi della tradizione per bimbi e adulti e spettacoli di strada. In piazza 66 Martiri per tutti i bambini ci sarà "Pompieropoli", curata dai vigili del fuoco volontari cittadini. Alle 15,30 sfilata storica del palio, con la partecipazione di numerosi gruppi ospiti da Alpignano, Bussoletto, Collegno, Giaveno, Pianezza e Villarfochiardo con partenza da viale Echirolles. Alle 17,30 comincia la corsa dei carri sul percorso allestito del parcheggio del centro commerciale Le Serre, visto che piazza Matteotti è ancora interessata dai lavori per il parcheggio interrato. Al vincitore consegna del palio e dell'abbondanza contadina. Alle 22,30 spettacolo pirotecnico al parco Porporati.

Venerdì, sabato e domenica in otto ristoranti e pizzerie di Grugliasco sarà possibile pranzare e cenare con uno specifico menù del palio a prezzo convenzionato. Verranno proposti otto menù differenti. In caso il forte maltempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 1 luglio.

◆ Festa di San Cassiano: settimana intensa in parrocchia

GRUGLIASCO - Festa di San Cassiano all'oratorio Borgis di viale Giustetti 12, organizzata dalla parrocchia omonima dall'8 al 17 giugno dalle 18 alle 24. Venerdì 8 festa degli sposi e cena veneta degli anniversari, prenotazione obbligatoria. Sabato 9 serata musicale revival e cena piemontese. Domenica 10 festa delle famiglie: alle 10,30 messa con monsignor Carlo Ellena e celebrazione degli anniversari; alle 15 gran premio per kart a pedali; alle 21,30 spettacolo teatrale della compagnia La pulce. Cena a tema pugliese. Lunedì 11 tombola e cena sarda. Martedì 12 serata disco e cena siciliana. Mercoledì festa di fine anno delle scuole medie e cena ligure. Giovedì spettacolo musicale e cena romana. Venerdì spettacolo musicale e grigliata di carne. Sabato spettacolo musicale e grigliata di pesce. Domenica 17 festa della parrocchia: alle 17 messa in San Cassiano

e consacrazione dell'altare per suggellare la fine dei restauri con monsignor Cesare Nosiglia. Alle 19 cena comunitaria di beneficenza; alle 21,30 concerto e alle 23,30 estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. Durante la festa sarà attivo il banco di beneficenza. Informazioni su www.comunc.grugliasco.to.it.

In occasione della festa da lunedì 4 a mercoledì 20 giugno sarà vietata la sosta dalle 8 alle 24 in viale Giustetti, da via Cravero a via Arduino; da venerdì 8 a domenica 17 giugno dalle 19 alle 24 divieto di transito in viale Giustetti e senso unico in direzione opposta a quella attuale in via Cravero tra via Cotta e viale Giustetti. Domenica 10 giugno dalle 8 alle 24 divieto di sosta in piazza Matteotti e in via Arduino e divieto di transito in via Prato, piazza Matteotti, piazza 66 Martiri, viale Giustetti, via Lupo e via Arduino.

◆ Domenica 10 il gran finale: tutti al Castello di Masino

GRUGLIASCO - Dopo gli appuntamenti dell'11, 18 e 30 maggio, i festeggiamenti per il ventennale dell'associazione Musica insieme si dirigono a grandi passi verso l'appuntamento principale, domenica 10 giugno al castello di Masino.

I festeggiamenti sono partiti l'11 maggio al teatro Le Serre, con un concerto degli Young8 per raccogliere fondi da destinare al Banco alimentare di Piemonte e Valle d'Aosta. La settimana successiva il teatro Le Serre ha quindi ospitato l'orchestra Musica insieme, nata nel 1999 e diretta da Elena Gallafrio. Mercoledì l'associazione ha organizzato il concerto dell'orchestra Magister Harmonie diretta da Walter Gatti nella chiesa di San Cassiano, per raccogliere fondi da destinare all'istituto di ricerca contro il cancro di Candiolo.

Domenica 10 giugno la festa in musica al castello prevede musica e laboratori in favore del Fai. Sono previsti quasi 100 musicisti che durante l'arco della giornata si esibiranno nel parco esterno del castello di Masino. Spazio alle degustazioni, c'è la possibilità di pranzare e per i più piccoli sarà allestito uno spazio bimbi con laboratori ludici e musicali. Le esibizioni partiranno alle 10 con la sfilata storica della Cojta grugliascheisa e i musicisti suoneranno a rotazione nel tempio neogotico, nel parco, nel giardino dei cipressi e nella Torre dei venti. Gran finale alle 17,30 con il coro dei bambini nel giardino dei cipressi.

L'evento conclusivo dei festeggiamenti per il ventennale sarà il concerto per la pace al Sermig di Torino, sabato 16 giugno.

◆ Musica insieme fa festa

GRUGLIASCO - I festeggiamenti per il ventennale di Musica insieme continuano nel segno della beneficenza. Il concerto della speranza si è tenuto mercoledì sera in un'atmosfera solenne nella chiesa di San Cassiano, con le interpretazioni di Vivaldi dell'orchestra Magister Harmonie. Nata nel 1992, l'associazione musicale di Grugliasco inizia a collaborare quasi subito con il comitato per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'Airc di Candiolo. Nel 2010 viene costituita l'orchestra Magister Harmonie che coinvolge allievi e insegnanti della scuola di musica ma anche musicisti diplomati e membri di orchestre torinesi quali quelle del teatro Regio, della Rai e della Filarmonica di Torino.

La borsa di studio intitolata a Marina Rindone è stata consegnata a due allievi che celebreranno



L'evento con un concerto il 14 giugno nella cappella di San Grato, in via La Salle 1. Aprirà il concerto il duo pianistico Angelica Prikazchikova e Olga Litvichko. L'ingresso è gratuito.

◆ Beccata con la refurtiva

GRUGLIASCO - Sperava di farla franca con tutti quei prodotti nascosti addosso, invece a T.M., 42enne di Collegno, coniugata e nullafacente, il colpo non è riuscito. La donna, lunedì intorno a mezzogiorno, si trovava all'interno del centro commerciale Le Gru di via Crea 10, nel supermercato Carrefour, e ha pensato di asportare generi alimentari senza passare dalla cassa. I carabinieri della stazione cittadina l'hanno denunciata per il furto ai danni dell'ipermercato del valore complessivo di 100 euro. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata.

◆ Smart-city festival

LA CINTURA ovest sarà oggi tra i protagonisti di Smart City, il progetto realizzato in occasione della giornata mondiale dell'ambiente. Torino e i comuni dell'area metropolitana, insieme alla fondazione Torino Smart City, hanno realizzato il cartellone di iniziative "Le città visibili-Smart city festival" dal 23 maggio al 5 giugno: Collegno, Grugliasco e Rivoli partecipano all'appuntamento di oggi alle 10 al Circolo dei lettori di Palazzo Graneri della Roccia, in via Bogino 9, con la conferenza "Siamo già smart", illustrando esempi di innovazione, sviluppo e sostenibilità ambientale. All'incontro interverranno Enzo Lavolta, presidente della fondazione, i primi cittadini di Grugliasco Roberto Montà, di Collegno Silvana Accossato, di Rivoli Franco Dessi, di Settimo Aldo Corgiat, di Moncalieri Roberta Meo e di Nichelino Giuseppe Catzone, oltre a Vincenzo Barrea dell'unione dei Comuni dell'area nord est di Torino.

◆ Giornata dell'ambiente

GRUGLIASCO - In occasione della giornata mondiale dell'ambiente il Comune organizza un gazebo in piazza 66 Martiri dalle 10 alle 17 per marchiare gratuitamente le biciclette e scoraggiarne così il furto, grazie all'associazione Intorno. A un altro gazebo, sempre in piazza, saranno distribuiti materiali informativi sulla raccolta differenziata, sulla riqualificazione del parco Porporati e su altre iniziative in materia di ambientale, in collaborazione con gli ecovolontari. La compagnia teatrale Marco Gobetti imbastirà uno spettacolo sul tema dell'ambiente dalle 16,30 alle 17,15. Nella palazzina ex dazio della piazza alle 17,30 si potrà assistere alla proiezione del video di Renzo Lanzoni sui vantaggi del fotovoltaico e ricevere gratuitamente la pubblicazione "La casa attiva", su come una casa può diventare autosufficiente e vendere energia.

◆ San Giacomo in festa



GRUGLIASCO - San Giacomo in festa per l'annuale fine settimana di divertimenti che precede il palio, organizzato dai volontari della parrocchia di via Galimberti. Concerti, giochi in piazza e stand gastronomico sono stati i piatti forti di questa edizione, che ha da sempre un richiamo molto forte nel quartiere e che vive la festa di San Giacomo come il primo anticipo di estate. Da non dimenticare il banco di beneficenza, l'esibizione dei musicisti e degli shandieratori e la grande caccia al tesoro. Per la sezione musicale si è passati dalla rassegna dei canti corali venerdì sera, al concerto di band emergenti e alle danze popolari di domenica.

Una nuova

1 giugno 2012

Gru Village: festa della Rap-pubblica

GRUGLIASCO - Facciamo la festa alle Repubblica, e facciamo la sua di festa, serate e rime. Facciamo la festa 2 giugno, Festa della Repubblica e prima data del Gru Village che inaugura la sua stagione dedicando alla festa del Paese l'“Hip Hop Republic”, grande adunanza del movimento hip hop con esibizioni di Entics, Emis Killa, Fedez, Salmo, Klave, Double S, Clementino, Pula+, Masrathive, Rancore & Dj Myke, Ghemon, Lefty - Tormento.

Sim dalle sue origini negli anni Ottanta, l'hip hop nostrano ha trovato a Torino un terreno fertile dove crescere. Non è quindi un caso se proprio alle

porte di Torino si tiene quella che si annuncia come una grande kermesse a base di rime taglienti. Una festa della Repubblica “critica”, in cui non mancheranno gli attacchi alle contraddizioni, alle ingiustizie, ai limiti della nostra Nazione. Proprio i rapper, infatti, sono gli autori più estrosi e acuti, loro sono i testi più analitici e provocatori, sia della vita vista dal singolo, sia di quella collettiva.

Oggi l'hip hop italiano è uno dei settori più creativi e in movimento, con artisti molto giovani, praticamente coetanei dei ragazzi che si accalcano sulle transenne per ascoltare i concerti.

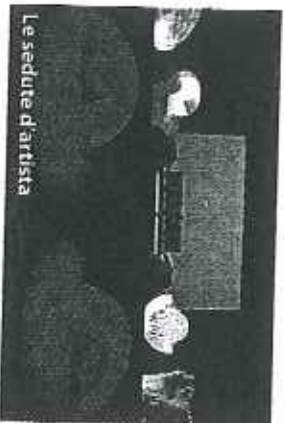
Una festa di fine mostra per le sedute d'artista

GRUGLIASCO - Chiusura in bellezza per “Dal design radicale al neopop. Collezione kit creativo” in mostra al teatro Le Serre (via Lanza 31), legato all'estival architettura in Città 2012, a cura di Oar-Poal.

Negli spazi del teatro sono esposti lavori di design di Gianni Armando (Papi), Diego Maria Gaglianetto (Nodone e Sbrillocco), Luisa Bocchietto (Semi), Ugo Nespolo (Lavorare Lavorare e Numero D'oro), Piero Gilardi (Green).

L'installazione è integrata da un video sul fenomeno dell'Art Design torinese prodotto da Visualstudio Torino. Si tratta di quindicina di sedute in poltrone e espanso (tra soffi, sgabelli, sedute e tavolini-pouf).

Le opere sono visibili ancora fino a domenica 3 giugno, giorno in cui si tiene l'evento conclusivo con momenti di teatro, musica, performance e danza a cura di Deguere. Ispirati agli aspetti etici della creatività, a partire dalle 18 e sino alle 21. Il tutto sarà condotto da musica, ospiti, un momento di danza realizzato da Enotango e la proiezione di un film d'autore alle 19,45 a cura di Effetionononline. Il tutto a cura di Monica Mancinelli. Su youtube è possibile visionare un video (www.youtube.com/watch?v=U_FDvYfjJKk), mentre per prenotare le visite guidate delle 17 si deve contattare la mail press.p@multigexperience.it. Ingresso gratuito.



Anche questo è un segno del valore di un settore a torto considerato da molti marginale e di nicchia.

L'“Hip Hop Republic” si tiene all'arena estiva del Gru Village, nel centro commerciale di via Crea 10, inizio alle 20. Biglietti a 15 euro più diritti di prevendita. Info www.gruvillage.com, www.legnu.it, 011/7709657 o al box informazioni del centro commerciale Le Gru.



Lefty e Tormento, tra i protagonisti dell'hip hop Republic che apre la rassegna sabato 2 giugno

Grugliasco

Sgomberato campo nomadi abusivo

Sgomberato ieri mattina il campo nomadi abusivo che da un paio di settimane si era formato in strada del Portone a Grugliasco. Una quindicina tra roulotte e camper con all'interno un centinaio di sinti siciliani di Noto. A eseguire l'ordinanza del sindaco Roberto Montà sono stati polizia locale e carabinieri. Un'ordinanza scattata dopo l'impennata di furti di caditoie in ghisa lungo le strade. «Solo noi - spiega Massimo Penz, comandante dei vigili - abbiamo preso una decina di denunce da parte di cittadini. Non possiamo accusare nessuno, al momento, ma che ci sia stata un'impennata di questo tipo di furti da quando ci sono loro è innegabile».

[P. ROM.]

Grugliasco

Arriva il Palio con il Paliotto

■ Torna il Palio delle Gru a Grugliasco: alle 15,30 sfilata storica nel centro e alle 17,30 gara dei carri nel parcheggio del centro commerciale Le Serre. Per tutto il giorno in città mostre, mercati artigianali, sagre paesane, musica, degustazioni, giochi tradizionali per i bimbi e alle 22,30 fuochi d'artificio.

Università, corso Marche le sfide per Grugliasco

A Grugliasco, il neo-sindaco Roberto Montà (Pd), 35 anni, ha presentato la settimana scorsa la sua nuova Giunta comunale. Montà è uscito vincitore dal primo turno con 10.968 voti (il 55,83% del totale), grazie al sostegno di una coalizione di 8 liste di centrosinistra. Al momento sono sei gli assessori, due in meno rispetto alla precedente: quattro del Pd, uno dei Moderati, uno dell'Udc. Tre sono le riconferme: Luigi Musarò (Moderati), 62 anni, imprenditore nel campo della lavorazione di materie plastiche, nominato vice sindaco, mantiene la delega ai Lavori pubblici e ai Tributi; Luigi Turco (Pd), 48 anni, dipendente del Gruppo trasporti torinese, che conserva le deleghe ai Trasporti e alle Politiche giovanili e acquisisce quella all'Ambiente; Anna Maria Curitrò, (Pd), 56 anni, responsabile delle relazioni sindacali del Cidiu, il consorzio di igiene urbana della zona ovest, assessore al Lavoro e al Welfare. Gli altri tre nomi sono delle «new entry», ma conosciuti in città: Pierpaolo Binda (in quota Pd), 63 anni, presidente della società Le Serre, con la delega all'Urbanistica e alla Cultura, Gabriella Borio (Pd), 54 anni, impiegata amministrativa in un'azienda privata, al Bilancio; lo sport e la promozione della città vanno a Salvatore Fiandaca (Udc), 54 anni, commerciante, già presidente del Consiglio comunale dal 2007 al 2012. Rimangono in capo al sindaco Roberto Montà (già assessore per 10 anni nelle passate amministrazioni guidate da Marcello Mazzù) Polizia Locale, Istruzione, Casa, Servizi generali, Legalità e Cooperazione. Anche perché, in pectore, il neo primo cittadino ha ancora

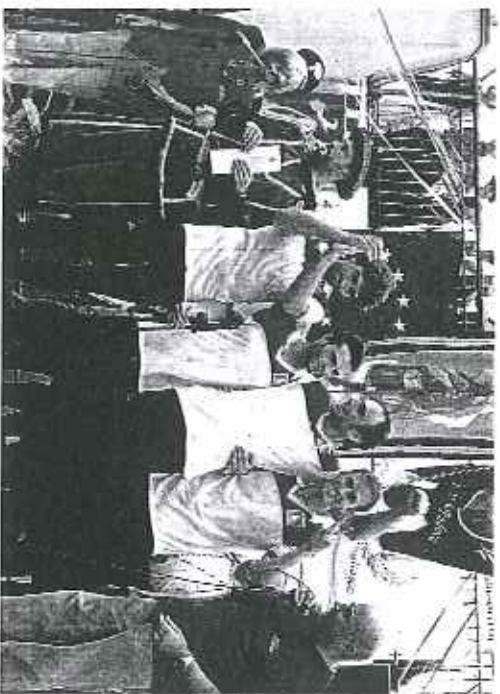
un assessore, in quota ai Moderati, al quale cederà alcune di queste attività: «Vorrei che fosse un'altra donna - rivela Montà - per aumentare ancora il numero della componente rosa della squadra, ma vorrei anche affidare alcune deleghe speciali ai consiglieri più giovani tra quelli che sono usciti dalle urne, perché le decisioni che ci

attendono in questi prossimi 5 anni sono molte e delicate, dal trasferimento definitivo delle Facoltà scientifiche universitarie, al progetto della trasformazione di corso Marche, solo per citare le più eclatanti, motivo per cui avrò bisogno dell'aiuto non solo della mia giunta, ma di tutto il Consiglio comunale».

Cristiano BECCARO

La Voce del Popolo

DOMENICA, 3 GIUGNO 2012



Il quartetto vincitore premiato al termine della gara: sabato protagonisti anche i miti vigili del fuoco

Lesna va veloce: il Palio è giallorosso

Vittoria nell'edizione più attesa: battute Gerbido e Paradiso



Il vice sindaco di Brunato con la piccola premiata

◆ **Ritorno al futuro per Montà**
GRUGLIASCO. L'uomo è lo stesso, anche se sono passati 12 anni da quando vestiva i panni del borgo Centro Resina, arrivato ultimo al 29° palio delle grue, ma il ruolo è diverso. Allora era un uomo di parte, e attendeva i colori del borgo del centro città. Oggi è sindaco e come tale rappresenta l'intera comunità. «Si con forte emozione che tornò a cantare nei panni d'altra epoca - ammette - tanto più ora che rappresenta l'intera città». Al fianco della moglie sulla tribuna, il sindaco Marcello Marzani. «Il tempo è stato clemente e abbiamo scoperto la sorte dell'anno scorso, quando non ci fu neppure la possibilità di appello, per temporale e maltempo - ricorda - Il risultato è questa grande folla assistita lungo i bordi del campo di gara, stanota in attesa di 5 mila persone». Sottolineando la capacità attrattiva della competizione finale, segnala però anche l'importanza di arrivare in un crescendo di occasioni, che da venerdì alla domenica trionfa il centro Palio i vari gruppi con spirito sportivo e nel segno della lealtà. Merito, dice, dei tanti che collaborano all'impegno, dalla Colta agli Spandierati e musicisti della Pro loco alle altre realtà, passando per i figuranti, veri protagonisti della manifestazione.



Roberto Monti con la moglie

◆ **Fondi pro alluvionati**
GRUGLIASCO. La voglia di turchesi nel passato, esattamente nel 1550, non fa dimenticare di guardare il presente e vivere in modo solido. Lo si è visto domenica, quando sul palco delle autorità è salito il vice sindaco della città di Brunato, il comune in provincia di La Spezia colpito dall'alluvione dello scorso anno, in compagnia di una giovanissima cittadina, per raccontare la loro tragica esperienza e ricevere dalle mani degli amministratori di Grugliasco i contributi della euro in segno di solidarietà. In mancanza di altre notizie tra epiche e paesi diversi, il transimento piemontese e il presente figure. La scampata epidemia di allerta si specchia nella tragedia che ha colpito case e cose della riviera ligure, mettendo però in luce la voglia di tirarsi le mani: le lavoranze delle vittime che diventano artefatti di una tragedia. Tra loro anche le piccole anime passate ininterrottamente per ascoltare dalla sua voce la diretta esperienza di giovane "soccorsitrice" «Ho provato un patto per sciorir via fango e macerie», dice come se fosse la cosa più semplice e consueta di questo mondo. Alla loro determinazione è andato l'applauso più grande e sentito della folla.

costanti d'epoca, scendere dal palco e fare da mediatore, culturale gli animi ed eliminando le tensioni fra i presenti, che vanno poi tutti a festeggiare la vittoria e il palio conquistato. La graduatoria finale registra Lesna, Gerbido, Paradiso, San Giacomo, San Francesco, Santa Maria e Centro Resina.
 Se le premiazioni non sono dunque state scree di prolezione e polemiche, tutte interne al direttore del borgo vincitore, la tre giorni di iniziative è invece stata più allegria e pacifica. Sconfiggiamo il temporale, che lo scorso anno aveva perseguitato il palio fino a farlo cancellare dal calendario, la manifestazione ha recato in porto tutti gli appuntamenti previsti. L'avvio giovedì 31 maggio è stato appannaggio dell'opera "Il risveglio", mentre l'1 giugno si è presenziato con il 12° torneo di pal-

lastaccata, tutto giocato da squadre al femminile e vinto dal Cerchido, seguito da San Giacomo.
 Sabato 2 giugno la città sarebbe voluta ospitare la prima sfilata, rievocando quella della domenica, la 5ª edizione del palio di San Roberto, vinto da San Giacomo. La sera la Corta nei pressi della torre campanaria ha annunciato la tenzone del giorno dopo.
 Domenica 3 giugno la giornata più attesa è iniziata con la grande sfilata dei borgi e degli ospiti, i figuranti delle altre neocorazioni storiche dei Comuni vicini. Un corteo cui ha fatto ala una foia ordinata, tre bandiere e mostre, mercati artigianali, sagra paesane, musica, degustazioni, giochi tradizionali per i bimbi. Il clou con la 29ª edizione delle gare, dei carri e la conclusione con i fuochi d'artificio.

Anche quest'anno l'organizzazione della manifestazione che ha reso famoso il borgo di Grugliasco è dell'associazione Gioia Grugliaschesa, con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. Determinante per la riuscita la collaborazione di ogni gruppo, dalla Pro loco agli Spandierati e musicisti, e dei commercianti che hanno approntato vetrine sui temi del grano. **Eva Monti**

GRUGLIASCO. È l'esami vincitore del palio più atteso, quello che non si disprezza da due anni e che arriva a scendere gli animi con la corsa del centro sormontato dalle sagome delle grue alla fine di una tre giorni di attività ludiche, gare, esibizioni, sfilate e allestimento di bandierati d'ogni genere. La corsa si è svolta nel parcheggio del centro commerciale La Serre, davanti a un palerone artificiale e con pubblico autentico locale ospiti e un pubblico folto e vario indisciplinato da far saltare l'avvio della gara per bonaria invazione di campo.
 A vincere sul tracciato è borgo Lesna, che ha trionfato lo svantaggio su Paradiso che per almeno metà della corsa era mino in testa, facendo ben sperare i propri fan e i figuranti del borgo. A poca distanza dal termine, invece, sorpasso veloce e Lesna passa in testa, salutato dal Cerchido. Ciò nonostante le proteste non si fanno attendere, ma arrivano non dagli avversari, bensì dagli stessi tifosi, che si scagliano contro i attaccati dirigente Paolo Schivellio.
 Secondo gli ufficiali "risultati" Schivellio sarebbe reso di non aver creduto nel palio fino in fondo. Tocca quindi al sindaco Roberto Monti, vestito di tutto panto nel

◆ Celebrazione ai caduti



GRUGLIASCO - La prima uscita pubblica dei consiglieri comunali, venerdì, è stata al monumento alla Resistenza e alla Pace in via Lupo: il sindaco Roberto Montà e il presidente del comitato per la valorizzazione della medaglia Giuseppe Rizzo hanno accompagnato il consiglio comunale al monumento dedicato ai martiri del 30 aprile 1945 per una breve commemorazione.

◆ Festa dello sport al Cus



GRUGLIASCO - Il campo del Cus Torino ha ospitato la festa dello sport la scorsa settimana, con i giochi organizzati dagli insegnanti dell'elementare D'Acquisto in collaborazione con gli istruttori del Cus. All'evento hanno partecipato circa 300 bambini, fra quelli della elementare e gli alunni della scuola dell'infanzia Gunetti.

◆ Una voce per Sanremo

GRUGLIASCO - Si svolgeranno venerdì 8 giugno al teatro Le Serre (via Lanza 31) le selezioni regionali per il concorso canoro "Una voce per Sanremo". I concorrenti, dai 13 ai 40 anni, residenti in Piemonte, presenteranno un brano italiano edito cantato dal vivo con supporto di base audio o accompagnandosi con la chitarra. Tre le giurie: tecnica, popolare (composta dal pubblico in sala), immagine e personalità. Al termine della serata verranno premiati il primo classificato della giuria ufficiale, il primo classificato della giuria popolare ed il primo della giuria "immagine e personalità". I 30 cantanti selezionati dalla giuria ufficiale potranno accedere alle semifinali che si terranno ad ottobre al teatro Ariston di Sanremo. Info con regolamento e dettagli allo 011/4143231 o www.unavocepersanremo.com e www.teatroleserre.it.

◆ Consiglio domani

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale è convocato mercoledì alle 17,30 nell'aula consiliare di piazza Mattcotti 50 per formare le commissioni consiliari e fissare gli indirizzi per nomina e designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e istituzioni. All'ordine del giorno c'è anche l'acquisizione di aree a viabilità in via Nazario Sauro e in strada Campagnola e l'eliminazione dei vincoli di prezzo massimo di cessione e canone di locazione per gli alloggi in edilizia convenzionata. Sarà inoltre approvato lo schema di convenzione per la sistemazione di piazza Mattcotti.

◆ Alunni premiati

GRUGLIASCO - "A mangiar bene si comincia da Piccolini" e si vince anche un premio. È successo alla sezione D della Andersen di via Di Nanni 28, capitanata dall'insegnante Alberta Taricco, che ha vinto il primo premio al concorso lanciato dalla Barilla, che prevedeva l'invio di una foto originale sul basilico. Al concorso hanno partecipato circa 5 mila classi. Gli alunni della Andersen hanno vinto una composizione cucina-gioco completa di tavolo e sedioline e un assortimento di giochi e accessori per la cucina. Giovedì dalle 16 alle 18 la scuola ospiterà la festa dei Piccolini per premiare i bambini e offrire un momento ludico a familiari e docenti. Si comincia con un laboratorio per la classe vincitrice cui parteciperà uno chef Barilla, che ripercorrerà il percorso fatto in classe e mostrerà loro oggetti strani da cucina, stimolando curiosità e fantasia. Seguirà un laboratorio per genitori aperto ai familiari di tutti i bambini dell'istituto, durante il quale una narratrice spiegherà l'importanza della lettura delle fiabe durante l'infanzia e illustrerà alcune tecniche di racconto, utili nei momenti di crisi dei bambini. Chiusura con la premiazione dei vincitori e la merenda per tutti.

◆ Rubate porte da calcio

GRUGLIASCO - Due 12enni e un 11enne domiciliati nel campo nomadi di corso Tazzoli a Torino sono stati segnalati alla procura dei minori per il furto di due porte di calcio in ferro da 1000 euro. I tre hanno colpito intorno alle 19 al circolo sportivo Kimberly e sono stati denunciati dai carabinieri di Rivoli. Ora si vaglia la posizione dei genitori dei minori.

◆ Sgomberati i nomadi accampati in strada del Portone

GRUGLIASCO - Erano in città da circa tre settimane i nomadi che si erano accampati in strada del Portone: venerdì mattina sono stati sgomberati con un'operazione congiunta di vigili e carabinieri cittadini. Secondo alcune ipotesi potrebbero essere stati loro a trafugare le cadute comparse nelle ultime settimane. «Non abbiamo elementi per dire che siano stati loro» spiega il comandante dei vigili urbani Massimo Ponz - Resta il fatto che non potevano rimanere accampati lì: abbiamo notato che il numero di cadute per l'acqua piovana rubata è molto aumentato nell'ultimo periodo, ma nulla collega ufficialmente i nomadi a questi furti». Le forze dell'ordine ipotizzano che le griglie di ghisa e ferro siano finite sul mercato nero per essere fuse e rivendute. Il fenomeno si

è intensificato nell'ultimo periodo, ma la serie di furti è iniziata lo scorso agosto. Nel 2012 il fenomeno si è ampliato, tanto che dall'inizio dell'anno sono 25 le cadute asportate dalle strade, con gravi pericoli per automobilisti e pedoni. Solo nelle ultime settimane le griglie scomparse sono state 11. Dopo lo sgombero dei nomadi non sono arrivate altre segnalazioni, ma visuali andamento dei furti è probabile che altri ladri siano ancora in attività. «L'ufficio manutenzione del Comune è sempre intervenuto con sollecitudine prima che si potessero verificare gravi incidenti», ricorda il sindaco Roberto Motta. Il tutto per circa 12 mila euro di spese. Se i cittadini notano qualcosa di strano sono invitati a rivolgersi alle forze dell'ordine e a segnalare problemi al Comune.

◆ Lavoratori ex Bertone in presidio davanti ai cancelli

GRUGLIASCO - Lavoratori ex Bertone si ritrovano oggi in presidio alle 16 davanti ai cancelli di via San Paolo. Ad appoggiarli la Fiom, sindacato guidato dal nuovo regolamento del gruppo Fiat in quanto non ha firmato il contratto separato votato con il referendum. Lavoratori e sindacato protestano per la mancanza di assemblee, unico canale per avere notizie certe su mano produttiva e piani di sviluppo della Fga, dove lavorano 200 persone per avviare le produzioni della Massera entro la fine dell'anno. «Non ci risidia che i sindacati firmati e le loro rsa abbiano rivendicato le vertenze previste dagli accordi di infortunio e lavoratori attraverso l'assemblea veridica» scrive la Fiom in un comunicato. «Si dovrebbero rendere trasparenti i criteri del plebiscito, verificandone mo-

dità e priorità». La denuncia della Fiom non mette in discussione l'impegno della Fiat, ma la mancanza di verifiche da parte della rsa, come previsto dall'accordo di novembre, un maggiore controllo sul piano di rientro e sui criteri di rotazione, ma anche sulla possibilità di effettuare un intervento sul tema della sicurezza. In particolare si punta il dito sull'utilizzo dello straordinario che «è finalizzato all'accelerazione dell'avvio produttivo e del tutto comprensibile, a condizione che sia gestito privilegiando il rientro dei lavoratori e non in alternativa». Infine un appello al confronto trasparente attraverso l'assemblea come strumento «utile a evitare interpretazioni velenose e strumentali sul percorso delle indigenze sindacali, relativo al rientro». Luisa Fassino

◆ Terremoto, ruotano i volontari

GRUGLIASCO - Primo avvicendamento per i volontari che stanno operando nelle zone dell'Emilia Romagna colpite dal sisma nelle settimane scorse. I primi 22 volontari piemontesi sono infatti ritornati a casa, e a loro posto venerdì sono scesi altri 10 volontari diretti a Novi e a Morandola. I volontari sono attivi in Croce verde Torino, Gruppo volontari ambulanza Verpiengo, Pubblica assistenza Saute d'Out e Croce bianca volpinese. La turnazione ai campi sarà settimanale. Insieme ai volontari è arrivata in Emilia anche la struttura protetta per l'infanzia trasportata dai volontari grugliaschesi. Intanto l'Anpas ha avviato la ricerca di insegnanti di scuola materna e volontari animatori da destinare all'attività formativa e di gioco nelle strutture per l'infanzia stanziata nei campi di protezione civile: gli interessati devono rivolgersi direttamente alla sala operativa regionale della protezione civile, via Sabaudia 164 a Grugliasco, 011/4038090, fax 011/4114599 o centraleoperativa@anpas-piemonte.it.

◆ Si inaugura la scuola

GRUGLIASCO - Saranno due classi della scuola media Europa una a inaugurare il cantiere dell'istituto, giovedì alle 11 in via Corta, all'ingresso della scuola stessa. Insieme a gli alunni ci saranno il sindaco Roberto Motta e i tecnici comunali che stanno seguendo il progetto dell'impresa Secap. Il cantiere dovrebbe essere finito entro il gennaio 2014, dopo aver parzialmente demolito la struttura e ampliato la scuola con 15 aule per la didattica e cinque laboratori, con una nuova palestra più ampia. Lavori costeranno 2,7 milioni di euro e interesseranno una superficie di mille metri quadrati. Oltre all'ampliamento e previsto l'adeguamento antismico e acustico e l'installazione di pannelli solari per il riscaldamento.

◆ Lavori al Porporati

GRUGLIASCO - Sono partiti in questi giorni i lavori di riqualificazione del parco Porporati, per riportare l'area a condizioni migliori, dopo le tante lamentele degli scorsi anni, e soprattutto darle un nuovo aspetto come concordato nelle riunioni organizzate dal Comune con i cittadini. Sono previsti mille metri di nuova pavimentazione sul viale principale, 40 alberi in questi giorni, 1600 tabelle di salice, 205 arbusti, sette aree gioco suddivise per fasce d'età, un'area relax, un'area fitness, circa 1.500 metri quadrati per l'area dedicata ai cani. L'intervento costa 670 mila euro e comprende anche la sostituzione dell'impianto di illuminazione, con nuovi punti a led.

«Monetti assassinato dal “quinto uomo”»

L'accusa arriva in appello da Maurizio Pergola già condannato all'ergastolo

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - A uccidere il tabaccaio Claudio Monetti il 5 maggio 2007 a Torino sarebbe stato il “quinto uomo”, finora solo ipotizzato: non solo, infatti, non è stato catturato, ma non vi sarebbero nemmeno ipotesi sulla sua identità. A sostenere la colpevolezza di questo ignoto assassino, in un interrogatorio condotto ieri davanti al pubblico ministero Livia Locci, è stato Maurizio Pergola, già condannato in primo grado all'ergastolo per il delitto quale esecutore materiale. La sua deposizione è stata acquisita ieri mattina nel processo di appello per omicidio che lo vede imputato con altre tre persone.

Pergola, assistito dall'avvocato Wilmer Perga, ha raccontato che lui e il “quinto uomo” erano usciti a bordo di uno scooter per effettuare un furto con strappo ai danni di Monetti e sottrargli l'incasso della giornata, 1.2mila euro che stava per depositare allo sportello bancario poco distante dalla sua tabaccheria di corso Orbassano. Quando il tabaccaio si è opposto il suo complice, di cui Pergola non ha voluto fare il nome, avrebbe sferrato la coltellata letale. Pergola ha aggiunto che, pur avendo concordato con loro il piano, Francesco Eramo, Fedele Paradiso e Roberto Lapiana, i primi due condannati all'ergastolo e il terzo a 25 anni al processo di primo grado, non erano più in contatto con lui e il “quinto uomo” quando fu effettuata la rapina. Gli veddi Pergola sarà chiamato a confermare le dichiarazioni rese davanti ai pm al processo di appello.

La vicenda era stata ricostruita in primo grado. Nel fardo pomeriggio del 5 maggio 2007, in una tabaccheria di corso Orbassano entrano due uomini. Uno di loro appoggia una banconota sul bancone, compra un



Claudio Monetti, ucciso il 5 maggio 2007 per rapinarlo dell'incasso

pacchetto di sigarette e prende il resto. I due vanno via. L'uomo alto, stempiato, indossa un giubbotto scuro e jeans, mentre l'altro, più basso, ha un giubbotto rosso scuro, forse bor-

deaux. Secondo l'accusa l'uomo più basso è Maurizio Pergola, una delle quattro persone accusate per la rapina e l'omicidio ai danni di Claudio Monetti. L'altro sarebbe il quinto

uomo, quello ancora non identificato. I due vengono ripresi chiaramente dalla telecamera interna di sorveglianza della tabaccheria che si trova a pochi passi dal punto in cui, proprio quella sera, Claudio Monetti fu aggredito e ucciso mentre stava per depositare l'incasso della sua tabaccheria.

◆ Accordo tra Comune e Le Gru: in arrivo agevolazioni per i giovani

GRUGLIASCO - Il protocollo d'intesa firmato da Comune e centro commerciale Le Gru prevede una serie di agevolazioni per i giovani grugliaschesi.

I bambini tra i 3 e i 12 anni potranno usufruire di tre ingressi omaggio al campo estivo Grunlandia, l'estate ragazzi del centro commerciale che proseguirà fino al 22 luglio. Per usufruire degli ingressi omaggio, tre per i bambini e uno, per l'accompagnatore adulto, è necessario che il genitore si presenti alla cassa del Grunlandia, nell'area esterna del primo piano, con la lettera dell'amministrazione comunale e un documento d'identità. L'ingresso è valido fino all'esaurimento dei posti disponibili.

I giovani tra i 15 e i 25 anni potranno invece usufruire di un

ingresso omaggio ai concerti del Gruvillage, in programma dal 2 giugno al 25 luglio. Si può utilizzare l'ingresso omaggio per Loretta Grice, il 13 giugno, Planet Funk, il 15, Noemi, il 19, Alessandro Casillo, il 21, Eiffel 65 con Gabri Fontè, il 29, Incognito, il 7 luglio, ed Elho e Le storie tese, il 13. Per usufruire dell'ingresso omaggio occorre presentarsi alle casse del Gruvillage la sera stessa dell'evento a partire dalle 20 con la lettera del Comune e un documento d'identità. L'ingresso è valido fino all'esaurimento dei posti disponibili, in base alla capienza dell'area.

Informazioni su www.legru.it o all'ufficio cultura di piazza Matteotti 40, 011/4013352, 011/4013352 o cultura@comune-grugliasco.it.

Evento

Il clown di Benigni sul Filo del Circo

CHIARA PRIANTE

Venti spettacoli e qualcosa come cento artisti coinvolti provenienti, tra gli altri paesi, da Argentina e Stati Uniti, Olanda e Canada, Cisgiordania e Brasile. Questo è l'undicesima edizione del festival internazionale «Sul filo del circo», presentato ieri al Circolo dei Lettori. Nelle sale auliche di via Bogino un assaggio d'immagini ha raccontato le suggestioni che la rassegna - la più importante in Italia di *nouveau cirque* - propone al parco Le Serre di Grugliasco dal 29 giugno al 4 agosto. Organizzata da Comune e Circo Vertigo, forte dei numeri del 2011 (oltre 8 mila spettatori e tutto esaurito in gran parte delle serate), mescola giovani e grandi nomi, tradizione e innovazione lasciando parlare, ancora una volta, i corpi e le loro vibranti evoluzioni in aria, a terra, su un filo. «Giochiamo una partita dove in palio vi sono la dignità dell'uomo e l'importanza di certi diritti ora considerati accessori, non utili: il sogno, il volo, la cultura, il nutrimento dell'anima» afferma Paolo Stratta, direttore artistico del festival.

L'apertura è nel segno della classicità con gli scatenati 22 artisti (con tanto di nomi, bambini e musicisti sul palco) del Cirque Tzigane Romanès (29-30 giugno, 1 luglio). Dopo il successo dell'anno scorso torna poi la compagnia franco-tedesca Cirque Bouffon con «Solvo» (6 e 7 luglio), nuova produzione in prima nazionale caratterizzata da personaggi onirici, artisti di grande spessore (tra i quali l'olandese Goose che ha lavorato per il Cirque de Soleil) e musicisti dal vivo. Altro ritorno quello del Cirque Hirsute con «Le Blues de la Mancha» (27 e 28 luglio), rivisitazione circense di Don Quichotte. I bambini non possono perdersi il clown Sergio Bustric (al fianco di Benigni ne «La vita è bella» e recentemente scelto da Woody Allen in «To Rome with love») in uno spettacolo scritto per il festival, riassunto di appena 39 anni di carriera (20 e 21 luglio). Non mancano giovani compagnie, il concorso per giovani artisti (arricchito da sketch di Claudia Penoni) e gli artisti di casa Vertigo impegnati in «Circo Metropolitano» e «La Lama in un giorno».

Parco Le Serre
via Lanza 31
Grugliasco
Tel. 329/312.15.64

La kermesse

Novi titoli, quattro debutti
due anteprime di prestigio
per 200 artisti da tutto il mondo



IL CONGRSSO
A sinistra: Claudia Perotti, maestra del Concorso internazionale per giovani artisti. A destra: Concorso per giovani artisti che come udienze manifestazione

Il cielo degli acrobati

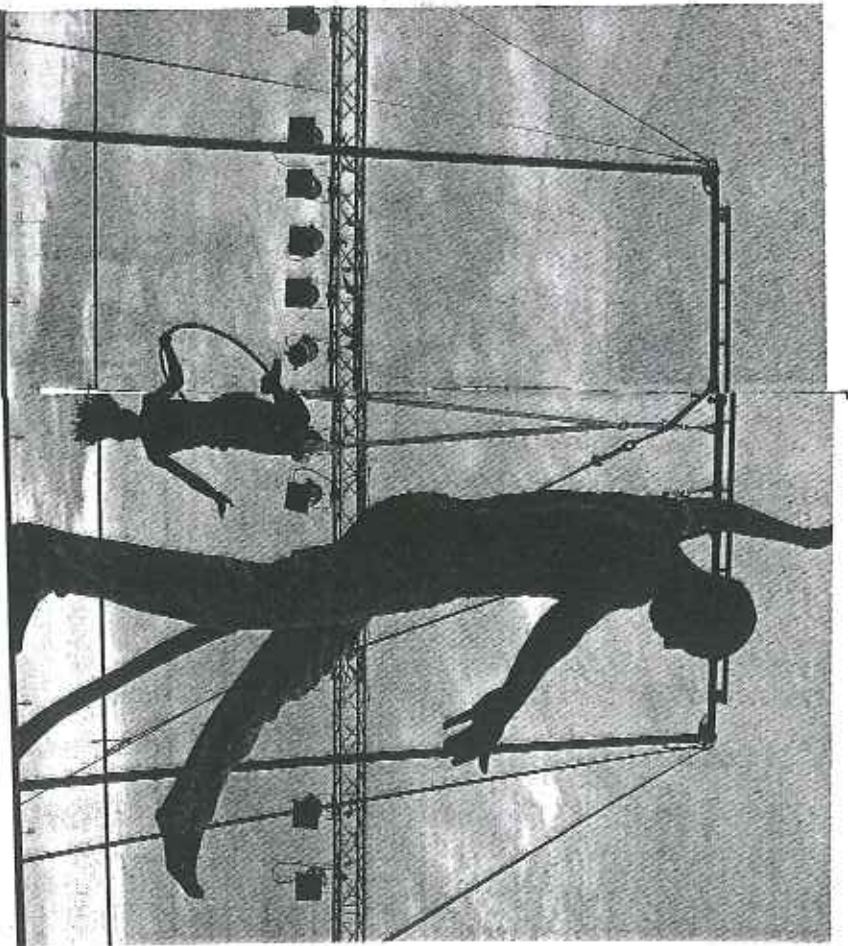
Torna "Sul filo del circo" il più magico dei festival

MARINA SISI

Operazione impossibile senza molto lavoro volontario da parte dei tre staff

Per sentirsi cittadini globali non servono internet, basta il circo: quel circo natalizi non esistono, artisti di ogni colore e provenienza esprimono talenti sorprendenti, inimitabili al pubblico. Il mondo aperto: quello conosciuto nella X edizione di "Sul filo del Circo", festiva, armonizzata di circo contemporaneo, che si svolge quasi interamente nel Parco Le Sere di Gragnano e si apre il 29 giugno accogliendo il francese Cirque Folie, mentre il 1° luglio si apre il "na", un bell'esempio di spettacolo inteso come alle regole delle convenienze civili

Alexandre DeLaBarnattè, spettacolo in un'ampia famiglia di circo: giocolieri, acrobati, dei Sinti pianoforti, il successo soffice da tempo: nel loro Circo fisso a Parigi l'anno no pagano anche in termini di emarginazione teatrale. Ma il circo si espone: non a caso, a non discriminare. E per un parato bene c'è "Sul filo", la più rilevante rassegna italiana di settore per il teatro, che si svolge in un territorio costellato da un'attività di circo, con la scuola di Circo Verigo che ne è partner e promotrice, un'eccezionale non estemporanea. Mare, titoli, quattro debutti nazionali, cinque concorsi artistici: coinvolto, due



anteprime di assoluto prestigio e correttezza: "The Sinfonia" del Circo National des Arts du Cirque di Chalon-sur-Saône, ovvero un'anteprima del circo con le similitudine italiane della cornice di un'occasione teatrale mondiale, dal 1° al 3 giugno nella Chapelle di Forte Mero a Forte dei Marmi, e un'opera tutta nuova: Progetto CS - che ha sostenuto le forze di teatro, "Sul filo", "Colline Forti", "Teatro a Corte", insieme alla Fondazione Circo Teatrale del Piemonte. L'altrettanto spettacolare, la giornata di oggi, con la sua bianca, con aperte le proprie contraddizioni, nelle varie discipline da pista, quella scabre si coniugano con la teatralità grande, con la regia di autore, di David Byrne, l'esperienza è costata circa 65.000 euro, impossibile senza il sodalizio e pressoché volontario da parte dei tre staff: il Fondo di una città, quasi esclusivamente Paolo Strada, ha reso la sua manifestazione, che ha una seconda nel loro grande spettacolo il 20 giugno al Teatro Le Sere di Gragnano con "Circus Paradise", una manifestazione con il titolo di "Teatro Popolare", in

quale coinvolge giocolieri, acrobati, musicisti. Complessivamente Verigo e Consorzio Canali di Novara, in un'azione di feste d'ordine, non acrobati, ci sono sei concorsi da parte di artisti, nell'ambito di festival provinciali, con il 4 agosto e si chiuderà con il "Concorso Internazionale per Giovani Artisti del Circo Contemporaneo", presenziato dall'attrice romana Claudia Perotti. Sono parecchie le proposte adatte a tutti e da non lasciarsi sfuggire, su queste e sul circo teatrale, presentate, grazie al CS, ai pubblici, nel Parco Le Sere, venivano alle Cavalieri.

GRUGLIASCO Il nuovo edificio conterrà il doppio delle aule

Partono i lavori per la media

Abbattuta la vecchia scuola

→ **Grugliasco** Cominceranno oggi i lavori di ristrutturazione e ampliamento della scuola media Europa Unità di via Cotta.

Il vecchio edificio verrà in gran parte demolito per far spazio a un nuovo fabbricato che conterrà il doppio delle aule. La nuova scuola conterà, infatti, 15 classi e 5 laboratori insieme ad una nuova e più ampia palestra. La scuola non crescerà in altezza ma in larghezza recuperando spazio dalle aiuole che la circondano e che oggi sono in gran parte inutilizzate.

I lavori dureranno circa due anni: il termine per la consegna è fissato per gennaio 2014.

Insieme ad una sostanziale ristrutturazione, il progetto, costato due milioni e 700mila euro, prevede anche l'adeguamento dell'edificio alle norme antisismiche e acustiche, senza dimenticare la sostenibilità ambientale. La scuola media, infatti, verrà dotata di pannelli solari che garantiranno la fornitura di acqua calda sanitaria, ri-

scaldamento a pavimento e serramenti coibentati.

Al taglio del nastro del nuovo cantiere, insieme ad autorità, tecnici comunali, dirigenti scolastici e genitori, ci saranno anche i futuri inquilini dell'istituto: due classi della scuola Gramsci, dove oggi hanno trovato ospitalità gli studenti della media di via Cotta, parteciperanno all'avvio dei lavori. Sono gli studenti della prima media i primi che potranno rientrare a scuola quando verrà riaperta.

«È un importante investimento di edilizia scolastica che rientra nel piano di trasformazione di piazza Matteotti - commenta il sindaco Roberto Montà -. Grazie alla permuta delle aree fabbricabili sulla piazza siamo riusciti a mettere in cantiere la ristrutturazione della scuola e il nuovo parcheggio sotterraneo. Questo ci ha permesso di affrontare spese importanti senza disattendere il patto di stabilità».

[c.r.]

CRONACAQUI

giovedì 7 giugno 2012

GRUGLIASCO Il fenomeno va avanti ormai da un anno. Intensificati i controlli sul territorio

Il Comune dà la caccia al ladro di tombini

→ **Grugliasco** Qualcuno ruba i tombini. Il fenomeno non è isolato, dura da oltre un anno, tanto che il Comune ha pubblicato un avviso sul suo sito Internet e la polizia municipale ha intensificato i controlli sul territorio. Ignoti ladri hanno preso di mira le caditoie in ferro e ghisa che permettono il defluire delle acque dal manto stradale, lasciando sulla strada buchi aperti pericolosi per auto e pedoni.

«L'ufficio manutenzione suolo e sottosuolo del settore lavori pubblici del Comune, fino ad oggi - ha spiega-

to il sindaco Roberto Montà - è sempre riuscito ad intervenire con sollecitudine, anche grazie alla collaborazione e alla responsabilità dei cittadini, prima che si potessero verificare gravi incidenti alle persone e alle cose». Dal 4 agosto 2011, quando il primo tombino è sparito dalla sua sede, ad oggi sono state rubate 34 griglie. Venticinque i furti solo dall'inizio del 2012, 11 quelli messi a segno nelle ultime settimane. «Oltre ai danni fisici e materiali che queste persone, ancora sconosciute alle forze dell'ordine, potrebbero

creare in città con il verificarsi di incidenti ai veicoli e ai pedoni - aggiunge Montà - c'è anche il lato economico». Fino ad oggi, infatti, il Comune ha dovuto sborsare oltre 12mila euro.

Ora l'appello è ai cittadini: «Chi vede qualcosa lo segnali al comando dei vigili di Grugliasco». Intanto la polizia municipale ha provveduto a segnalare la questione alla Procura della Repubblica con una denuncia contro ignoti per furto ai danni del patrimonio pubblico.

[c.r.]

📍 **Le Serre.** Si tengono venerdì 8 alle 20 al Teatro Le Serre di Grugliasco con ingresso libero in via Lanza 31 le selezioni piemontesi del concorso canoro «Una voce per Sanremo». Le iscrizioni sono chiuse, si può soltanto assistere alle esibizioni dei concorrenti e votare il preferito. **[P. F.]**

GRUGLIASCO

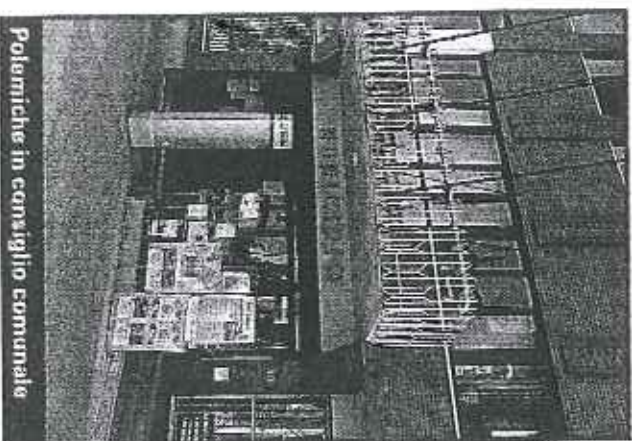
Domenica 10 al Circolo Arci Il Punto, via Alfieri 29, dalle 17 viene trasmessa la partita Italia-Spagna. Il ricavato delle consumazioni va ai terremotati emiliani.

Mercoledì 13 dalle 18 alle 19,30 al teatro Le Serre, via Lanza 31, presentazione dell'edizione 2012 del progetto "Piazza Ragazzabile... il cantiere laboratorio di ecologia urbana". La scheda di partecipazione è scaricabile dal sito www.comune.grugliasco.to.it: dovrà essere presentata entro l'8 giugno dalle 9 alle 13 all'Informagiovani, in piazza 66 Martiri 2.

GRUGLIASCO. Gestione Rari Nantes, corso Torino 82, tel. 011/40.81.092. Aperta sino al 15 luglio: da lunedì a venerdì 13-19; sabato, domenica e festivi 12-19. Prezzi: feriali 5,50 euro, ridotto Under 14 a 4,50; sabato e festivi 7,50 euro, ridotto 6.

GRUGLIASCO

Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata con il Toro Club Chieri Roberto Rosato ospita a Villa Claretta Assandri "Roberto Rosato, un Angelo granata". **Fino al 15 luglio**, sabato 15-19, domenica 10-19.



Polemiche in consiglio comunale

GRUGLIASCO Eletta presidente del Consiglio comunale contro le indicazioni di partito Maisto non rinuncia, l'Idv la espelle

→ **Grugliasco** Florinda Maisto tiene stretta la poltrona, ma perde la tessera. La neopresidente del consiglio comunale è stata espulsa dall'Italia dei Valori perché non ha rispettato l'ultimatum della segreteria regionale che le chiedeva di rinunciare alla carica a causa dei dissapori emersi all'interno della maggioranza. L'Idv, parte della coalizione di maggioranza che ha sostenuto il sindaco Roberto Montà in campagna elettorale, avrebbe voluto almeno un assessore in giunta e, di fronte al rifiuto, aveva deciso di non accettare nessun altro incarico.

Una posizione disastrosa da Maisto che ora ha pagato caro il suo gesto. «Il partito non è a caccia di poltrone e non lavora per assecondare volontà egoistiche», spiega il segretario regionale Luigi Cursio che lunedì ha inviato a Maisto la lettera di espulsione. «Una decisione presa all'unanimità dal direttivo cittadino, provinciale e regionale con l'appoggio della segreteria nazionale», precisa ancora il segretario che attacca il sindaco accusandolo di aver avuto «un comportamento da squalo».

«Dispiace che le cose siano andate in questo modo ma d'altronde queste decisioni spettano ai livelli provinciali e regionali», commenta il capogruppo, Onofrio Carrozza, ora unico consigliere dell'Idv rimasto a Grugliasco. Il partito, però, resta dalla parte della maggioranza: «Anche senza una persona in giunta non passeremo all'opposizione», spiega Carrozza - ma interpreteremo diversamente la nostra parte con un ruolo di critica costruttiva». Nessun commento invece da Florinda Maisto che ora eserciterà la presidenza a titolo personale.

Carlotta Rocci

GRUGLIASCO

Zingari sgomberati in strada del Portone

→ Nuovo sgombero in strada del Portone. È passata appena una settimana dall'ultimo intervento di carabinieri e vigili urbani che avevano allontanato da un controviale transiabile di strada del Portone un gruppo di Sinti di origine siciliana, ma i nomadi erano già tornati al loro posto a due passi dalla Comau. Così i vigili sono stati costretti ad intervenire di nuovo, ieri mattina, su ordine del sindaco di Grugliasco che ha firmato un'ordinanza urgente. Sono stati sgomberati 8 camper.

martedì 5 giugno 2012

RUBATE LE PORTE DEL CAMPO DA CALCIO

GRUGLIASCO - Due ragazzini di 11 e 12 anni sono stati denunciati perché sorpresi dai carabinieri della compagnia di Rivoli mentre, "armati" di bastoni, cercavano di rubare le porte del campo di calcio del circolo sportivo Kimberley.

È successo ieri sera, intorno alle 19. I due ragazzini, entrambi provenienti dal campo nomadi di corso Tazzoli a Torino, avevano intenzione di rivendere il materiale il cui valore si aggira intorno ai 1.000 euro.

[c.r.]

Tempo di ritocchi per la torre-simbolo

Piccole crepe e nessun pericolo, ma servono interventi di conservazione

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - La torre campanaria, storico simbolo della città, non gode di buona salute. Nei giorni scorsi si sono conclusi i primi sopralluoghi per valutare lo stato di conservazione della torre tardo-medievale, e il risultato è che la documentazione segnala la necessità di alcuni interventi.

«Nulla di preoccupante, sia chiaro - spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Musaro - Non richiamo certo che la torre venga giù da un momento all'altro, né vengono segnalati pericoli di caduta di mattoni e altri materiali. Di sicuro, però, bisogna intervenire per non far peggiorare la situazione».

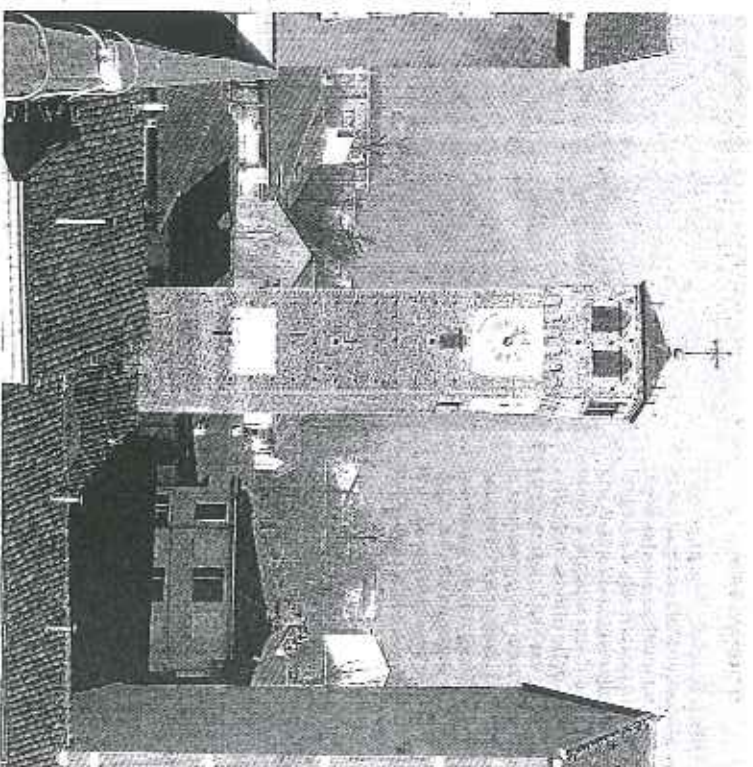
La torre nasce come struttura difensiva, successivamente destinata a scopi religiosi come campanile della parrocchia di San Cassiano, che sorge a pochi metri di distanza. Negli anni è diventata il simbolo di Grugliasco. Soprattutto nella parte alta della torre, tra l'orologio e la cella campanaria, i tecnici avrebbero notato la presenza di piccole crepe, dovute alle intemperie sopportate dalla struttura del XV secolo e probabilmente accentuate dal terremoto che lo scorso anno colpì la parte ovest della provincia di Torino. Piccoli danni che però hanno lasciato

spazio all'acqua per infiltrarsi e peggiorare la situazione. L'inverno rigido, con temperature molto al di sotto dello zero, ha fatto il resto, allargando in parte alcune fessure. Il risultato è che, se anche non ci sono pericoli nell'immediato, occorre intervenire per non vedere peggiorare la situazione.

Non sono ancora noti né l'entità né i tempi dell'intervento, e quindi nemmeno i costi. *«Dovremo fare ulteriori analisi per capire come intervenire, e quindi quanto potrebbe venire a costare».*

Su un bene architettonico antico, infatti, occorre sempre lavorare in accordo con la Sovrintendenza ai beni architettonici ed è chiaro che non si tratta mai di interventi economici. Per decidere, il Comune aspetta quindi ulteriori sopralluoghi, ma le strade in pratica sono due. Se verrà confermato che i danni sono piuttosto superficiali e non hanno minato la struttura, si procederà durante l'estate, entro ottobre, con piccoli interventi conservativi che stabilizzino la situazione ed evitino non solo futuri pericoli, ma anche ulteriori peggioramenti.

Se invece il danno si rivelerà più esteso, il Comune dovrà studiare un intervento più radicale, non per quest'anno, ma procedendo comunque a una prima stabilizzazione.



I nomadi siciliani 'espulsi' dal comune fino a fine anno



I nomadi accampati in strada del Portone

GRUGLIASCO - L'area all'inizio di strada del Portone deve essere veramente irresistibile per i nomadi: a nemmeno una settimana di distanza dallo sgombero effettuato venerdì, in settimana erano infatti di nuovo presente una decina di roulotte. I "nuovi inquilini" di strada del Portone, arrivati martedì, erano in realtà facce note: si trattava degli stessi nomadi siciliani sgomberati alla fine della scorsa settimana e subito tornati. Il Comune ha quindi deciso di cambiare ordinanza: ieri pomeriggio sono stati fatti sgomberare e scortati fino all'imbocco della tangenziale, con l'obbligo di non ripresentarsi più sul territorio grugliaschese almeno fino alla fine dell'anno.

◆ Commissioni consiliari: presidenti e vice

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale ha nominato presidenti e vicepresidenti delle commissioni consiliari. Emanuele Gaito e Domenico Verduci saranno a capo della prima commissione affari istituzionali, personale e attività amministrativa e produttiva. Antonio Cambareri e Annunziato Forgiione guideranno la seconda commissione, pianificazione territoriale e ambiente. Pierpaolo Soncin e Franco Zerbin sono stati nominati in terza commissione, lavori pubblici, patrimonio e informatica. Per la quarta commissione, bilancio e tributi, eletti Luca Mortellato e Stefano Colombi. Antonio Pasqualino e Franco

Cioli guideranno la quinta commissione, attività sociali e pubblica istruzione. La sesta commissione, controllo e garanzia, è assegnata all'opposizione dal regolamento comunale: presidente Viorel Vigna, vice Alessandro Di Pietro. Subito velenoso il Movimento cinque stelle, che parla di «*Spartizione delle nomine, con l'astensione sul voto delle prime cinque commissioni da parte di Vigna, ricompensato dalla maggioranza con la presidenza della sesta commissione. Siamo rimasti colpiti dal fatto che temono molto le opposizioni tanto da assegnare una presidenza così importante a un apparente avversario politico.*»

◆ Piazza ragazzabile: iscrizioni in scadenza

SCADONO oggi per i ragazzi di Grugliasco e mercoledì per quelli di Collegno le iscrizioni al cantiere-laboratorio di Piazza ragazzabile. Possono partecipare i nati dal 1995 al 1998 residenti in Collegno e Grugliasco o iscritti nelle scuole delle due città. Verrà data priorità a chi non ha mai partecipato al progetto.

Durante i mesi di giugno, luglio e settembre i giovani si occuperanno di manutenzione e pulizia delle aree verdi, delle attrezzature per il gioco e degli spa-

zi di incontro, impegnandosi inoltre in attività di animazione, comunicazione e formazione sull'ecologia urbana, il tutto spostandosi in bicicletta. Sono previsti un rimborso economico e un attestato di partecipazione. L'incontro di presentazione è fissato mercoledì dalle 18 alle 19,30 a piazza Ragazzabile, in via Roma. Per informazioni e iscrizioni: Informagiovani, corso Francia 275/a, 011/4015912, informagiovani@comune.collegno.to.it, www.comune.grugliasco.to.it.

Lavoratori De Tomaso alla Bagnano: «Siamo soli»

Incontro con la senatrice mercoledì davanti ai cancelli: «La politica ha colpe»

GRUGLIASCO - Un presidio per ribadire la loro situazione e per ascoltare le ultime novità riportate dalla senatrice Patrizia Bagnano dell'Italia dei valori.

1.900 lavoratori della De Tomaso sono accorati nel limbo, senza alcuna prospettiva che non sia attendere. Mercoledì un centinaio di lavoratori si è riunito in presidio davanti ai cancelli di via Pininfarina per chiedere alla senatrice l'apertura di un tavolo di crisi al ministero dello sviluppo economico. Attualmente i lavoratori sono in cassa integrazione per crisi, che li garantirà fino alla fine dell'anno, ma dall'1 gennaio 2013 non c'è alcuna certezza.

«Così non possiamo andare avanti», spiega Mario Valiante della Fiom, sindacato che ha organizzato il presidio insieme a Fim e Uilim. «Non abbiamo notizie da settimane, da quando Rossignolo ha annunciato la volontà di chiedere il concordato preventivo». All'annuncio non sono però seguiti fatti, né a Grugliasco né alla ex Delphi di Livorno, così 1.100 lavoratori piemontesi e toscani aspettano e chiedono a gran voce un intervento della politica. «Ci saremo aspettati meglio: vicinanza, soprattutto dalle istituzioni cittadine - accusa Valiante - Invece ci sentiamo abbandonati a noi stessi».

La Bagnano ha presentato un'inter-



Photo Gallery
Lunanuova.it

rogazione in parlamento per rendere noti i problemi dell'azienda e chiedere al ministero di farsene carico, e mercoledì ha ribadito la sua vicinanza ai lavoratori e l'interessamento per le sorti dell'azienda, ma la speranza è soprattutto che Rossignolo faccia il tanto-atteso passo indietro.

«Certo la politica ha le sue colpe: se ora la situazione è questa, è evidente

◆ Premio palio agli operai

GRUGLIASCO - Andrà agli operai in difficoltà della De Tomaso il "palio dell'abbondanza" vinto dalla borgata Lesna insieme al palio delle gru 2012. Lo ha deciso ieri pomeriggio il direttivo dell'associazione Lesna 2000, che si è riunito nella sede di via Bengasi 30. «Avrebbe dovuto essere consumato domenica, la sera stessa della vittoria, dagli atleti che hanno corso tirando il carrello e faticando - spiega il presidente Giuseppe Vallario - Ma non è stato possibile perché c'era tensione nell'aria, con accuse lanciate addirittura in piazza e ripetute più tardi in toni accesi in sede». Così hanno deciso di donarlo ai lavoratori in difficoltà, come segno di vicinanza. E.M.

La senatrice dell'Italia dei valori Patrizia Bagnano parla ai dipendenti della De Tomaso

che la solidità di azienda e progetto non sono state valutate a dovere», attacca la senatrice. Nel frattempo continuano le indagini proprio sui fondi erogati alla famiglia Rossignolo per far ripartire la ex Pininfarina, per capire in che modo siano stati utilizzati.

Intanto l'assessore al lavoro della Regione Piemonte Claudia Porchietto, a Roma con il collega toscano Gian-

franco Simioncini, chiederà al ministro Corrado Passera l'apertura del tavolo urgente sulla De Tomaso. «E' fondamentale che al tavolo partecipino direttamente Passera, affinché si renda conto della situazione di tensione che vivono i lavoratori dell'ex Pininfarina e perché è prioritario adattare politiche industriali serie a livello nazionale per attrarre nuovi investimenti». Davide Medda

Inaugurati dai ragazzi i lavori alla scuola Europa Unita



GRUGLIASCO - Taglio del nastro, ieri mattina, per l'avvio dei lavori di ristrutturazione e adeguamento della scuola Europa Unita di via Corta. A brandire le forchici è stata la giovanissima Matilda Toata del consiglio comunale dei ragazzi.

«Una scuola storica che tornerà al suo antico splendore - afferma il sindaco Roberto Montà - Questi cantieri fanno parte di un progetto ben più ampio che riguarderà tutta l'area, voluto dalla precedente amministrazione».

Accanto a lui, infatti, c'era l'ex sindaco Marcello Mazza, che si è detto rammaricato che questo intervento non sia potuto partire prima per una serie di problemi, non ultimo quello dei fondi.

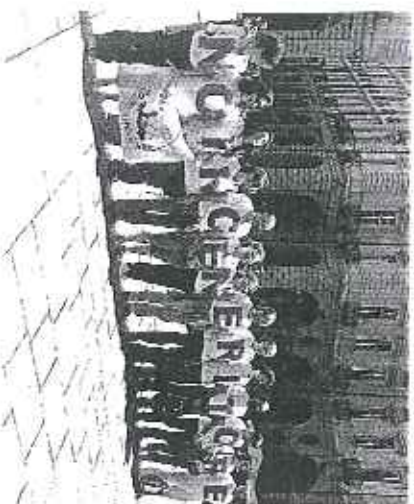
Un osacolo aggirato con la creazione di una collaborazione con l'impresa Seccap. «Un modo innovativo che consente alla città di utilizzare uno strumento condiviso per migliorare la qualità della vita dei cittadini», conferma Giuseppe

Provisiero, architetto autore del progetto e amministratore delegato dell'azienda che si occuperà dell'intervento: la ristrutturazione della scuola, il rifacimento del parcheggio antistante il municipio e, infine, l'edificio residenziale. «Non eseguiremo i lavori della scuola e in cambio abbiamo ottenuto la possibilità di costruire gli edifici che andranno ai privati».

In un momento di crisi questo significa raggiungere un duplice obiettivo: da un lato restituire la scuola ai ragazzi, dall'altro aiutare l'economia locale anche in tempo di crisi nell'edilizia.

«Devo dunque essere grata al governo che mi manderà in pensione solo nel 2017», ha scherzato Luciana Lanrella, vicepresidente della scuola che dovrebbe essere riconsegnata all'attività didattica entro il settembre 2014. Un traguardo sottoscritto da impresa e amministrazione, salvo imprevisti.

Eva Montà



Stop ai lavori dell'inceneritore: lo chiedono in 6700 Consegnata la petizione al comune di Torino. Ma il cantiere è rallentato dal sequestro

La consegna delle firme: un'occasione per manifestare

be iniziato ad incassare. Ma i due incidenti mortali, costati la vita a due

operai, che lavoravano al cantiere, hanno determinato il sequestro di parte rilevante del manufatto. Dal 31 marzo sono bloccati i lavori all'edificio dell'avangosa e alla zona della fossa, dove andranno stoccati i rifiuti prima di finire nel forno. I lavori vanno avanti nel resto del cantiere (ciclo termico, caldaie, griglia, etc.) dove, però, non resta più molto da fare. Senza

il dissequestro non si può costruire il caprotono, la bocca di scarico, la rampa di accesso, la copertura e l'impianto di aspirazione. Operazioni che potrebbero essere accelerate, ma anche se la magistratura dovesse riaprire tutto entro giugno, difficilmente si arriverà a poter bruciare entro fine anno. A Trm non hanno ancora un'idea del ritardo reale e dei costi.

Intanto, il sistema rifiuti si prepara a fare i conti con la nuova legge regionale che ha creato la Conferenza di ambito, in pratica una nuova Ato (abolfita con legge nazionale) dove entrano i Comuni con il 50 per cento delle quote e la Provincia con il 50 per cento restante. La Conferenza di ambito provinciale eredita il personale e tutti i debiti e crediti dei Consorzi.

Gestirà in modo accentrato (anche se è prevista un articolazione in sub-ambiti, quello che gestiscono oggi su base locali gli otto consorzi. Ma saranno ancora questi ad indire le gare per la raccolta dei rifiuti, che per legge devono essere espletate entro il 31 dicembre. È previsto, comunque anche un periodo transitorio di 12 mesi che possono arrivare a 15, per consentire il passaggio delle funzioni.

Ma sui metodi smaltimento continua la mobilitazione dei cittadini contrari alla termidistruzione. Il Coordinamento "No Inceneritore - Rifiuti zero Torino" ha consegnato, mercoledì, 6700 firme di una petizione popolare indirizzata al comune di Torino per chiedere lo stop dei lavori al cantiere di Trm. Le firme sono state consegnate

nella giornata mondiale dell'ambiente dell'Onu, la petizione include anche l'alternativa, seguendo le priorità tracciate dalle normative europee, e italiane, per modificare le pratiche di gestione dei rifiuti, dalla riduzione nella loro produzione all'estensione della raccolta differenziata porta a porta.

La consegna del plico al protocollo del Comune è stata accompagnata da un'iniziativa in piazza Palazzo di Città: 14 attivisti hanno composto con le lettere sulle loro magliette, due frasi. "No Inceneritore" in rosso da un lato, "Si Rifiuti Zero" in verde dall'altro. «La lotta contro un metodo di smaltire i rifiuti inquinante - scrive il Comitato - ricorre per la salute e l'ambiente per la società e la sensibilizzazione in favore della ri-

duzione, del riciclaggio e del riciclo dei rifiuti mescolati sono due facce della stessa medaglia».

Iniziate a novembre, la raccolta delle firme proseguiranno almeno al mese di settembre. «Cogliamo l'occasione per sottolineare ciò che è capitato a Rivista e a Parma, con l'elezione dei nuovi sindaci da sempre contrari agli inceneritori - continua il Comitato - A Parma in particolare esiste una situazione molto simile alla nostra, con l'inceneritore quasi ultimato come il nostro al Gerbido. Se i ragazzi del Movimento 5 Stelle riusciranno a bloccare questa assurdità dell'inceneritore facendo quadrare i costi di un investimento per un impianto quasi terminato, anche qui a Torino che è troppo tardi, nulla è impossibile».

di MASSIMILIANO BORGIA

L'INCENERITORE non partirà a ottobre. Per cercare di recuperare sul tempo perso per la lunga scia dei ricorsi, l'Im aveva ipotizzato di iniziare a bruciare rifiuti già nella fase di collaudo. In questo modo si sarebbe alleggerita la pressione sulle discariche ancora attiva in provincia e la società avrebbe

Grugliasco, la nuova amministrazione si faccia sentire su Smat e Ato

È passato un anno dalla straordinaria vittoria referendaria del 12-13 giugno scorso. Il popolo italiano ha votato Sì perché l'acqua fosse davvero un bene di tutti, non una merce, ed ha espresso la volontà quasi unanime di sottrarre al mercato la gestione dell'acqua e dei servizi pubblici. Ciò nonostante, nessun gestore ha applicato la nuova normativa ed il profitto continua ad essere caricato

sulle bollette, e i nostri governanti, a Roma quanto a Torino, sembrano più interessati a privatizzare i servizi pubblici che a rispettare la volontà popolare: è in atto il tentativo di imporre definitivamente il dominio delle "esigenze dei mercati" sulla democrazia.

Noi non dimentichiamo che tra i 27 milioni di italiani che hanno votato lo scorso giugno c'erano anche 21 mila grugliaschesi (addirittura più di quanti abbiano votato alle amministrative del 6-7 maggio). Per questo ci rivolgiamo a voi, amministratori della nostra Città, all'inizio dei cinque anni di un nuovo mandato. Le risposte alle "quattro domande" che abbiamo posto ai candidati sindaci durante la campagna elettorale, ed abbiamo discusso insieme nell'incontro del 16 aprile scorso, sono state pressoché unanimemente positive: "quattro Sì", quasi a volere ricordarlo slogan della campagna referendaria. Ora non possiamo che aspettarci azioni coerenti ed un vero impegno da parte di tutti voi. Ci aspettiamo manzunito che

- predisponga quanto prima la modifica dello Statuto per riconoscere l'acqua come bene comune pubblico e la necessità

di una gestione pubblica dell'acqua, dando finalmente attuazione a quanto deliberato all'unanimità dal consiglio comunale nell'ormai lontano marzo 2010.

- si adoperi presso le sedi opportune (Ato3 e Smat Spa) per richiedere l'effettiva eliminazione della quota di "rinnunziazione del capitale investito", cancellata dalla tariffa del servizio idrico;

- analogamente, nelle stesse sedi, si sostenga la proposta di trasformazione di Smat Spa in azienda speciale consortile di diritto pubblico, sostenuta dal Comitato provinciale "Acqua pubblica" con due deliberazioni di iniziativa popolare.

Siamo consapevoli del peso limitato che Grugliasco ha tanto in Smat quanto nell'Ato, ma pensiamo sia necessario il contributo di tutti i soggetti istituzionali e politici, a partire dal nostro Comune e dall'impegno dei singoli consiglieri, e che la vostra voce, per il ruolo istituzionale che ricoprite, sia tanto più importante. Non si tratta soltanto di chiedere il rispetto della democrazia, ma di una vera e propria sfida culturale per l'affermazione di nuove modalità di gestione del servizio idrico, primo passo di un'azione di contrasto alle

ricette ultraliberiste che impongono ai Comuni la svendita dei servizi pubblici e la presentano come unica soluzione, senza alternative, per "fare cassa" e fronteggiare la precaria situazione finanziaria degli enti locali.

È un processo che vediamo da vicino e di cui sentiamo presto le conseguenze: il comune di Torino ha deciso di privatizzare quote considerevoli delle proprie aziende partecipate (in particolare, il 49 per cento di GIt, che gestisce anche a Grugliasco il trasporto pubblico, e l'80 per cento di Trm, che al Gerbido sta costruendo il contestato inceneritore). Una scelta che non dipende da voi e su cui voi, come amministratori di Grugliasco, non potete avere direttamente voce in capitolo, ma contro la quale ci aspettiamo di sentire presto, chiara e forte, una voce di protesta anche da parte di tutti voi.

Con i migliori auguri per lo svolgimento del vostro mandato, confidando nel vostro impegno perché anche a Grugliasco i beni comuni siano fondamento di un nuovo modello produttivo e sociale.

LIVIO SERA
per il "Comitato acqua pubblica"
di Grugliasco

◆ I 100 anni di Maria

Nonna Maria
con il sindaco
Montà



GRUGLIASCO mercoledì ha festeggiato nonna Maria Triboli, che ha compiuto 100 anni. L'amministrazione comunale ha partecipato alla festa in onore della centenaria, a casa della nipote in via Scoffone. Maria Triboli, sposata e con quattro figli, è nata il 6 giugno 1912 a Plati, in provincia di Reggio Calabria. A Torvo dal 1960, la centenaria si è trasferita a Grugliasco nel 1964 con il marito.

◆ Serafini a Città del bio

GRUGLIASCO - Cambia il presidente di Città del bio, l'associazione di comuni ed enti che promuovono l'agricoltura biologica. A raccogliere il testimone di Marcello Mazzù, ex sindaco di Grugliasco, è Claudio Serafini, 57enne consigliere comunale di Paenza. Serafini è laureato in filosofia e fondatore della scuola d'italiano per stranieri Camprena in val d'Orcia. Lunedì a Torino sono stati nominati anche i vicepresidenti: sono Peter Pluschke ed Enzo Lavolta, assessori all'ambiente a Norimberga e a Torino. Completano il direttivo Giovanna Donzella, vicesindaco di Butera, Magda Verazzi, sindaco di Vignone, Giovanna Petrini, sindaco di Cannara, Sabato Vecchio, consigliere a Frignano Cilento, Fulvio Tocco, presidente della provincia del Medio Campidano, Stefano Colombi, consigliere comunale di Grugliasco, Maurizio Sczanti, assessore di Sant'Oreste, e Federico Rovetini, consigliere a Castiglione d'Orcia. Mazzù non esce comunque di scena: in qualità di medico sarà presidente del comitato scientifico, costituito lunedì per approfondire le tematiche di settore.



◆ Festa dei giovani

GRUGLIASCO - Festa dei giovani domani alle 15 al parco Le Serre di via Tiziano Lanza. Saranno presenti gli stand dell'Informagiovani, dell'istituto comprensivo Di Nanni, del liceo scientifico Curie, della Croce rossa, dell'istituto di istruzione superiore Vittorini-Castellamonte, di Radiovilla, della scuola La Salle, del progetto giovani gestito dalla cooperativa San Donato, dell'Anpi, dell'oratorio San Giacomo e dell'Itis Majorana. Ciascuno presenterà attività, giochi e progetti. Musica e spettacoli si susseguiranno dalle 15,30 alle 17,50 sul palco del teatro Le Serre, chiusura alle 18 con la premiazione del concorso di fotografia del progetto giovani.

◆ Marchio contro i furti



GRUGLIASCO - Forse i furti di biciclette non sono più comuni come una volta, ma l'ecologico mezzo a due ruote resta pur sempre appetibile dai ladri. Così, periodicamente, Comune ed ecovolontari organizzano le marchiature dei mezzi dei cittadini: martedì, in occasione della giornata mondiale dell'ambiente, i volontari hanno atteso in piazza 66 Martiri per imprimere il numero di serie registrato sul telaio delle biciclette, rendendo quindi più complicato rubarle, in quanto identificabili e rintracciabili. «Per noi tutti i giorni dell'anno sono dedicati all'ambiente - spiega l'assessore Luigi Turco, fresco di delega ereditata da Federica Petrucci - l'amministrazione punta molto sull'ecologia, basti pensare ai tanti interventi sulle energie alternative, come i pannelli solari installati sulla Nave, alla Città della conciliazione e sul padiglione Aldo Moro». Presti si aggiungeranno anche le scuole Levi e Don Caustico, il centro civico Farina, il comando di polizia municipale e l'ex discarica di corso Torino, e nel frattempo il Comune sta pensando a come dotare di pannelli anche il municipio. Anche gli ecovolontari sono molto attivi su questo fronte, coinvolgendo soprattutto i bambini delle scuole. Il cruccio più grande resta però la raccolta differenziata dei rifiuti, che si è attestata sul 54 per cento: molto distante dall'obiettivo del 65 per cento auspicato entro la fine dell'anno.

◆ Visita a Brugnato

GRUGLIASCO è solidale con chi soffre a causa dell'alluvione. Così per domenica la Cojtà grugliascheisa ha organizzato un pullman per andare a Brugnato e partecipare alla loro festa, l'Infiorata del Corpus Domini, come promesso mesi fa agli amministratori. L'idea di aiutare Brugnato è nata quando alcuni vigili del fuoco volontari di Grugliasco sono andati ad aiutare gli abitanti nei giorni seguenti all'inondazione. Tornati a casa ne hanno parlato con altri amici, costituendo un gruppo che ha lanciato l'iniziativa di cui sono fatti promotori il comitato Botteghe grugliaschesi, i vigili del fuoco volontari, la Cojtà grugliascheisa, il Comune, il centro commerciale Le Gru e la Banca del Piemonte. Molte le attività che hanno portato alla raccolta dei fondi, tra serate danzanti, concerti, cassette nei negozi. «Alcune associazioni si sono rese subito disponibili a dare una mano con attrezzature, organizzazione e operato - spiega Andrea Bolognese della Cojtà - Altre hanno versato un'offerta spontanea organizzata nell'ambito di propri eventi. Importante è stato anche il contributo dei singoli». 15 mila euro raccolti sono stati consegnati domenica nel corso del palio della Gru, e domenica il cerchio si chiude con una giornata in compagnia.

◆ La Fga vuole l'assemblea



GRUGLIASCO - Il camper della Fiom è tornato a parcheggiarsi in corso Allamano martedì pomeriggio per il presidio dei lavoratori della Fga. Un'assemblea per discutere del piano industriale, del programma dei ricentri dei lavoratori, degli straordinari e di sicurezza: è questo che chiedono gli ex delegati rsu che al termine della giornata hanno consegnato una lettera alla Fiat. «Abbiamo chiesto un incontro in quanto firmatari, noi, ex rsu Fiom, della Cigs, firma richiesta dalla Fiat - commenta Giacomo Zulianello - lo stesso chiesi il senso della nostra firma visto che eravamo esclusi dal voto per le rsa e la risposta al tavolo in Regione fu che la Fiom era leader comunque, perché i lavoratori ci riconoscono. Ecco perché la richiesta l'abbiamo fatta proprio come ex rsu, come da verbale». Ma se dai vertici del gruppo non accetteranno come valida la richiesta fatta dalla Fiom, che non rientra tra i firmatari dell'accordo separato, lo stesso sindacato chiede che siano le altre sigle a convocare quanto prima l'assemblea. Il riavvio produttivo del sito di Grugliasco è previsto per la fine dell'anno. Qui, con un investimento di 500 milioni di euro, si realizzerà la nuova Maserati quattroporte e una più piccola di segmento E.

Luisa Fassino

◆ L'Idv espelle la Maisto: «Ci spettava un assessorato, non la presidenza»

GRUGLIASCO - Florinda Maisto è stata espulsa dall'Italia dei valori. Il provvedimento arriva dopo la scelta della Maisto di accettare la presidenza del consiglio comunale contro le indicazioni del partito che, forte del risultato elettorale, chiedeva invece al sindaco Roberto Monti un incarico in giunta.

A farsi portavoce della decisione è stato il capogruppo Onofrio Carrasca, ex Pd, al termine del consiglio comunale di mercoledì: «Florinda Maisto non rappresenta in qualità di presidente del consiglio comunale l'Italia dei valori, ma si è

sva quello saranno a titolo personale. Restiamo in maggioranza perché abbiamo sottoscritto un programma, valuteremo ogni provvedimento e lo voteremo se lo riterranno coerente con il programma stesso». La spaccatura con l'Idv sembra difficile da sanare e il partito rimane ora con un solo rappresentante all'interno del consiglio comunale, senza risparmiare parole dure. In particolare si punta l'indice sulla crescita esponenziale che il partito ha avuto dal 2007 a oggi, raddoppiando i consensi: «Senza l'Idv Monti non sarebbe stato eletto al primo turno - scrivono sul blog uf-

ficiale dell'Av Grugliasco. Peccato che la Maisto, proprio in persona che abbiamo accolto in giunta e da allora sostenuta corpo e anima, ha preferito abbandonare un progetto politico per accettare l'incarico proposto. Dopo tutto, la presidenza del consiglio ha un bel prestigio e può portare a casa fino a 1400 euro lordi mensili, più o meno quanto un assessorato».

Soldarietà alla presidenza arriva dal sindaco: «Sulla presidenza il Consiglio è sovrano e la Maisto ha l'appoggio di tutta la maggioranza». E sull'esclusione dell'Idv dalla giunta aggiunge: «Non voglio entrare nel merito delle dinamiche dell'Idv, ma se non hanno un posto in giunta e perché le loro divisioni interne in 12 giorni di confronto serrato non hanno permesso loro di raggiungere quella sintesi di opinioni tali da poter arrivare a una candidatura comune. In questi otto giorni la candidatura della Maisto premia un eletto».



Luisa Fassino

◆ Calcio e solidarietà

GRUGLIASCO - Calcio e solidarietà domenica alle 17 al circolo Arci il Punto, in via Alberti 29: i tesserati potranno vedere la partita di calcio dei campioni europei tra Italia e Spagna. Il ricavato del pomeriggio calcistico sarà devoluto ai cittadini colpiti dal sisma in Emilia, tramite il conto corrente aperto appositamente dall'Arco su banca Etica, c/c 145350. Iban IT39Y05018032000000145350 intestato ad associazione Arco, causale emergenza terremoto in nord Italia, via dei Monti di Pietralata 16, 00157, Roma. La ricevuta del versamento verrà esposta nella bacheca del circolo nei prossimi giorni. Per ulteriori informazioni chiamare il 347/7135348 o scrivere a circoloilpunto@gmail.com.

◆ La Barilla premia i piccoli allievi della Andersen per la foto sul basilico

GRUGLIASCO - E' stata festeggiata ieri pomeriggio la vittoria degli alunni della sezione D della scuola Andersen di via Di Nanni 28, che con una spiritosa foto di vasetti di basilico e piedi nudi uniti in cerchio ha vinto il primo premio del concorso "A mangiar bene si comincia".

Le insegnanti a cui allude sono tre, Alberta Farocco, anche autrice della foto, e le colleghe Daniela Casa e Domenica Lattico. Il concorso, cui hanno partecipato circa 5 mila classi, prevedeva l'invio di una foto originale sul basilico. Il premio, consegnato e già in esposizione e uso, è una grande cucina in legno adatta al gioco e ai laboratori, completa di tavolo e sedie. A

completamento un vasto assortimento di giochi e accessori per la cucina. A ogni bambino, inoltre, è stato consegnato un attestato, sorta di diploma per l'impegno e i risultati conseguiti, e uno zainetto blu con materiale didattico anche di "tipo alimentare".

L'iniziativa infatti mira in definitiva a insegnare come nutrirsi, senza eccessi e fin da piccoli. Per questo ieri lo chef Barilla ha coinvolto i bambini in un laboratorio, partendo dalla famosa "piramide alimentare" e illustrando il percorso fatto in

classe. Per stimolare curiosità e fantasia in grandi e piccoli si è avvalso dei tanti utensili della sua cucina, attraverso l'attenzione anche di mamme e papà intervenuti in gran numero. Anche genitori e nonni sono stati coinvolti in un laboratorio durante il quale una narratrice ha spiegato loro l'importanza della lettura delle etichette durante l'acquisto, specie se utilizzando alcune tecniche di racconto particolarmente coinvolgenti. A conclusione merenda per tutti.

Eva Monti

Foto Gallery
L'umanovale

igiare bene
da P...

Grugliasco**Espulsa dall'Idv
per "disinteresse"**

Espulsa. Florinda Maisto, appena nominata presidente del Consiglio comunale di Grugliasco, è stata espulsa dal suo partito, l'Idv, con un'email del segretario regionale Luigi Cursio. «Nonostante gli inviti a non accettare quell'incarico - scrive Cursio - abbiamo preso atto del tuo totale disinteresse verso il partito». Un'espulsione che amareggia la Maisto. «Non me lo aspettavo - commenta -, ma non credo si possa espellere con una email e senza sentire le ragioni. Io non esco dall'Idv, è una separazione unilaterale». Intanto Onofrio Carioscia, consigliere Idv, nel primo Consiglio ha detto che, pur non passando all'opposizione, voterà secondo coscienza. [P. ROM.]

**Grugliasco
I 100 anni di Maria**

Il sindaco Roberto Montà è andato a portare gli auguri alla neo centenaria Maria Trimboli, nata a Piatti (Rc) nel 1912 e residente a Grugliasco dal 1964.

La protesta
**Uno striscione
anti-inceneritore**



Lo striscione di 30 metri

■ Il Coordinamento Rifiuti Zero ha calato ieri mattina dal camino dell'ancora spento inceneritore del Gerbido uno striscione lungo 30 metri con la scritta «Bruciare rifiuti uccide». Il Comitato ha promosso ad inizio maggio il ricorso al Tar contro il progetto di attivazione dell'inceneritore.

Riprende il bike sharing, adesso si può pedalare fino a Torino

ANCHE l'ultimo ostacolo sembra rimosso, e le biciclette in affitto sono tornate disponibili negli spazi della zona ovest. Il bike sharing era infatti sospeso da mesi per consentire l'adeguamento del sistema precedentemente utilizzato nei comuni del Pato territoriale zona ovest con quello in uso nel capoluogo torinese. Lunedì scorso il consiglio comunale di Torino ha ratificato il raccordo del servizio, e quindi si è potuto procedere a passi spediti al "ripopolamento" delle stazioni di bike sharing.

«La sospensione del servizio è stata necessaria per adeguare le nostre colonnine e le biciclette al sistema utilizzato dal Comune di Torino» - spiega l'assessore ad ambiente e mobilità di Grugliasco Luigi Turco. *«Si trattava di tempi tecnici, non certo di ritardi dei comuni della cintura ovest»*. Evidentemente, però, il Comune di Torino ha avuto altre priorità negli ultimi tempi, così dopo aver fermato il servizio per effettuare le modifiche, i comuni limitrofi sono dovuti rimanere a guardare, in attesa di un cenno dell'amministrazione Fassino.



Le colonnine del bike sharing sono state modificate nelle scorse settimane

L'intesa approvata lunedì prevede l'integrazione tra Tobike e Bicicomune per consentire a tutti i cittadini di muoversi in bicicletta, prendendo il mezzo in un comune e lasciandolo in un altro. Bicicomune conta 22 stazioni e 180 biciclette, Tobike 72 con 700 mezzi. La delibera prevede anche la realizzazione di nuove stazioni per servire meglio il territorio coperto, mentre in futuro si penserà a come arrivare alla parte nord e sud della cintura torinese.

◆ Il premio del palio ai lavoratori De Tomaso

GRUGLIASCO - Come annunciato, l'associazione Lesna ha portato nei giorni scorsi ai cassintegrati della De Tomaso il premio gastronomico vinto domenica 3 giugno insieme al palio della Gru. Rovinata la festa serale a causa delle contestazioni, l'associazione ha deciso per un gesto concreto di solidarietà ai 900 lavoratori in attesa di una svolta, riuniti in presidio permanente davanti ai cancelli. Intanto la senatrice dell'Italia dei Valori Patrizia Bugnaro ha inviato una lettera al ministro Corrado Passera per sollecitare l'apertura di un tavolo sull'azienda: *«L'incanto è il primo passo per rimediare ai danni degli imprenditori e agli errori di quanti hanno*



La consegna del cestu alimentari

avallato decisioni scellerate sulla parte dei lavoratori, dal ministro dello sviluppo ci aspettiamo una strategia di attrazione degli investimenti e di rilancio del settore automobilistico, ma anche un'azione di recupero dei fondi pubblici incassati dall'azienda, affinché siano reinvestiti in favore degli operai».

Polemiche al Palio della Gru: la vecchia guardia non ci sta

GRUGLIASCO - Gli anziani del direttivo dell'associazione Lesna 2000 non ci stanno a far passare le proteste emerse in sede di premiazione del Palio della Gru come "braccio di ferro tra generazioni diverse".

«Semmai tra chi lavora da sempre e chi invece arriva per cambiare le regole in corso senza avvertire degli strumenti democratici che vengono usati in questa come in tutte le associazioni di volontariato che si rispettano», spiega il presidente Giuseppe Vallario, che presiede la sede di via Bengasi 30, nel parco Aurelio Ceresa.

«Oltre una foresta di streghe e con un accordo con il Comune lo abbiamo trasformato in un giardino dove provano posto anziani e giovani, con un presidio del territorio che copre pomeriggi e serate e previene assemblee e atti vandalici. Lo sanno quelli che frequentano l'area, anche solo per vedere le partite di calcio in tv. «Anche quello lo abbiamo acquistato



Il direttivo della Lesna 2000 si riunisce all'associazione - precisa Paolo Schiavello, coordinatore - Ma sento sì criticare senza veder mai impegno non è giusto». Lui, anima del palio da anni, era stato il

pretesto della baruffa, perché l'anno scorso per motivi personali non aveva potuto seguire l'organizzazione. «Era il momento perché si facesse avanti a "fare" invece di aspettare il dopo per "dire"», precisa lui amaro.

Anche i membri del direttivo più presenti ribadiscono che Lesna 2000 non è solo il Palio della Gru, ma lavora 365 giorni l'anno, a partire dall'organizzazione e gestione dei centri estivi per conto del Comune, serate danzanti nel fine settimana partite sabato con un po' di trepidazione per timore di nuove contestazioni, mentre domani è prevista la processione della sarta di Sant'Antonio per le vie della borgata assieme alla banda. «Abbiamo chiesto al parroco e da lui otteniamo di sfiorare con il palio, che appartiene a tutti, non solo all'associazione - conclude il presidente - Il nostro metodo è quello del dialogo e del confronto. Speriamo che anche gli altri arrivino a capirlo». **Eva Monti**

Camaleonte in scena: lo spettacolo-saggio degli allievi di Viartisti

GRUGLIASCO - I corsi di recitazione "Abitare la scena" della compagnia Viartisti, si concludono con due spettacoli-ricerca sull'opera e i personaggi di Shakespeare.

Si tratta di "Camaleonte in scena", diviso tra i gruppi Teora, dedicato ai più giovani, e Big, per gli adulti. I primi martedì 12 alle 19 portano sul palco del teatro Ferrompruner (piazza Matteotti 39) "Stralci di Romeo e Giulietta", nel quale i giovani autori del corso hanno lavorato guidati dai docenti Raffaella Tomellini, Renato Cravero, Pier Pellegrino, Pietra Selva, Gloria Liberati. Tre temi su cui si è svolta la ricerca: «Il primo

nucleo è l'arrivata tra barbare nemiche, che abbiamo riferito alla luce dei conflitti che attraversano il nostro tempo, il secondo è quello dell'incontro amoroso tra Romeo e Giulietta, il terzo è il rapporto genitori-figli, il quarto è la solitudine. Giulietta nella sua stanza decide di bere un veleno che la farà apparire morta», spiega la compagnia.

Gli adulti domenica 17 alle 21 portano in scena "Chi è lui", con riferimento ad una battuta che spesso ricompare nei testi shakespeariani: «E' l'ultima battuta dell'Amleto, pronunciata da una guardia. Dessenora la dice prima che la violenza di Otello

Sulla torre-camino spunta lo striscione ecologista

BLITZ in stile Greenpeace degli anti-inceneritore domenica mattina all'alba. I militanti sono entrati nel cantiere del Gerbido e sono saliti sul camino dell'impianto in costruzione per calare uno striscione lungo 30 metri che portava la scritta "Bruciare rifiuti uccide". Lo striscione è stato, così, visibile dalla tangenziale fino alle 11 di ieri mattina quando è stato possibile rimuoverlo dopo i sopralluoghi della Digos e del servizio di prevenzione rischi sul lavoro preoccupato che fossero stati violati i sigilli della zona interdetta dopo gli incidenti.

L'azione fa parte della nuova, più vasta, campagna contro l'avvio del termovalorizzatore, in ritardo per gli incidenti costati la vita a due operai. Anche se gli attivisti non annunciano una "nuova Chiomonte" al Gerbido e parlano di «azione estemporanea». A settembre, si ripeterà, invece, la consegna delle firme della petizione contro l'impianto, promossa dal Comitato No inceneritore rifiuti zero; questa volta nel Comune della cintura sud e sud-ovest.

Intanto, è stata fissata al 18 ottobre l'udienza "nel merito", del Tar. Il Comitato aveva presentato ricorso alla giustizia amministrativa contro la concessione della nuova Autorizzazione integrata ambientale da parte della Provincia. I legali del Comitato hanno ri-

nunciato a chiedere la "sos-pensiva" patteggiando una più rapida convocazione dell'udienza di merito.

Il Coordinamento Rifiuti Zero Torino ricorda che, a fine aprile, il Parlamento ha approvato la definizione delle priorità del settimo programma di azione in materia di ambiente. Ritiene che questo debba fissare obiettivi di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio più ambiziosi, tra cui: una netta riduzione della produzione di rifiuti; divieto di incenerimento dei rifiuti che possono essere riciclati o compostati; con riferimento alla gerarchia prevista nella direttiva quadro sui rifiuti; divieto rigoroso di smaltimento in discarica dei rifiuti raccolti separatamente; obiettivi settoriali per l'efficienza delle risorse e parametri per l'efficienza dei processi.

«I rifiuti - teorici dal Comitato - costituiscono, anche secondo il Parlamento europeo, una risorsa che deve essere riutilizzata, assicurando un impiego efficiente delle risorse; a tal fine, infatti, il Parlamento europeo invita la Commissione europea a studiare come migliorare l'efficienza della raccolta dei rifiuti provenienti dai prodotti di consumo grazie a un'espansione dell'applicazione del principio della responsabilità estesa del produttore e grazie ad orientamenti riguardanti la gestione dei sistemi di recupero, raccolta e

riciclaggio».

Trm ha presentato denuncia contro ignoti. Gli attivisti hanno scavalcato la recinzione di cantiere e probabilmente conoscevano il cadenzamento dei giri della vigilanza lungo le reti. Si ipotizza anche che ci sia stata una "visita" preventiva. Chi ha steso lo striscione ha dimostrato di conoscere gli accessi alla scalletta della ciminiera, oltre a

possedere conoscenze alpinistiche. «Con questo atto - commenta l'amministratore delegato di Trm Bruno Fortesin - dovremo rivedere i nostri rapporti con il Comitato No Inceneritore. Finora c'era sempre stato un confronto democratico, le legittime manifestazioni si erano svolte alla luce del sole e non ci eravamo mai sottratti al contraddittorio. Questo è un salto di qualità, per di più sconsiderato e pericoloso. Non vorrei che si arrivasse a una situazione come quella che si vive nel cantiere per la Torino-Lione».



◆ Le Gru miglior centro d'Europa

GRUGLIASCO - Il centro commerciale Le Gru ha trionfato ai Solal marketing awards a Budapest, il più importante premio per i centri commerciali di Europa e Sud Africa e si candida ai Global Ics award di Las Vegas in autunno, per diventare il migliore del mondo. Il premio è stato vinto nella categoria Digital Media con il progetto "Grukey apre nuovi mondi".

I Solal awards premiano le campagne più efficaci e i progetti migliori: Le Gru ha ottenuto il massimo riconoscimento con uno dei punteggi più alti nella storia del premio presentando la Grukey come mezzo per stabilire una speciale relazione con il cliente, tramite l'uso di un sistema digitale integrato.

Grazie a diversi collegamenti digitali come sms, email, newsletter, notifiche, messaggi permette di rimanere in contatto con i clienti durante e dopo gli acquisti. Il premio è stato consegnato a Corio Italia srl, proprietaria del centro commerciale, e ai creatori del progetto: il direttore Alessandro Gaffuri, la responsabile della comunicazione Sara Soria, il responsabile della produzione Cristina Lobnik, e l'assistente al marketing Maria Grazia Caria.

La Grukey è nata nel 2011 e segue la filosofia Corio, che offre acquisti e servizi, intrattenimento e tempo libero, per esempio con il festival estivo Gruvillage, il parco giochi Grulandia e la Gru Radio. La tessera rappresenta l'evoluzione della normale carta fedeltà, che premia la frequenza e l'importo della spesa con promozioni, sconti e gratuità nei negozi del centro e per i servizi del territorio, nei settori cultura, sport, spettacolo, intrattenimento, viaggi, assicurazioni e trasporti. La tessera permette di interagire con campagne e promozioni dedicati, diventando un mezzo di comunicazione tra centro commerciale e cliente.

◆ Trattamento zanzare

GRUGLIASCO - Fino a venerdì verranno effettuati trattamenti insetticidi e larvicidi contro le zanzare sui tombini pubblici. In caso di forti precipitazioni il trattamento verrà sospeso.

◆ Edilizia senza vincoli

GRUGLIASCO elimina i vincoli di prezzo per la vendita delle case in edilizia convenzionata. Lo schema di convenzione è stato approvato in consiglio comunale. La manovra recepisce una direttiva prevista dall'ultima legge finanziaria, della quale la città era stata promotrice con Orbassano. Con la nuova convenzione, la rimozione dei vincoli può avvenire dopo cinque anni dal primo trasferimento, con la stipula di una convenzione in forma pubblica e dietro pagamento al Comune di un corrispettivo determinato dal ministero. Gli alloggi interessati dal provvedimento sono oltre 2500, compresi quelli per il quale è avvenuto il riscatto del terreno e non sono ancora trascorsi 30 anni dalla data di stipula della convenzione originaria.

◆ Festa dei giovani



GRUGLIASCO - L'estate è alle porte, così i giovani cittadini ne hanno approfittato per una bella festa nel parco Le Serre di via Lanza. Un pomeriggio e una serata in compagnia, non solo per divertirsi, ma anche per mostrare le tante attività che hanno curato o



delle quali possono usufruire in città. Molti gli stand presenti, da quelli del progetto Giovani, che ha accolto non solo coetanei, ma anche genitori, a quelli di realtà cittadine come l'Anpi o la Croce rossa, senza dimenticare gli istituti superiori, i cui allievi si sono esibiti in spettacoli e concerti nel teatro Le Serre e hanno mostrato il prodotto di un anno di scuole, tra gli esperimenti chimici del licco Curie e i robot del Majorana. Centinaia i ragazzi e le ragazze che si aggiravano nell'area che ospita il teatro tenda, con grande soddisfazione dell'assessore Luigi Turco: «Questa è una festa che serve a loro, come momento aggregativo e culturale, ma anche per fare nuove amicizie, ma non solo. È però un momento bello e utile anche per i genitori, che possono vedere come i loro figli stiano seguendo un percorso importante e la loro voglia di impegnarsi e contare di più».

◆ Fine anno alla King



GRUGLIASCO-Un omaggio alla scuola che funziona nonostante le difficoltà, un momento per stare tutti insieme



e festeggiare la fine dell'anno scolastico: dopo la festa delle scuole di Lesna, venerdì sera, gli alunni dell'istituto comprensivo King di borgata Paradiso sabato si sono esibiti davanti ai genitori nel cortile della scuola guidati dagli insegnanti della scuola di danza Danceland. Una festa per gli oltre 700 alunni, resa possibile dal loro entusiasmo, dalla voglia di impegnarsi delle loro maestre e dalla collaborazione di tanti genitori. «La festa di fine anno, giunta alla 23ª edizione, non è solo un momento per salutarsi, ma anche per ribadire la funzione formativa della scuola, nonostante i tagli e le difficoltà che si devono affrontare», spiega il dirigente d'istituto Pino Assandri.

Una festa che riunisce disabili e ragazzi



GRUGLIASCO-Una festa in comune, che sottolinea i risultati ottenuti: gli assistiti del centro diurno per disabili gestito dalla Naos venerdì hanno festeggiato con i loro "vicini di casa", i ragazzi che partecipano alle attività giovanili della cooperativa San Donato nei locali del centro civico di Fabbrichetta, con i quali hanno disegnato i muri del centro civico stesso. Un esperimento che ha lasciato soddisfatti tutti: gli ospiti del centro Naos che in questo modo hanno potuto sperimentare nuove attività, e i ragazzi guidati dalla San Donato che si sono confrontati con una realtà diversa, con la quale imparare a convivere. «Un ringraziamento va Barbara Gulli e Teodoro De Angelis della San Donato e a Roberto Chiomento e Anna Piacquaddio della Naos, oltre naturalmente ai ragazzi e agli operatori coinvolti: Marco, William, Sara, Federica, Pino, Miriam, Fabio, Massimiliano e Bruno», concludono i responsabili delle due realtà.

I gonghisti in concerto per i Missionari

GRUGLIASCO-Scrata benefica sabato alle 20,45 per i Missionari della Consolata di corso Allamano 137, con i gonghisti della Rancha, il gruppo musicale nato in seno a Lesna 2000, associazione che organizza l'evento "Don't drink the water" per la raccolta fondi da devolvere al fondo Caterina Farassino, figlia defunta del celebre cantante e cabarettista torinese, a sostegno dei tanti progetti da esso realizzati. Ingresso 7 euro.

◆ Sul filo del (grande) circo



VENTI spettacoli e cento artisti provenienti da Spagna, Italia, Francia, Argentina, Cile, Austria, Germania, Belgio, Canada, Olanda, Polonia, Portogallo, Russia, Cisgiordania, Stati Uniti e Brasile. Sono i numeri del "Festival internazionale Sul Filo del Circo", la più importante manifestazione nazionale di circo contemporaneo, giunta alla sua undicesima edizione, organizzata dalla Città di Grugliasco (Torino) in collaborazione con Cirko Vertigo, in programma dal 20 giugno al 4 agosto sotto al tendone del parco culturale Le Serre (via Lanza 31).

Come sempre ricco e variegato il cartellone. Si parte il 20 giugno con l'anteprima di "Circus parade", allestito dai padroni di casa, per poi passare ai 22 artisti e musicisti del Cirque Tzigane Romanès (29-30 giugno, 1 luglio), che ci offrono un omaggio alla tradizione folcloristica gitana e alle origini del circo.

Il 6 e 7 luglio tocca a Cirque Buffon, con il loro onirico "Solvo"; il 7 e l'8 va in scena Jeanne Mordoj (Cie Bal) con "Eloge du Poil", storia in rosa di una donna barbata; il 13 e il 14 luglio tocca a Circo Claxson, vincitori nel 2011 del Concorso per giovani artisti di circo contemporaneo, con "Revolucion en Box"; mercoledì la Scuola di Cirko Vertigo propone "Circo metropolitano", replicato il 25; mentre il 20 e 21 luglio arriva il mitico Bustric, con il suo "Best of Bustric"; il 27 e il 28 luglio il Cirque Hirsute propone "Le blues de la Mancha", ispirato al capolavoro di Cervantes; il 2 agosto ultimo spettacolo ospite, con "La luna in un giorno", dei padroni di casa di Cirko Vertigo. Infine il 3 e 4 agosto spazio ai concorrenti dell'edizione 2012 del Concorso per giovani artisti di circo contemporaneo, ospite l'attrice Claudia Penoni, nota al grande pubblico per le gag "polacche" di Cripztak e Petrektek portate in scena a Zelig con Leonardo Manera.

I biglietti variano da 5 a 12 euro. Gli spettacoli iniziano alle 21,30 o poco dopo. Info e prenotazioni 329/3121564, 011/0714488 o www.sulfilodelcirco.com, biglietteria on line su Vivaticket.

Grugliasco, via al memorial Beoletto

GRUGLIASCO. In occasione della festa di Borgata Gerbido, l'associazione di borgata, ha organizzato il Memorial di bocce intitolato a Chiaffredo Beoletto. Si tratta di una gara di bocce a 8 squadre con regolamento Fib a cui parteciperanno le squadre: Gaidano A e B, Gerbido A e B, Pro Grugliasco A e B e Rubino A e B. Le gare iniziano oggi alle 21 con termine alle 23.30.

la Repubblica

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 2012

La curiosità

Torino Internazionale cambia nome e vertice

DA TORINO Internazionale a Torino Strategica. Cambia nome il "pensatoio" che ha guidato lo sviluppo negli ultimi venti anni. Il sindaco ha riunito l'assemblea dei soci: faranno parte del nuovo gruppo più di 80 enti ed istituzioni pubbliche e private. «La crisi economica, la contrazione delle risorse, le emergenze ci pongono di fronte alla necessità di progettare cosa sarà Torino nel prossimo decennio», dice Fassino. Direttore esecutivo sarà Anna Prat, 42 anni, esperta di pianificazione strategica, mentre l'ex sindaco Valentino Castellani assumerà la guida di vice presidente. Con una chiamata pubblica verrà selezionata una squadra di giovani operatori che costituirà la task force operativa.

(d. lon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

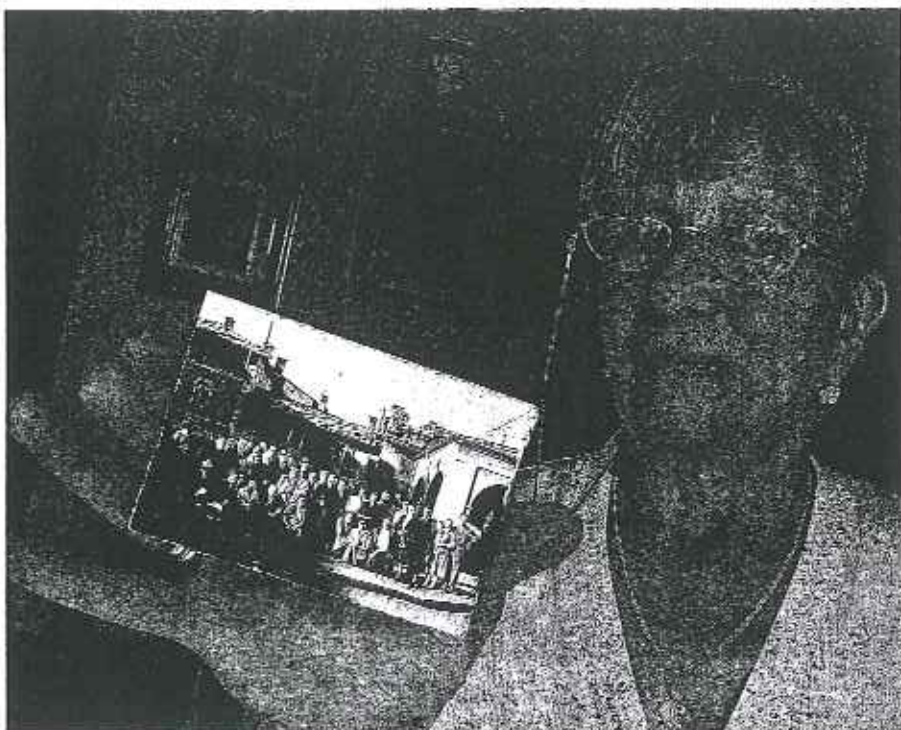


il caso

ALBERTO GAIOTTO

Si sentono malati di serie B. Lavoravano alla Sia (Società italiana rifinito) di Grugliasco, dagli Anni '80 a l'inezia; in zona hanno cominciato a vivere e a morire senza che - dicono - sia nata attorno ai loro casi una cultura della sorveglianza sanitaria come si è sviluppata a Casale Monferrato in seguito alla strage dell'Etanit. Eppure, degli 824 ex dipendenti dell'azienda di cui si conosce la causa di morte 237, il 29 per cento, è deceduto per l'infarto. Germana, 27 anni alla Sia come operaia, lo racconta così: «Toccherà a me? mi ripeto ogni volta che se ne va uno dei miei compagni. Sto facendo esami, non sto niente bene. Mi sento come se avessi una lama sul collo. Ti accompagna le parole con un gesto della mano ad indicare il punto dove si concentra la tensione».

In casa di Alba, la prima di loro ad essere entrata alla Sia, nel 1955, a 16 anni di età, si è radunato il gruppetto - quattro donne e un uomo - che continuano a far la spola dai sindacati a Garinello per chiedere più attenzione ai superstiti della Sia. Germana è la più scrupolista: «Ad una nostra compa-



Tempi felici

Alba Tacchino mostra una foto scattata nel 1955 a Cavour, dopo un pranzo di lavoro con i colleghi della Sia; la maggior parte di loro è già deceduta a causa dell'amianto

L'incubo amianto tormenta gli ultimi reduci della Sia

Il 30% è morto, ma si "taglia" sugli esami di controllo

824 i dipendenti dell'azienda

Si tratta però della cifra di persone che hanno lavorato alla Sia e di cui si conosce la causa di morte. Per 237 di loro - ovvero il 29% del totale - si è arrivati ad accertare che la causa del decesso è stata l'amianto e le polveri respirate negli anni di lavoro in fabbrica

mi di rentin, chi no. Alba mostra un foglio intestato al Dipartimento di Medicina del Lavoro-Cto. «Oggetto: diagnosi precoce del tumore al polmone in una popolazione esposta professionalmente ad amianto - ingesto clinico dello screening con TC spirale». Leggiamo: «Con tale controllo è da considerarsi terminato il follow up previsto dal progetto di ricerca in oggetto».

Alba si esprime pacatamente: «È durato tre anni, dal 2007 al 2009. Ci sentivamo rassicurati dopo l'esame. Ci dicevano: "Non c'è tumore". Prendo furo, dico: "Tornavo a casa che mi sentivo un'altra. Chi soffre di

astinosi come me, come tutti noi qui, il cancro se lo aspetta. Se fai prevenzione hai speranza di evartelo quando il tumore è un nocciolino così. Alba chiude l'indice sul pollice per mostrare il fantasma che agita i pensieri quando la testa la porta a spiare i segnali del corpo. Forse la TC spirale non dà garanzie ma rassicura».

Teresa ha lavorato alla Sia sino alla seconda maternità, ma non si sente al sicuro: «All'inizi mi riconobbero 4 punti di polvere». Rispose che testu-

che a camminare per strada se ne ha così pochi. Da qualche anno sono molto più sensibili, dopo che si è parlato tanto di amianto. Hanno capito i danni che fa e ci hanno riconosciuto l'asbesto sì. Ma trent'anni fa, in ospedale, dovevi essere quasi morto perché si allarmavano. Aggiunge appena: «A Candiolo hanno un macchinario, ma forse per noi che siamo vecchi...».

Angelo, l'unico uomo del gruppo, ex magazziniere, si alza per mostrare una sequa di

PRIMI SEGNALI

Nel 1977 una lettera ai dipendenti



Lo scienziato Irving Selikoff

Treggi novembre 1977, la Direzione della Sia scrive ai dipendenti: «Tenendo conto dell'importanza della sicurezza nell'ambiente di lavoro, ci corre l'obbligo di informare le maestranze...». Come informa è ancora più importante: «La comparsa di tumori polmonari è stata riscontrata in lavoratori esposti al rischio di inalare polvere di amianto ma sono molte le casistiche che riferiscono una frequenza di tumori simile o poco superiore a quelli riscontrabili nelle popolazioni mai esposte professionalmente al rischio».

«La comparsa di tumore pleurico (mesotelioma) è pure essa controversa in quanto, mentre alcuni autori affermano che solo l'esposizione all'amianto può provocarla, la comparsa, molti ricercatori hanno riscontrato questo tumore in popolazioni non esposte. Lo scienziato americano Irving Selikoff aveva dimostrato la correlazione fra amianto e mesotelioma da 15 anni».

amianto sul polsiccio destro. «Ne ho anche altre. Anche Germana è in piedi e si appoggia alla parete per il mal di schiena. «Dovevo pigiarla sotto la macchina e girarmi a 90 gradi. È stato uno dei regali della Sia che ho lasciato per tutti ma, si può dire che ho chiuso in fabbrica nel 1993. Se andavo in giro a cercare un altro lavoro e dovevi che venivi dalla Sia lo risposta era sempre "no". Un mese, quello dell'amianto. Non sapevamo d'averlo, eravamo ragazze e andavamo a lavorare cantando. Quando abbiamo saputo non c'è stato verso di liberazione».

MALATI DI SERIE B

A differenza del caso Etanit, gli ex operai sono stati dimenticati

gno non hanno voluto fare la segnalazione all'Isel dopo la visita all'ospedale di Avigliana con la pleura infiammata, e lei che si agitava a dire di aver lavorato tanti anni alla Sia».

Michela è venuta dalla «Senna per lavorare alla Sia. Mi ero sposata. Prima lavoravo in un pasticceria, dal dolce all'analisi solo pressati. La polvere mi ha preso alla trachea. Avevo sempre sangue e pus. Vedo dal medico e mi sento dire: lei ha la gola piena di spine di amianto. Ho avuto anch'io il tumore al seno e quando mi hanno operata mi hanno tolto una ragnatela bianca. Ho installato io con l'oncologo: "Guardi, è sicuramente amianto. Ho lavorato 18 anni alla filatura di quelle fibre. Si informi da qualche suo collega, uno specialista».

Chi va periodicamente, per proprio conto, al San Luigi di Grugliasco a sottoporre ad esi-

Grugliasco

La chiesa di San Cassiano torna agli antichi splendori

S'inaugura domenica dopo dieci anni di lavori costati due milioni

PATRIZIO ROMANO

Dieci anni di lavori e quasi 2 milioni di euro. Queste le cifre del restauro di San Cassiano a Grugliasco. Un'impresa iniziata nel 2011 quando don Paolo Rescogotti decise di ridare lustro alla parrocchia più importante e centrale della città. «È stata una scommessa - spiega - In verità, non pensavo di riuscire ad arrivare in fondo». Perché i lavori da eseguire erano tanti e così anche i soldi che servivano. «Ma di fermarmi non ci ho mai pensato - dice don Paolo -. Anche se i lotti si susseguivano e sembravano non terminare mai». Ora, però, può pensare all'inaugurazione.

Una festa grande, proprio in concomitanza con la ricorrenza di San Cassiano. E a portare il suo saluto, domenica alle 17, sarà l'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia, in visita per vedere la chiesa rimessa a nuovo. «Una chiesa che ha origine nel Quattrocento - spiega Rita Pontarollo della società Art.Déco -. Una piccola cappella che ha visto diversi e successivi ampliamenti tra Settecento e Ottocento». Lei e i suoi collaboratori ne hanno curato il restauro degli affreschi e della facciata. «Riscoprendo anche i colori originari delle opere - dice - e riportandoli alla luce».



Le origini
La chiesa, all'inizio solo una cappella, ha origine nel 1400 e ha visto diversi e successivi ampliamenti tra Settecento e Ottocento

Lavori dei pittori Nicola Arduino e Borgis, entrambi grugliaschesi. Ma la chiesa è stata rifatta da cima a fondo. «Abbiamo rimesso a nuovo il tetto - precisa l'architetto Nicola Pirra - e abbiamo anche sostituito il pavimento, riposizionando le pietre di Barge, come un tempo». Non solo, è stato anche messo un impianto di riscaldamento a pavimento. E sono stati lucidati i tanti lampadari a goccia che illuminano le navate e l'antico organo. Un impegno che ha visto in prima linea i grugliaschesi, che hanno permesso di raccogliere con feste ed iniziative oltre 600 mila euro.



Ma anche la «crossa» Grugliasco ha fatto la sua parte. L'amministrazione, guidata dall'ex sindaco Marcello Mazzù, ha stanziato altrettanto per garantire il recupero della chiesa. A questi si aggiungono i 300 mila euro della diocesi. «Ma abbiamo ancora un mutuo di 300 mila euro che scade nel 2025 - ammette don Paolo -, con rate mensili da 2 mila euro. Chi vuole può aiutarci contattandoci». Intanto sistema gli ultimi particolari. «Stanno per arrivare le nuove panche pagate da parrocchiani - conclude -. Avranno le targhette con i nomi, ma saranno di tutti». Come la nuova chiesa.

Gli interni
Sono stati restaurati gli affreschi, lucidati i lampadari sostituito il pavimento, riposizionando le pietre di Barge, come un tempo

“Circus parade” tra musica e acrobazie

● **E' un incontro** tra musica e circo la grande «Circus Parade» che mercoledì 20 giugno, alle 21,30 al Teatro Le Serre di Grugliasco, anticipa il Festival Internazionale «Sul Filo del Circo» che prenderà ufficialmente il via venerdì 29 giugno. Lo straordinario evento - che vedrà insieme in scena 20 artisti di Cirko Vertigo e oltre 30 musicisti dell'Istituto Superiore di Studi Musicali «Conservatorio Guido Cantelli di Novara», ogni esibizione sarà infat-

ti accompagnata da brani classici di famosi autori - nasce dall'incontro di due festival ad alta specificità (il Festival Fati del Conservatorio di Novara e il Festival Sul Filo del Circo di Grugliasco unitamente alla compagnia Cirko Vertigo e all'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare) che rappresentano due eccellenze nel variegato panorama culturale piemontese e dà il via ad un nuovo percorso di collaborazione e interscambio. [T. L.G.]

GRUGLIASCO

Sabato 16 all'Isola che non c'è, via Lanza 32, "Spiaggia dell'Isola che non c'è". In costume, pantaloncini, ciabatte, paletta dalle 19,30 grigliata al costo di 10 euro.

Martedì 19 alle 20,30 al teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, conferenza di antropologia "La transvalorizzazione delle disabilità". Relatore Nicola Feruglio, presidente dell'associazione Antropologia Terzo Millennio.

GRUGLIASCO. Gestione Rari Nantes, corso Torino 82, tel. 011/40.81.092. Aperta sino al 15 luglio: da lunedì a venerdì 18-19; sabato, domenica e festivi 12-19. Prezzi: feriali 5,50 euro, ridotto Under 14 a 4,50; sabato e festivi 7,50 euro, ridotto 6.

Grugliasco

TEATRO LE SERRE, VIA TIZIANO
LANZA 31, TEL. 011/41.43.231. ORE
21,15, INGRESSO 5 EURO. SIX WAYS.
Concerto della giapponese Tomomi Kohno. Apre Fabio Arfinengo.

➔ DA DOMENICA 17 LA NUOVA EDIZIONE DI «SIX WAYS»

Un Festival a sei corde

Al via la dodicesima rassegna dedicata ai nomi di spicco della chitarra contemporanea nel panorama internazionale

ANDREA MALVAND

Al via la nuova edizione della rassegna «Six Ways», dedicata alla sei corde della chitarra. Sono passati dodici anni dalla prima esperienza. Tanta acqua sotto i ponti, e tanti chitarristi impegnati in esperienze eterogenee: il virtuosismo, la sperimentazione elettro-acustica, il barocco, il folk. Anche quest'anno il percorso, ideato dal direttore artistico Giorgio Mirto, si snoda attraverso ambiti differenti. I luoghi sono la Basilica di Superga, il Teatro Le Serre di Grugliasco, Palazzo Mathis a Bra, Chieri e il Cecchi Point di Torino. Sarà proprio quest'ultima la sede del concerto inaugurale (domenica 17, ore 21,30, via Cecchi 17), con un giovane talento che ha già lasciato un segno nelle precedenti edizioni della rassegna. Si chiama Pietro Locatto, classe 1990, si è formato al Conservatorio di Vicenza, si è successivamente perfezionato all'Accademia Chigiana di Siena; attualmente è allievo di Manuel Zigante al Conservatorio di Torino. Per l'inaugurazione proporrà un programma rigorosamente classico. A seguire altri appuntamenti per tutti i gusti: la chitarrista giapponese Tomomi Kohno, Antonio Rugolo, Giorgio Signorile, il Duo Bonfanti e il Trio Rhapsody. Gli ultimi due concerti portano a Torino interpreti internazionali: prima il duo formato da Giorgio Mirto e l'albanese Hoxholli, poi - in chiusura - il chitarrista argentino Juan Falu. Info: 011/4143231.



Talento emergente
Torinese, classe 1990: al musicista Pietro Locatto spetta il compito di inaugurare la stagione

➔ IL CALENDARIO

- ➔ **17 giugno.** Cecchi Point, via Antonio Cecchi 17: concerto inaugurale con Pietro Locatto (ingresso libero).
- ➔ **18 giugno.** Grugliasco, Teatro Le Serre, via Tiziano Lanza, 31: Tomomi Kohno, apre il concerto Fabio Arfinengo.
- ➔ **19 giugno.** Basilica di Superga, Chiostro interno, Strada della Basilica 74: Tomomi Kohno.
- ➔ **22 giugno.** Chieri, Salone della Conceria, Strada della Conceria 9: Tomomi Kohno (alle ore 22).
- ➔ **25 giugno.** Grugliasco, Teatro Le Serre: Antonio Rugolo.
- ➔ **26 giugno.** Basilica di Superga: Antonio Rugolo; apre Federico Rossignoli.
- ➔ **2 luglio.** Grugliasco, Teatro Le Serre: Giorgio Signorile.
- ➔ **3 luglio.** Basilica di Superga: Giorgio Signorile.
- ➔ **4 luglio.** Bra, Palazzo Mathis, piazza Caduti Della Libertà 20: Giorgio Signorile; apre Edoardo Pieri.
- ➔ **9 luglio.** Grugliasco, Teatro Le Serre: Duo Marco e Stefano Bonfanti; apre il concerto Gabriele Balzerano.
- ➔ **10 luglio.** Basilica di Superga: Duo Bonfanti.
- ➔ **11 luglio.** Bra, Palazzo Mathis: Duo Bonfanti.
- ➔ **12 luglio.** Basilica di Superga: Trio Rhapsody (Francesco Cipriani, Luca Marrucci e Alessandro Minci).
- ➔ **16 luglio.** Grugliasco, Teatro Le Serre: Giorgio Mirto & Fation Hoxholli, duo di chitarra classica e violino.
- ➔ **17 luglio.** Basilica di Superga: Giorgio Mirto & Fation Hoxholli; apre il concerto il duo Barberis-Di Palma.
- ➔ **18 luglio.** Bra, Palazzo Mathis: Giorgio Mirto & Fation Hoxholli.
- ➔ **23 luglio.** Grugliasco, Teatro Le Serre: Juan Falu', pietra miliare della musica popolare argentina.
- ➔ **24 luglio.** Basilica di Superga: Juan Falu'.
- ➔ **25 luglio.** Bra, Palazzo Mathis: Juan Falu'.

INCONTRI IN FNAC E FELTRINELLI

I nuovi dischi di Max Pezzali e Cremonini



Cesare Cremonini (a sinistra) arriva venerdì 15, Pezzali lunedì 18

Vent'anni dopo, torna «Hanno ucciso l'uomo ragno», il disco che nel 1992 consacrò gli 883. Il 12 giugno scorso è uscito «Hanno ucciso l'uomo ragno 2012», che Max Pezzali presenta lunedì 18 alle 17, alla Fnac di Le Gru, a Grugliasco in via Crea 10. Ogni brano dell'album originale è stato riarangiato e ricantato in duetto con gli esponenti più in vista dell'hip hop italiano: J-Ax, Emis Killa, Fntics, Ensi, Two Fingers, Club Dogo, Dargen D'Amico, Fedez e Baby K. Assieme a J-Ax, Max Pezzali ha cantato «Sempre noi», il brano inedito inserito nell'album.

Altra presenza di peso alla Fnac delle Gru è quella di Cesare Cremonini, che venerdì 15 alle 18 firma le copie del suo nuovo album «La teoria dei colori».

Sempre alla Fnac delle Gru, rock d'autore misto a sonorità new wave e sperimentali con i torinesi Miriam, attesi sabato 16 alle 18 per presen-

tare il secondo cd «Sete», a cui ha messo mano Paolo Benvegnù in veste di produttore, co-autore e arrangiatore, e il videoclip di «100venticinque», firmato da Ardente.to.it e prodotto da Officine Sospese.

«1000 dischi fondamentali» sono invece consigliati da Eddy Cilia e Federico Guglielmi nell'omonimo libro che viene presentato alla Fnac di Torino, in via Roma 56, martedì 19, alle 18: oltre a Cilia, sarà presente Carlo Bordone (che ha collaborato all'opera), con l'intervento di Maurizio Blatto.

Alla Feltrinelli Express di Porta Nuova, la pianista Luciana Bigazzi e il chitarrista Maurizio Colonna venerdì 15 alle 18,30 presentano il disco live «Reflections in the night - Live in London».

Sempre alla Feltrinelli di Porta Nuova, infine, giovedì 21 alle 17 Babaman, esponente di spicco della scena reggae italiana, firma copie di suo nuovo disco «La nuova era». [CH.AM.]

Rosso Noemi alle Gru

In scena anche Planet Funk e Casillo



Alessandro Casillo, di scena giovedì 21



Planet Funk, protagonisti della serata di venerdì 15



Martedì 19 la chionna rossa di Noemi sul palco

PAOLO FERRARI
Entra nel vivo della sezione pop il Gru Village, che in settimana propone tre concerti sul palco principale e altrettanti aftershow in centro.

Protagonista della serata di venerdì 15 sono i Planet Funk, solida e cosmopolita realtà italiana che da più di dieci anni persegue con perizia la ricerca del groove perfetto. In equilibrio tra analogico e digitale, Alex Neri e compagni continua-

no a lavorare sodo nel loro

quartier generale di Posillipo, da cui sono partiti in tournée a fine 2011 sullo slancio del disco «The Great Shake», cui hanno partecipato anche Jovanotti e Giuliano Sangiorgi dei Negramaro. Il loro suono urbano tinto di black mu-

sic e disco ben si presta a spot e colonne sonore; di grande attualità l'ultima arrivata, dal momento che la rielaborazione di «These Boots Are Made For Walkin'» di Nancy Sinatra è anche spot dei Campionati Europei di Cal-

cio. Il biglietto costa 13 euro.

Martedì 19 il tramonto sulla larea verde di Grugliasco con ingresso da via Crea 10 si tinge del rosso della chionna di Noemi. La trentenne cantante romana è transitata nel 2009 da X Factor, dove non vinse ma si fece comunque apprezzare dal pubblico; di lì a poco la sua popolarità ha preso a crescere in modo esponenziale, con la conquista di numerosi riconoscimenti e due approdi al Festival di Sanremo. Ora conta un pugno di hit che l'hanno fatta

volare più di una volta in classifica, da «Briciole» a «L'amore si odia», «Per tutta la vita», «Vuoto a perdere» e «Sono solo parole», e prosegue nella lunga tournée seguita alla pubblicazione del cd «RossoNoemi». Al suo show si assiste con 20 euro.

Chiude il periodo Alessandro Casillo, di scena giovedì 21 con l'entusiasmo dei suoi sedici anni e un'adorante pubblico di ragazzine sotto il palco. Emerso da «Io canto» di Jerry Scotti, è stato protagonista di un caso all'Arti-

stion, dove pur avendo vinto nella sezione giovani non ha potuto ritirare il premio perché la legge vieta ai minorenni di esibirsi dopo mezzanotte. In programma i brani dell'unico album, «E vero»; si entra con 15 euro.

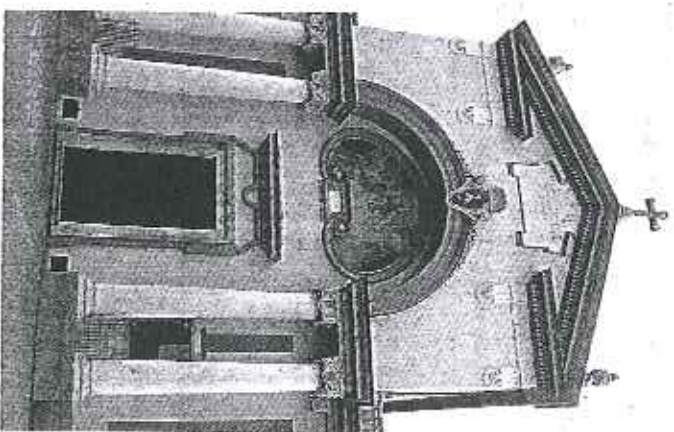
Concerti alle 22, le casse aprono alle 20,30, i cancelli alle 21,30. Afterparty al Rat di via San Massimo 7bis: venerdì 15 con Fabio Taravella, martedì 19 con Giancarlo Casillo e giovedì 21 con Paolo Reana. Info: 011 / 770.96.57 e www.legru.it.

Domenica il vescovo Nosiglia benedice il ritorno di San Cassiano

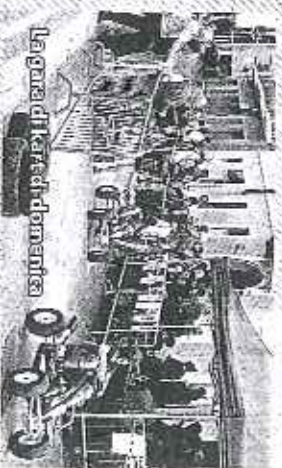
GRUGLIASCO - Con la consacrazione dell'altare da parte del vescovo Cesare Nosiglia, domenica saranno dichiarati ufficialmente conclusi i lavori di restauro che da nove anni coinvolgono la chiesa di San Cassiano, nel centro cittadino. Già da qualche tempo fedeli e visitatori possono ammirare il pavimento in pietra di Barge, realizzato seguendo il modello del restauro della fine dell'1800, periodo nel quale venne realizzata la facciata attuale, anche se in alcuni punti sono ancora conservate tracce dell'aspetto più antico, come la lunetta affrescata raffigurante la Madonna in trono con il Bambino e posta sotto quello che doveva essere l'antico arco di chiusura della porta della chiesa.

I primi documenti che attestano dell'esistenza della chiesa di San Cassiano risalgono al 1047, in particolare in uno firmato dall'imperatore Enrico III in cui è nominata fra le proprietà del capitolo torinese. Il suo attuale volto si deve a un primo rifacimento tardo-barocco, eseguito a partire dal 1674, quando vennero effettuati importanti lavori di ampliamento, e poi nel 1780 con una nuova ristrutturazione sotto la guida dell'architetto chiese Mario Ludovico Quarini. La facciata conservò per parecchi decenni il suo stile rustico e venne completata solo nel 1881. Gli ultimi interventi risalgono agli anni Trenta del Novecento quando l'interno venne decorato con degli affreschi del pittore grugliaschese Arduno.

I restauri sono iniziati nel 2003 e hanno riportato alla luce molti aspetti originali: il calendario dei lavori, supervisionato dalla Sovrintendenza alle belle arti, ha previsto prima il ripristino del tetto, poi il recupero della facciata, quindi quello delle pareti laterali esterne. All'interno, il restauro ha riguardato il risanamento delle parti murarie e il restauro artistico degli affreschi e delle tele. Anche le parti lignee sono state ripristinate, così come il transetto e le cappelle laterali, il presbitero, la zona centrale del transetto e la navata centrale, la balconata dell'organo e la relativa cassa armonica. I lavori sono costati circa 2 milioni di euro: 600mila euro stanziati dal Comune, circa 300mila dalla diocesi e soprattutto oltre 600mila euro raccolti tra i fedeli durante le feste e le tante iniziative organizzate dalla parrocchia.



◆ Prosegue la patronale



Le gare di karate domenica

GRUGLIASCO - Continua la festa di San Cassiano, all'oratorio Borghis di viale Giusetti, aperte tutte le sere dalle 18 alle 24 fino a domenica. Stasera grigliata di carne e spettacolo musicale del gruppo Patchwork dell'oratorio, domani grigliata di pesce e spettacolo Patchwork. Domenica alle 17 messa in San Cassiano per la chiusura dei lavori di restauro e consacrazione dell'altare con il vescovo di Torino Cesare Nosiglia, alle 19 cena comunitaria di beneficenza, alle 21-30 concerto, alle 23-30 estrazione della lotteria.

◆ Tre cantieri sulle strade



GRUGLIASCO - Cambio di viabilità in via Colombo: fino a domani da via Polo a via Carlo Del Prete saranno vietati il transito e la sosta per lavori alla sede stradale. Senso unico alternato, invece, in via Lamarmora tra via Vespucci e via Colombo, dal 18 al 21 giugno dalle 8 alle 19, sempre a causa di cantieri. Cominciano, inoltre, i lavori per costruire il parcheggio interrato nella parte bassa di piazza Matteotti: in questi giorni sarà quindi chiusa la strada che taglia in due la piazza: per oltrepassare il centro percorrendo via Prato sarà necessario fare il giro all'interno del parcheggio del municipio. Per facilitare gli automobilisti verrà smussato l'angolo del marciapiede tra via Prato e la piazza, con conseguente spostamento della rampa per i disabili, che verrà realizzata provvisoriamente in via Prato.

◆ Grigliata con l'Isola

GRUGLIASCO - Il mare arriva in città con la grigliata organizzata dall'associazione l'Isola che non c'è, che si occupa di disabili nella propria sede di via Lanza, di fronte al parco Le Serre. Domani pomeriggio l'associazione organizza la spiaggia nella propria sede: chi vuole partecipare deve portare costume, pantaloncini, ciabatte, paletta e tutto l'occorrente per divertirsi in riva al mare. Alle 19,30 si potrà cenare con la grigliata a 10 euro. Prenotazioni obbligatorie in sede.

◆ Viartisti: allievi in scena

GRUGLIASCO - I corsi di recitazione "Abitare la scena" della compagnia Viartisti, si concludono con lo spettacolo-saggio del gruppo Camaleonti Big che vede in scena gli allievi adatti di Viartisti, domenica 17 alle 21 impegnati in "Chi è là", con riferimento ad una battuta che spesso ritorna nei testi shakespeariani: «E' la prima battuta dell'Amleto, pronunciata da una guardia; Desdemona la dice prima che la violenza di Otello si abbatta su di lei. "Chi è là?" grida Macbeth terrorizzato dal suo stesso crimine». Un "chi è là" che per il pubblico, e in questo caso per gli attori/allievi, diventa un "chi è qua", ovvero una ricerca della comprensione della natura dell'uomo e delle motivazioni che lo spingono a gesti avvolte tragici, altre divini. Biglietti a 2 euro. Info 011/787780 o www.viartisti.it.

◆ No Inceneritore

GRUGLIASCO - Gli attivisti contro il termovalorizzatore non si danno per vinti e proseguono la campagna di azioni per contrastare l'impianto del Gerbido, da quelle più spericolate, come l'irruzione in cantiere per appendere uno striscione dalla vetta del camino in costruzione, a flash mob e raccolte firme.

L'ultima è una lettera a firma di "alcuni genitori di Grugliasco" e diretta al sindaco Roberto Montà per chiedere «Di fare chiarezza sui nostri dubbi riguardo la prevenzione della salute dei suoi cittadini».

Sono otto le domande poste al primo cittadino, al quale si chiede di rispondere pubblicamente dal sito del Comune: dalle dichiarazioni che vedono su fronti diversi, favorevoli e non, medici e ricercatori, dalla preoccupazione per le coltivazioni nelle immediate vicinanze dell'impianto, dai cibi biologici che riforniscono la mensa Bioristoro alle aziende come l'Abit.

«Il comitato di controllo esiste per monitorare e garantire che i parametri previsti per mantenere sicuro l'impianto siano rispettati - replica Montà - Asl e Arpa ne fanno parte. Compito del comitato è vigilare, ma anche promuovere incontri periodici con cittadini e associazioni. Abbiamo tutto l'interesse che la nostra salute venga tutelata ed è per questo che i Comuni si sono dotati degli strumenti più idonei per discutere e informarsi. Da molto prima che nascesse il cantiere promuoviamo incontri e altri sono in programma dopo l'estate». **Luigia Fassino**

◆ Candidature per Cda

GRUGLIASCO - C'è tempo fino alle 12 del 20 giugno per inviare la propria candidatura e far parte del rinnovato consiglio di amministrazione di tre società partecipate del Comune. In particolare sono disponibili tre posti nel cda e uno da revisore dei conti nella società Le Serre, tre posti nel cda e altrettanti per il collegio sindacale della società Bioristoro e due candidati per il cda e tre per il collegio sindacale della società Nove. Le candidature devono pervenire al municipio di piazza Matteotti.

Le addette alle pulizie delle Poste chiedono maggiori tutele Sciopero in settimana nelle sedi di Orbassano e Pinerolo dopo il rinnovo dell'appalto

ORBASSANO - Hanno scioperato martedì e mercoledì le 17 lavoratrici che si occupano della pulizia di 14 uffici postali tra pinerolese e valle di Susa. Lo stato di agitazione era scattato alla fine di maggio, e questa settimana le donne hanno incrociato le braccia presidiando prima l'ufficio postale di Orbassano e poi quello di Pinerolo. La protesta parte dalle modalità di assegnazione dell'appalto per la pulizia, vinto dalla Gareri Servizi Ambientali con l'offerta al massimo ribasso.

Secondo Massimiliano Sanucci della Filcams-Cgil «Si sono aggiudicati lotti per i quali dimostrarono di non avere la capacità organizzativa e finanziaria per assolvere al servizio rispettando le tutele contrattuali dei lavoratori».

Quindi, secondo i sindacati, quando l'appalto cambia «Non tutti i lavoratori vengono assunti dalle aziende subentranti. Non solo, ma «a ogni passaggio all'appalto le imprese acquirenti hanno la pretesa di ridurre le ore dei lavoratori, anche se il servizio nella quantità e nelle cadenze resta lo stesso». Con meno ore di lavoro, diminuiscono le retribuzioni, che per giunta «Non vengono pagate alle scadenze previste».



addeucendo come causa che il committente Poste Italiane è a sua volta in ritardo con i pagamenti».

A questo si aggiungono altri problemi

con i pagamenti, che non riguardano solo gli stipendi ma anche i rimborsi chilometrici, vista l'ampiezza dell'area in cui si spostano le dipendenti per lavorare. «Sono fermi a

**I dipendenti
in sciopero
a Orbassano**

0,27 centesimi al chilometro in base a un accordo del 2008, - prosegue Sanucci - Per non parlare dei rimborsi forfettari dello straordinario, che prendono il posto della maggiorazione prevista dal contratto nazionale multiservizi».

Lavoratori chiedono di essere ascoltati: «Finora da parte dell'azienda non ci sono stati riscontri, nonostante le comunicazioni in merito allo stato di agitazione e allo sciopero - spiega Sanucci - Come previsto dalla legge, la direzione nord ovest delle Poste italiane si è offerta di farsi carico dei crediti nei confronti dei lavoratori. Ora quindi decideremo se continuare nella protesta o se valutare l'offerta». La convocazione con la direzione delle Poste è prevista lunedì alle 10.

Clara Calavita

Una nuova

15 giugno 2012

Piazza Ragazzabile da record: 100 iscritti

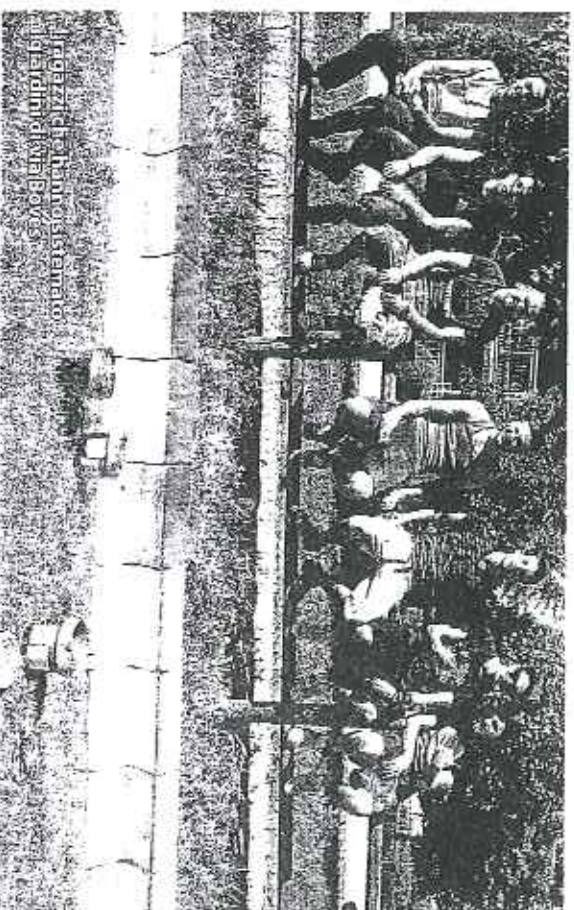
GRUGLIASCO - Un successo senza precedenti: quest'anno sono 100 i giovani che hanno deciso di partecipare alle attività di Piazza Ragazzabile. Il progetto coinvolge da diversi anni i giovani in età scolare della città, che mettono a disposizione il loro tempo per sistemare le aree verdi, guadagnando qualcosa ma soprattutto alimentando il proprio senso civico. Dato l'alto numero di partecipanti, quest'anno alle loro cure saranno affidate due aree curiose, in contemporenea: il parco borgata Gerbido, spesso vittime dei vandali. I giovani si dedicheranno alla manutenzione delle strutture pubbliche, sistemando e verniciando panchine e giochi per i bambini. Una nella soddisfazione per il Comune, che

vista l'alta adesione sta già pensando a come non disperdere questo patrimonio di giovani e volenterosi braccia: il punto di riferimento è quanto è stato fatto nelle settimane scorse nei giardini tra via Boves e via Grotto. In quel caso sono stati i giovani stessi a chiedere di poter mettere mano all'area verde, per sistemare panchine e attrezzature: oltre ad alcuni "reduci" dall'edizione 2011 di Piazza Ragazzabile, si trattava di ragazzi che l'anno scorso erano troppo giovani per partecipare all'iniziativa comunale. Hanno quindi preparato un progetto per intervenire nei giardini nei quali, da tempo si ritrovavano, punto di riferimento nel loro quartiere, e lo hanno sottoposto al Comune.

L'assessore Luigi Turco è stato ben felice di approvare il progetto, che non

si ferma alla sistemazione temporanea, ma prevede un vero e proprio lavoro di monitoraggio e interventi per i prossimi anni. Una sorta di adozione, che il Comune sta quindi pensando di estendere anche ad altre aree della città, sempre con il coinvolgimento dei giovani: un programma di cura di giardini e aree verdi che permetterebbe da un lato di prevenire vandalismi e incuria, e dall'altro di responsabilizzare i giovani cittadini in modo permanente, organizzandosi e calendarizzando gli interventi. Al momento è poco più che un sogno, ma la tentazione di tradurlo in realtà è forte.

Intanto i volontari di quest'anno saranno presentati lunedì alle 12 al centro civico Nello Farina, in via San Rocco 20.



I ragazzi che hanno sistemato i giardini di via Boves.

Una nuova

15 giugno 2012

LA MULTINAZIONALE DELLA CULTURA SULL'ORLO DEL FALLIMENTO: A RISCHIO TUTTI I LAVORATORI ITALIANI

Fnac, al tavolo della Regione nulla di fatto

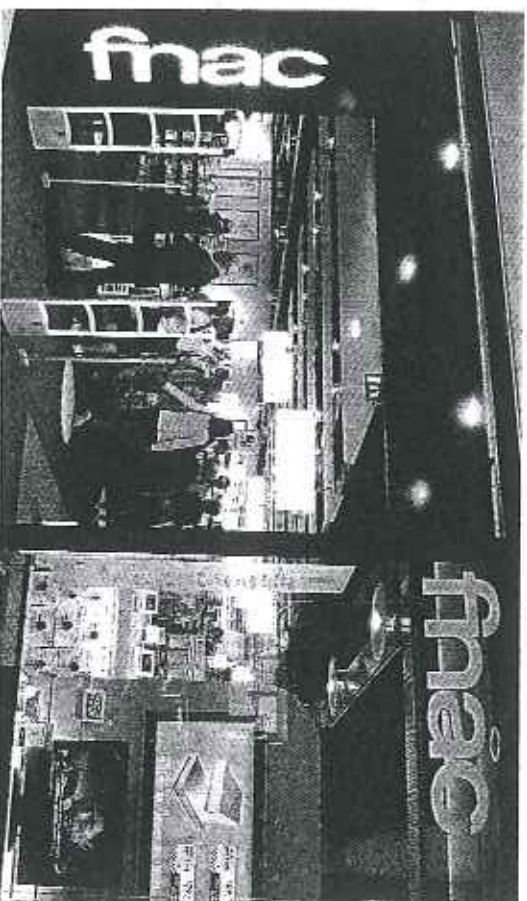
di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - E' ancora in fase di stallo la situazione della Fnac. La Regione Piemonte aveva convocato ieri un tavolo con i rappresentanti dell'azienda francese e i sindacati, ma l'estro si è rivelato un nulla di fatto.

Ancora non è certo, infatti, se la multinazionale deciderà alla fine dell'anno di chiudere o di vendere o se, peggio, dichiarerà direttamente fallimento. Quello che è certo è che la Fnac Italia è in perdita, con un calo che si aggira intorno al 13 per cento annuo. A comunicarlo è stato direttamente Eric Jozelzon, direttore finanziario e dei servizi generali della Fnac. «Una nuova riunione è stata convocata il 6 luglio, ma i sindacati non sono per nulla fiduciosi in uno sblocco della situazione».

«Prima le comunicazioni si erano tenute su un piano sindacale - spiega Abdelaziz Ez Zaaf, funzionario della Filcams - L'intervento della Regione non è servito a snobbare la situazione. Il rappresentante della Fnac non ci ha detto niente di nuovo».

Sono otto in Italia i centri Fnac, suddivisi



tra le città di Grugliasco, Torino, Roma, Milano, Napoli, Firenze, Genova e Verona. Non immune dalla crisi, il colosso francese ha sentito il peso del calo dei redditi e dei consumi, ma anche del cambiamento del

modello di business nel settore della cultura. Nell'epoca dove libri e musica sono sempre più digitali e meno materiali, la trasformazione della Fnac è passata alla vendita di prodotti tecnologici, ma rifiutandosi sempre

di allargarsi al mondo degli elettrodomestici, come molti suoi concorrenti che fin dalla nascita hanno integrato tecnologia pura ai beni di uso domestico e funzionale alla casa, alla cucina e alle automobili. Nel 2011 il fatturato è diminuito del 3,2 per cento a 4,16 miliardi, il risultato operativo è crollato del 46,5 per cento a 102,6 milioni. Il piano di rilancio della Fnac per il 2015 prevede tagli per 80 milioni di euro, una cifra raccolta attraverso una riduzione del personale di almeno 500 posti, 300 in Francia e 200 nel resto d'Europa, su un totale di 1.7mila impiegati. Lo stesso piano non prevede più investimenti in Italia, considerato un mercato poco appetibile dalla concorrenza forte e soprattutto dove, più che in altri Paesi, i ricavi sono iniziati a scendere, portando un utile operativo annuo che non apporta più guadagni sostanziali alla multinazionale.

«L'unica alternativa è aspettare - conferma Ez Zaaf che si occupa del punto vendita delle Gru che conta circa 55 dipendenti, più in aggiunta altro personale estero in appalto per il servizio di sicurezza, le pulizie e i punti bar - Non si possono mettere sul tavolo richieste e trattative senza sapere quali sono le opzioni e le prospettive che attendono i lavoratori».

Una nuova

15 giugno 2012

VENERDI AL GRU VILLAGE I PLANET FUNK: FENOMENO ITALIANO ALLA CONQUISTA DEL MONDO

Questi ragazzi sono fatti per ballare

DI DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Arriva il caldo torrido dell'antichilone Scipione? Niente paura, a profressarci ci pensa l'eletto-rock dance dei Planet Funk, al Gru Village (via Crea 10, presso il centro commerciale Le Gru) venerdì 15 giugno con il "The Great Shake tour 2012".

I Planet Funk sono uno dei più bei fenomeni del made in Italy musicale degli ultimi dieci anni: con i loro brani hanno invaso le classifiche di mezzo mondo, piazzandosi sempre ai primi alti del ranking discografico. Merito della sapienza della formazione base, composta da Sergio Della Monica, Domenico "GG" Canu, Marco Baroni, Alex Neri e la nuova voce di Alex Uhlmann, ai quali di volta in volta si affiancano le featuring di artisti internazionali, come Jim Kerr (Simple Minds), Jovanotti, Raiz, Sally Doherty, Dan Black. L'ultimo ospite in ordine di tempo è Giuliano Sangiorgi, dei Negramaro, che ha cantato "Ora il mondo è perfetto", il primo brano tutto in italiano della band, pubblicato nell'album "The great shake". Dallo stesso lavoro sono tratti anche la bella versione di

"These boots are made for walkin'", scritto da Lee Hazlewood nel 1966 ed ora divenuto uno splendido esempio di vintage musicale che piacerebbe molto a Taramino. Nel video tra gli altri c'è anche un cameo di Valeria Golino.

Il legame dalla band con gli Usa è forte, non fosse altro perché è in America che è stato gettato il primo seme del progetto Planet Funk. Nel '99 Marco Baroni e Alex Neri erano in attività in duo, con il nome Kamassutra. Il duo firma due acclamati Ep con il nome "Alex Neri Presents Planet Funk", ma alla incrocia Domenico "GG" Canu, dei Sould Out!, che prima aveva soltanto incrociato occasionalmente. I due iniziano a parlare di progetti e strade musicali future, trovandosi in perfetta sintonia sull'idea di esplorare nuovi territori musicali più sperimentali. Da lì inizia l'avventura musicale che in seguito ci ha regalato hit come il citato "Ora il mondo è perfetto", "The switch", l'arcifamosa "Another



surprise" (quella dello spot televisivo della Hyundai 120) o "L'emorade". Inizio alle 22. Biglietti a 13 euro. Info www.gruvillage.com, www.legna.it, 011/7709657 o al box informazioni del centro commerciale Le Gru.

◆ Ecco Locatto e Kohno

GRUGLIASCO

- Parte domenica 17 giugno la 12ª edizione della rassegna chitarristica internazionale "Six ways" diretta dal maestro Giorgio Mirto. Ricco il cartellone, che prevede concerti di artisti di fama mondiale e di giovani promesse che hanno già avuto modo di mettersi in evidenza. Si parte con Pietro Locatto, giovane musicista piemontese conosciuto dal pubblico proprio grazie alla partecipazione come talento emergente alle passate edizioni di Six Ways. Sarà impegnato in programma che prevede musiche di Mertz, Barrios, Bach, Castelnuovo-Tedesco, Asencio e Rodrigo.



Tomomi Kohno
lunedì a Grugliasco



Pietro Locatto
apre
la rassegna
domenica a Torino

Poi lunedì tocca alla chitarrista giapponese Tomomi Kohno: personaggio particolare, ha iniziato la carriera musicale dopo essere stata web designer, programmatrice e responsabile marketing per varie aziende nipponiche. La musica però è la sua compagna sin da bambina, la prima lezione di piano le riceve a 4 anni, per poi passare alla chitarra a 7 anni. Eseguirà musiche di Bach, Regondi, Yuquijiro Yocoh e Bogdanovic.

Poi tocca al pugliese Antonio Rugolo, al cuneese Giorgio Signorile, in scena anche il Duo Bonfanti e il Trio Rhapsody. Con gli ultimi due concerti si ad ascoltare dita internazionali, con il duo chitarra e violino Mirto/Hoxholli (Italia/Albania) e in chiusura con il chitarrista argentino Juan Falú.

Teatro dei concerti la Basilica di Superga (strada della Basilica 74, Torino), il Cecchi Point (via Antonio Cecchi 17, Torino), il teatro Le Serre (via Tiziano Lanza 31, Grugliasco), il Salone della Conceria (strada della Conceria 9, Chieri) e Palazzo Mathis (piazza Caduti della Libertà 20, Bra). Biglietti popolari a 5 euro, i concerti iniziano alle 21,15. Info 011/4143231, progetto@sixways.it o www.sixways.it.

L'assessore regionale al Lavoro presenterà un pacchetto di interventi per convincere la Merloni a restare in Piemonte

Da Passera in gioco 1400 posti di lavoro

Oggi incontro sul futuro della Indesit di None, domani tocca alla De Tommaso

DUE incontri al ministero dello Sviluppo economico nel giro di 24 ore, con in ballo il futuro di 1.400 lavoratori torinesi. Si comincia oggi pomeriggio con il vertice sul futuro della Indesit di None (300 dipendenti), si prosegue domani con il tavolo sulla De Tommaso di Grugliasco (1.100 tra impiegati e operai).

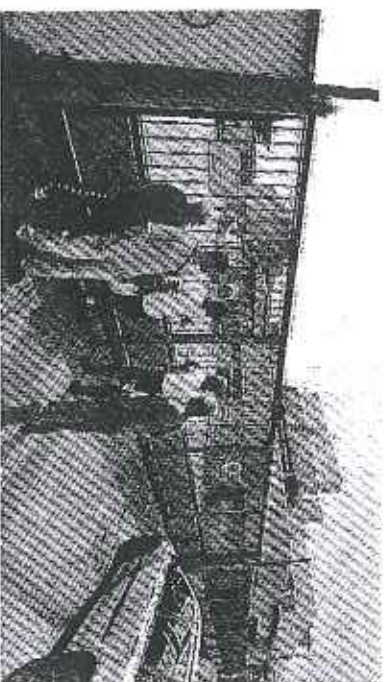
Al primo dei due appuntamenti l'assessore regionale al Lavoro Claudia Porchietto si presenterà con un "pacchetto" di interventi, pensati con il presidente di Fulpiemonte Massimo Ferrara, con cui cercherà di convincere la Indesit a tornare sui propri passi: «L'azienda - spiega l'esperto della giunta regionale - deve prevedere ancora 2,8 dei 4 milioni di finanziamenti regionali per la ricerca. Noi siamo disposti a incrementare la cifra a patto che a

Le proposte

RICERCA
Per evitare che Indesit chiuda la Regione garantirà fondi per la ricerca

FINANZIAMENTI
La giunta garantirà risorse per far sì che la famiglia Merloni reinvesta i profitti nello sfo di None

FORMAZIONE
Per salvare la Indesit in palio anche fondi per qualificare il personale



None sia mantenuta un'attività produttiva. Poi possiamo garantire finanziamenti per attività di reinvestimenti da parte di Indesit. E ancora, possiamo offrire contributi per qualificare il personale». E poi Claudia Porchietto spera che «anche il mini-

stero voglia mettere in atto azioni concrete». Il sindacato è pronto a discutere anche di contratti di solidarietà pur di mantenere in vita la fabbrica di None: «Non sarà un incontro risolutivo - commenta Dario Baasso della Uilm - ma ci

Porchietto: "Per lo stabilimento di Grugliasco abbiamo già due offerte"

PRESIDIO

Un gruppo di operai De Tommaso presidia l'ingresso, ieri hanno bloccato un Tir che voleva ritirare materiale

auguriamo che l'azienda si dica disponibile a dialogare non su come ricollocare i lavoratori, ma su come rilanciare lo stabilimento». Domani invece sarà la volta di De Tommaso. «Ci aspettiamo che la proprietà chiarisca se ha pre-

sentato la richiesta di concordato preventivo», dice Claudia Porchietto. Che annuncia: «Abbiamo già un paio di aziende potenzialmente interessate a insediarsi nello stabilimento di Grugliasco». Attorno alla fabbrica alle porte di Torino tira aria di fallimento: i lavoratori, in presidio davanti allo stabilimento da settimane, raccontano che ieri ai cancelli si è presentato un ufficiale giudiziario, che si è allontanato dopo una breve attesa. In più, sia venerdì che ieri un camion ha tentato di entrare nella struttura per prelevare alcuni "fianterini", dicendo che erano stati venduti dall'azienda a un'impresa di lavoro. Operazione che però è stata bloccata dai lavoratori.

(S.E.P.)

martedì 19 giugno 2012

LA PROTESTA**Tir bloccato
ai cancelli
De Tomaso**

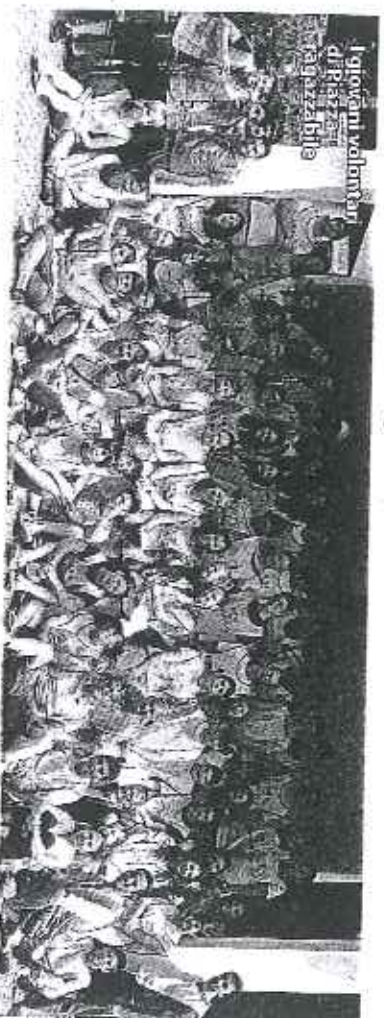
Qualche momento di tensione, ieri, davanti ai cancelli della De Tomaso di Grugliasco. Una ventina di lavoratori dell'azienda in presidio permanente davanti ai cancelli hanno bloccato un camion proveniente da Livorno che doveva caricare dell'alluminio. La società si avvicina pericolosamente al fallimento. Scaduti il periodo di 45 giorni per chiedere il concordato preventivo, si attende l'udienza del 4 luglio sull'istanza presentata dalla Synopsis per le fatture non pagate dalla società della famiglia Rossignolo. «Aspettiamo l'incontro di mercoledì al ministero - ha detto Mario Valiante, rsu della Fiom-Cgil - e per il momento non ci muoviamo di qui». Anche la Regione attende l'incontro e cerca alternative per lo stabilimento: «Abbiamo avuto dei contatti con un paio di aziende che però non sono interessate al progetto De Tomaso - ha detto ieri l'assessore al Lavoro, Claudia Porchietto - ma ora che sono scaduti i termini per il concordato preventivo abbiamo la necessità di capire quali sono le intenzioni della società».

[a.l.ba.]

Piazza ragazzabile: i 100 giovani giardinieri entrano in servizio

GRUGLIASCO - Un vero boom di adesioni per l'edizione 2012 di Piazza ragazzabile: 100 ragazzi dai 14 ai 17 anni hanno aderito al progetto che li farà diventare fino a fine luglio piccoli manutentori delle aree verdi della loro città: «*Cinque anni fa girando per la prima volta mi occupai del progetto i ragazzi erano 32, quest'anno abbiamo dovuto lasciare invecchiare 50 richieste* - spiega l'assessore Luigi Turco - *Questa per noi è la vera soddisfazione, credere in un progetto che le famiglie e i ragazzi sembrano sempre più apprezzare*».

E dato che non è una rarità che i ragazzi deluiscano i giardini pubblici, imbrattandoli o lasciando ogni sorta di rifiuti sparpagliati qua e là, trovare giovani braccia che hanno voglia non solo di ripulirli ma di renderli più belli con una mano di vernice fresca su giochi e panchine è un fatto che non andrebbe trascurato. Dalle 9,30 alle 12,30 alcune squadre di



giovani, identificabili dalla pettorina gialla, si suddivideranno le aree parco della città e opereranno sotto la guida dei veterani in pettorina arancione, che al progetto hanno già partecipato e vogliono approfittare ancora di una occasione che offre nuove possibilità: si diventa cittadini migliori, si fanno molte nuove amicizie e si mette da parte un piccolo gruzzolo che in vista dell'estate fa sempre comodo: «*Ci pagano 1,50 euro l'ora* - rac-

conta Federica, 17 anni, una delle Peer - *Per cui a fine mese avremo anche un piccolo ricominciamento economico. Ma soprattutto ci piace sentirci fare i complimenti per il lavoro che svolgiamo e ci piace che la gente, prima un po' scettica, impari a conoscerci e ci dia poi consigli pratici. E poi noi tre - fa cenno alle sue due amiche Sara e Roberta - ci siamo conosciute grazie a questo progetto e siamo ancora molto legate».* **Angela Malara**

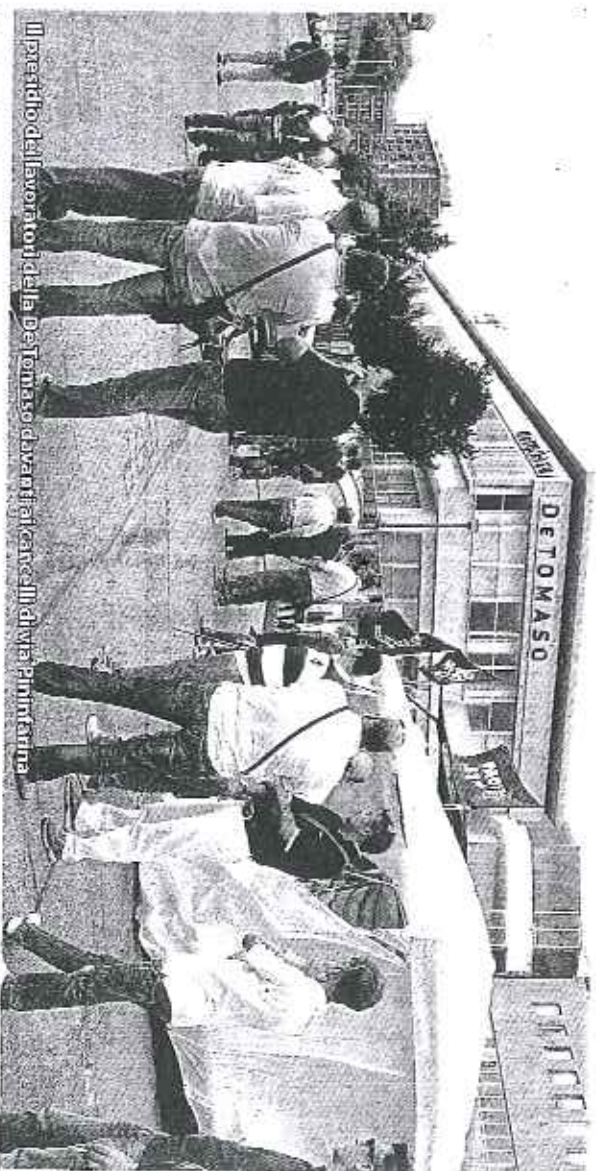
De Tomaso, alta tensione ai cancelli Da Livorno arriva un camion per portare via 'beni': costretto al dietrofront

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - Agitazione davanti alla De Tomaso ieri mattina, quando stabilimento che da marzo ha un presidio permanente di lavoratori piazzato all'ingresso. Sull'azienda pendono infatti un'istanza di fallimento e all'inizio di luglio è prevista una prima udienza. Ieri mattina l'ufficiale giudiziario si è presentato nell'azienda di via Pininfarina, ma quando poco dopo è arrivato anche un camion, incaricato di prelevare alcuni beni, il picchetto dei lavoratori ha impedito l'ingresso al mezzo. Non c'è stato modo di superare il muro di lavoratori posto di fronte ai cancelli: al camion, proveniente da Livorno, dove la De Tomaso ha sede legale negli stabilimenti ex Delphi, non è rimasto che fare dietrofront.

«Non possiamo entrare nel merito della situazione giudiziaria, che coinvolge i creatori della De Tomaso» - commenta Vittorio De Martino della Fiom - *«Ci preme molto di più l'incontro al ministero dello sviluppo economico dove chiederemo di salvaguardare il futuro occupazionale dei lavoratori»*.

L'incontro a Roma si terrà proprio domani, ed è stato convocato per analizzare le prospettive dell'azienda dei



Il picchetto dei lavoratori della De Tomaso davanti ai cancelli di via Pininfarina

Rossignolo, sui quali pendono pesanti accuse, non solo per quanto riguarda i mancati pagamenti, ma anche per fondi ricevuti dalla Regione e dal governo per mettere in atto corsi di formazione e per avviare un piano industriale di

fatto mai decollato. I lavoratori hanno la cassa integrazione per crisi garantita fino alla fine dell'anno grazie a un provvedimento del ministero, dopo che le trattative con la proprietà, che contava di acquisire nuova liquidità attraverso

la cessione della maggioranza delle quote a un socio cinese, è sfumato. I sindacati chiederanno ora al governo di adoperarsi per il futuro dei mille lavoratori qualora l'unica alternativa della De Tomaso risultasse il fallimento.

Regole uniche per gli ecovolontari

GLI ECOVOLONTARI, secondo il consorzio Covar 14, sono figure importanti per il buon funzionamento della raccolta differenziata dei rifiuti. Per questo occorre un regolamento definito e condiviso, in modo che i volontari dell'ambiente conoscano con certezza il proprio ruolo e abbiano consapevolezza dei propri compiti, ma soprattutto nei limiti normativi entro i quali possono agire.

Per stilare il regolamento il Covar ha quindi organizzato due incontri formativi, il 20 e il 25 giugno alle 16,30 nella sede di via Cagliari 31/3L a Carignano. L'iniziativa nasce dall'esigenza di creare un sistema di gestione coordinata su tutto il territorio. Al momento infatti ogni Comune ha i propri volontari e un proprio regolamento, ma al consorzio occorre invece «*Un gruppo coeso che operi in modo omogeneo nelle attività di controllo e monitoraggio contro gli abbandoni abusivi, individuando le zone più a rischio e proponendo azioni di intervento mirato*», spiega il presidente Leonardo

Di Crescenzo.

I due incontri sono stati organizzati in collaborazione con la cooperativa Erica, che ha già curato corsi di aggiornamento e di educazione ambientale a nome del consorzio. Nel primo incontro un rappresentante legale spiegherà le leggi e le limitazioni che gli ecovolontari devono rispettare, mentre nel secondo incontro verrà prodotta una bozza del regolamento e della convenzione che, una volta approvate, potranno essere firmate individualmente dagli ecovolontari. Maggiore omogeneità è prevista anche per le segnalazioni: «*A chi aderirà alla convenzione verranno forniti moduli per segnalare problemi e abbandoni abusivi, in modo che gli ecovolontari, che non possono fare multe, possano però trasmettere informazioni utili agli uffici competenti dei Comuni, perché intervengano nei modi più opportuni a seconda dei casi*», precisa il direttore Enrico Iannone. La partecipazione agli incontri è libera e aperta a tutti, informazioni su www.covar14.it.

L'amministrazione comunale cerca nuovi revisori dei conti

GRUGLIASCO - Il Comune rinnova il collegio revisori dei conti per il triennio 2012/15. Il bando è aperto fino alle 12 del 2 luglio: per partecipare occorre inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno all'ufficio protocollo del Comune, piazza Matteotti

50, 10095 Grugliasco, con la dicitura "Domanda per la nomina del collegio dei revisori dei conti", o consegnare la domanda a mano o tramite posta elettronica certificata a grugliasco@cert.rupartpiemonte.it. Per informazioni: www.comune.grugliasco.to.it.

Conferenza sull'antropologia stasera al teatro Perempruner

GRUGLIASCO - Conferenza sull'antropologia oggi alle 20,30 al teatro Perempruner di piazza Matteotti 39, con il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'associazione L'isola che non c'è. La conferenza condotta da Nicola Feruglio, presidente

dell'associazione Antropologia terzo millennio, è inserita nel progetto psicosociale Empatia presidio gnostico. Ingresso gratuito. Per maggiori informazioni chiamare il 334/2620550, cliccare su www.atmgnosi.org o scrivere a italia@atmgnosi.org.

◆ Gli studenti solidali

GRUGLIASCO - A suggellare la fine dell'anno scolastico, che segna anche il termine delle attività del consiglio comunale dei ragazzi, come ogni anno è stato il mercatino della solidarietà, organizzato il 4 giugno alla media 66 Martiri. I ragazzi hanno venduto i lavori prodotti durante l'anno ricavando 812 euro, che saranno devoluti al progetto di cooperazione internazionale "I colori dello sviluppo" avviato dal Comune con il Burkina Faso. Nel 2011 erano stati raccolti 640 euro, utilizzati per l'acquisto e la riparazione di banchi scolastici nella scuola elementare del villaggio di Kouba e del liceo di Gourcy in Burkina Faso.

luna nuova

19 giugno 2012

◆ Grande parata del circo



GRUGLIASCO - Sessanta artisti di circo e musicisti, tutti in scena per "Circus parade", l'anteprima del festival "Sul filo del circo", organizzato come ogni anno da Cirko Vertigo nel tendone del parco culturale Le Serre (via Lanza 31). La grande parata di clown, acrobati e musicisti si tiene mercoledì 20 giugno, a partire dalle 21,30.

Sulla pista gli artisti della compagnia circense padrone di casa e i loro ospiti, e i musicisti del gruppo "I legni di Cantelli", che raccoglie gli allievi del conservatorio Cantelli di Novara. La serata offre una panoramica sulle arti circensi contemporanee con una serie di numeri di ogni tipo: dalle gag dei clown alle esibizioni di potenza muscolare degli acrobati. La compagnia di Cirko Vertigo è una delle principali in Italia, e ha collaborato con istituzioni e maestri del calibro di Cirque du Soleil, il Teatro Regio di Torino, l'Arena di Verona, il Teatro Regio di Parma, e i registi del calibro di De Ana, Friedkin e Ronconi.

Il tutto viene eseguito al suono della colonna sonora proposta dagli allievi del Cantelli, a base di brani di classici di autori come Georges Bizet, Nino Rota, Dmitrij Šostakovič, John Philip Sousa, Charles Gounod, Julius Fucik, Modest Mussorgsky, Ralph Vaughan, Gustav Holst e Sergej Prokofiev.

Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con l'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare. Dura 70 minuti, biglietti a ingresso: 7 e 5 euro. Info e prenotazioni 329/ 3121564, 011/ 0714488 o www.sulfilodelcirco.com, biglietteria on line su Vivaticket.

AL GRUVILLAGE I CANTANTI PIÙ AMATI DAL PUBBLICO DEI REALITY SHOW (ENON SOLO DA LORO)

Alessandro e Noemi: i ragazzi della tv

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Tocca ai ragazzi della tv: Noemi e Alessandro Casillo, con i rispettivi concerti martedì 19 e giovedì 21 giugno al Gru Village di via Crea 10.

Noemi arriva a Grugliasco con la tappa torinese del "Rosso Noemi tour 2012". Lo spettacolo con cui propone dal vivo le hit che l'hanno resa famosa e non solo quelle. Pezzi come "Briciole", l'inedito con cui ha conquistato il pubblico di X Factor nel 2008, il più scaricato di quella edizione dello show televisivo. Una tappa importante nella carriera della giovane cantante romana perché le ha permesso di farsi conoscere dal pubblico televisivo e farsi notare da critica, discografici e colleghi. Come Fiorella Mannoia, con la quale ha duettato in "L'amore si odia" inserito nell'album "Sulla mia pelle", in cui due voci tanto diverse danzano con un contrasto di colori vocalici dal grande impatto suggestivo, tanto che la canzone è rimasta nei piani alti delle classifiche per alcuni mesi.

Rossa Noemi, rossa la Mannoia, Rossi Vasco: anche il rocker italiano per antonomasia si è innamorato della sua voce. Per lei ha scritto "Vuoto a perdere", brano nato dopo che Noemi ha aperto il concerto di Vasco a Torino del 2010. Il brano è stato poi inserito nella colonna sonora del film "Femmine contro maschi", di Fausto Brizzi. Nel 2011 esce l'ultimo album in studio, "Rosso Noemi", prodotto da Corrado Rustici negli Stati

Uniti e a cui hanno collaborato tra gli altri Pacheco, Kaballá, Federico Zampaglione e Diego Mancino. Nell'album compaiono nove inediti, tra cui la hit scritta da Vasco e i singoli "Odio tutti i cantanti" e "Poi inventi il mondo".

Anche Sauterno ha avuto un bel ruolo nell'anciare Noemi, vi ha preso parte nel 2011 con "Per tutta la vita" e nel 2012 con "Sono solo parole", piazzato al terzo posto.

Il palco sarremese di quest'anno è stato calcato anche dal giovane prodigio Alessandro Casillo, solo 16 anni una maturità ancora da completare a scuola, ma già un piccolo campione della canzone. È infatti il vincitore della sezione riservata ai giovani, "Sarremo Social", che l'ha visto prevalere tra 1.200 partecipanti alle selezioni virtuali della gara. Merito anche della popolarità acquisita con la trasmissione "Bravo Bravissimo" condotto da Gerry Scotti su Canale 5 con la giuria Mogol, Claudio Cecchetto e Gloria Guida, che qualcosa di musica e spettacolo ne capiscono.



Inizio alle 22. Biglietti a 20 (Noemi) e 13 (Casillo) euro. Info www.gruvillage.com, www.la-gru.it, 011/7709657 o al box informazioni del centro commerciale Le Gru.



Grugliasco Il circo incontra la classica

Il rigore e la serietà della musica classica incontrano la perfezione e l'allegria del circo in uno spettacolo che coinvolge oltre 50 artisti provenienti da tutto il mondo. Si intitola «Circus Parade», la messa in scena che stasera alle 21,30 invade il Teatro Le Serre di Grugliasco e anticipa «Sul filo del Circo», la manifestazione che arriverà, sempre all'interno del Parco Culturale Le Serre, dal 29 giugno al 4 agosto con 20 appuntamenti. Un evento che unisce le forze di due festival piemontesi, quello dei «Fiat del Conservatorio» di Novara e quello di Grugliasco, con il coinvolgimento della compagnia Cirko Vertigo e dell'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, per un mix di giovani talenti che avranno così modo di amalgamarsi e scambiare le proprie esperienze.

«Circus Parade» vedrà sul palco equilibristi, funamboli, acrobati e giocolieri accompagnati da musicisti che eseguiranno brani dal vivo. Ogni numero avrà come tappeto sonoro un pezzo classico firmato da grandi compositori che servirà anche da ispirazione. (F. CAS.)

Teatro Le Serre
Via Lanza 31, Grugliasco
Tel: 011/071.44.88

Grugliasco Il Centro danza vince il Festival di Cesena

■ Sul podio al Festival di danza a Cesena per l'Italia è salito al secondo posto, vicino a Singapore e Giappone, il Centro Studio Danza Denise Zucca di Grugliasco.

L'evento

60 giovani artisti sul palcoscenico del Teatro Le Serre di Grugliasco per la straordinaria anticipazione di "Fatti" e "Sul filo del circo"

MIRAVIGLIA PURA

La grande Circus Parade al crocevia tra due festival

ALFONSO GIROLA

NON poteva mancare un'idea più festosa quest'anno: l'edizione del Festival Internazionale di Circus Contemporaneo "Sul Filo del Circo". Sul palcoscenico del Teatro Le Serre di Grugliasco, infatti, si esibiranno oltre 60 giovani artisti per dar vita, questa sera alle 21,30 a Circus Parade, una kernele all'insegna del incontro: pluri tra

La musica deve essere festosa, robusta, deve saper squarciare i cuori e impazzire il ritmo nel sangue degli spettatori

musica viva. Una giornata anticipata di quello che sarà il cartello per il Festival Internazionale di Circus Contemporaneo in programma a partire da 25 di giugno.

L'evento è stato possibile grazie al contributo di due festival

ad alta spettacolarità che si appressano due eccellenze nei vertigini percorsi del festival festival e musicali che caratterizzano l'offerta culturale del territorio piemontese. Il "Festival Fatti" dietro la direzione artistica di Enrico del Istituto Superiore di Studi Musicali, Conservatorio di Guido Carulli di Novara e appunto il festival "Sul Filo del Circo" diretto da Paolo Stratta, che unitamente alla Scuola Circo Verri e al Istituto per i Beni Marionaristici e il Teatro Popolare hanno iniziato un percorso di arricchimento e di reciproca collaborazione.

Essi riprendono tra un anno il punto di incontro nella musica, una musica che deve essere festosa, robusta, che sappia squarciare i cuori di pura meraviglia e impazzire il ritmo nel sangue stesso degli spettatori prima ancora di indugiare nelle esecuzioni plurimediali. È una musica popolare, volutamente chassosa, ma che ne concepisce lo spirito ascendente. "Impazzimento del filo" diversi coraggiosi. Il con-



IN PISTA

Ma è il 30° Incazzati della scolarità. Circus Verri e l'Orchestra dei fili da compositore Cantelli per un'anteprima di nuove spettacoli durante un festival di teatro e spettacolo.

circospettacolo di questa sera parte proprio da qui, cala l'ombra del "popolare" e del "folle". Ecco allora le due note musicali e coreografiche che si intrecciano in una serata. Entrata del "Circus" di Cantelli per un'anteprima di nuove spettacoli durante un festival di teatro e spettacolo. Ma non è tutto. Accanto a L. autore delle tre sagge anime di "Fatti" e "Sul filo del circo", c'è un'esperienza di teatro e spettacolo di "Fatti" e "Sul filo del circo". Ma non è tutto. Accanto a L. autore delle tre sagge anime di "Fatti" e "Sul filo del circo", c'è un'esperienza di teatro e spettacolo di "Fatti" e "Sul filo del circo".

torio, non si è proprio nel "Incazzati" e "Fatti" e "Sul filo del circo". Ma non è tutto. Accanto a L. autore delle tre sagge anime di "Fatti" e "Sul filo del circo", c'è un'esperienza di teatro e spettacolo di "Fatti" e "Sul filo del circo". Ma non è tutto. Accanto a L. autore delle tre sagge anime di "Fatti" e "Sul filo del circo", c'è un'esperienza di teatro e spettacolo di "Fatti" e "Sul filo del circo".

In un'anteprima di nuove spettacoli durante un festival di teatro e spettacolo. Ma non è tutto. Accanto a L. autore delle tre sagge anime di "Fatti" e "Sul filo del circo", c'è un'esperienza di teatro e spettacolo di "Fatti" e "Sul filo del circo".



Uno degli artisti protagonisti

GRUGLIASCO Oggi al Parco Le Serre lo spettacolo dedicato ai compositori del passato “Circus parade”, la musica fa “acrobazie”

→ Ci vorrebbe la rutilante musica di Nino Rota, magari su un film di Fellini, per annunciare l'arrivo di “Circus parade”. Un grande spettacolo con oltre 50 artisti, tra musicisti e gente del circo che questa sera salirà sul palco del Teatro Le Serre di Grugliasco (via Lanza 31) per l'anteprima di “Sul filo del Circo”, il tradizionale appuntamento estivo organizzato dal Circo Vertigo, che inizierà venerdì 29 giugno. Intanto la “Circus parade” che sfilerà sotto gli occhi del pubblico di Grugliasco questa sera si presenta come un evento assolutamente da non perdere. Nato dalla collaborazione tra il Festival Friati di Novara e lo stesso Circo Vertigo, con il contributo

dell'Istituto per i Beni marionettistici e il Teatro Popolare, questo appuntamento sarà innanzitutto un omaggio in stile circense ai grandi musicisti da sempre affascinati dal mondo del circo. Non solo il già citato Nino Rota, ma anche Bizet, Sostakovich, Sousa, Gounod, Fucik, Mussorgsky, Vaughan, Holst e Prokofiev. Ogni numero dello spettacolo sarà accompagnato dalle note immortali di questi compositori. L'esecuzione della parte musicale è invece affidata all'orchestra “I legni del Cantelli”, composta dagli allievi del conservatorio di Novara. L'ensemble è formato da 30 giovani musicisti. Due mondi, quello della musica e quello del circo, che da sempre hanno

molti punti di contatto e che questa sera si presentano al meglio. Gli artisti del Circo Vertigo, ovviamente non saranno da meno, promettendo il loro classico repertorio, tutto da seguire col fiato spesso. Numeri come il filo teso, la corda molle, il cerchio aereo e le verticali, si alterneranno ad esercizi acrobatici e di giocoleria. Gran finale con uno spettacolare quadro ai tessuti. Insomma: ci sono tutti gli ingredienti per un grande incontro tra musica e circo. Una serata davvero unica, tutta da vedere e da ascoltare. Ore 21, 7 euro. Biglietti in vendita su viva ticket o presso InfoPiemonte (piazza Castello 15) e PuntoFestival alla Cavallerizza, o direttamente al Teatro Le Serre.

La protesta

Gli imprenditori in visita ai sindaci

Il 21 giugno, oggi, diventa il giorno più lungo anche per gli imprenditori. Cna, Casartigiani, Confartigianato e Api iniziano questa mattina una maratona di incontri con i sindaci delle città torinesi. Hanno indetto lo stato di agitazione permanente per dare voce a grandi e piccole imprese della Provincia. Sono due le richieste principali rivolte alle amministrazioni del territorio. La prima proposta è quella di rivedere le aliquote Imu sui beni immobili di tutte le attività imprenditoriali. Ci sono poi le tariffe rifiuti legate alla raccolta differenziata. Una revisione generale di Tarsu e Tia potrebbe evitare di penalizzare il comparto manifatturiero e produttivo. Le delegazioni raggiungeranno i municipi di Chieri e Grugliasco alle 10,30. Saranno a Moncalieri alle 11,30, a Settimo alle 15,30 e a Collegno alle 17.

[E. GEN.]

DE TOMASO

Rossignolo diserta il tavolo romano

La famiglia Rossignolo non si è presentata al tavolo del Ministero dello Sviluppo Economico sulla crisi De Tomaso.

«La famiglia ha inviato una lettera - spiega Claudia Porcietto, assessore regionale al Lavoro - chiede 55 milioni di euro alle Istituzioni per continuare a tenere in vita la De Tomaso. La proprietà ritiene ancora valido il progetto e afferma che il marchio De Tomaso vale da solo 40 milioni di euro. Questo valore dovrebbe obbligare moralmente le istituzioni a intervenire. Il Tavolo ha ritenuto irricevibile la proposta - sia per le modalità, sia per i contenuti che sono stati reputati offensivi nei confronti dei lavoratori e dei fornitori della De Tomaso».

In scarta la replica della famiglia Rossignolo: «Abbiamo scritto al ministro Passera - spiegano - non per chiedere soldi, ma per dire che se non ci sono interlocutori industriali il governo potrebbe fare con De Tomaso l'operazione fatta con Pininfarina: rivalutare il valore del marchio per poter accedere a finanziamenti. Noi stiamo lavorando su due opzioni, ma era inutile andare a un tavolo senza nulla di definito. «Il 4 luglio è fissata l'udienza al tribunale fallimentare di Livorno - spiega Rossignolo - Dopo si vedrà. Noi i soldi li abbiamo messi, gli altri non sono arrivati e quindi l'auto non può andare in produzione. Per questo 1.100 dipendenti della ex Pininfarina torneranno dove erano prima».

De Tomaso, Rossignolo chiede altri soldi Al ministero non si presenta, ma manda una lettera per avere 55 milioni

STEFANO PAROLA

FINO a martedì la famiglia Rossignolo aveva garantito che avrebbe partecipato alla riunione convocata dal ministero dello Sviluppo economico con sindacati ed enti locali. Invece ieri nessuno dei proprietari della De Tomaso di Grugliasco si è presentato. «Ritengo improduttivi incontri tesi ad avere effetti mediatici negativi che servono solo a spaventare ogni possibile investitore. Sono disponibile invece a costruire soluzioni alternative», ha scritto il presidente Gian Mario Rossignolo a ministero e organizzazioni sindacali.

Nella lettera il proprietario dell'azienda ha spiegato di non avere risorse finanziarie e di essere in trattativa con un investitore per ottenere 50 milioni, ma ha anche parlato di un'istanza di fallimento presentata a Livorno da un creditore, che il tribunale toscano discuterà il 4 luglio.

Al centro del dibattito è finita però anche un'altra missiva,

quella che Rossignolo ha inviato in via personale al ministro Corrado Passera. Una lettera in cui, spiega l'assessore regionale Lauro Claudia Porchetto, la famiglia «chiede 55 milioni di euro alle istituzioni per continuare a tenere in vita l'azienda. La proprietà ritiene ancora valido il progetto e afferma che il marchio De Tomaso vale da solo 40 milioni. Ma, aggiunge l'assessore, «il tavolo ha ritenuto irricevibile la proposta».

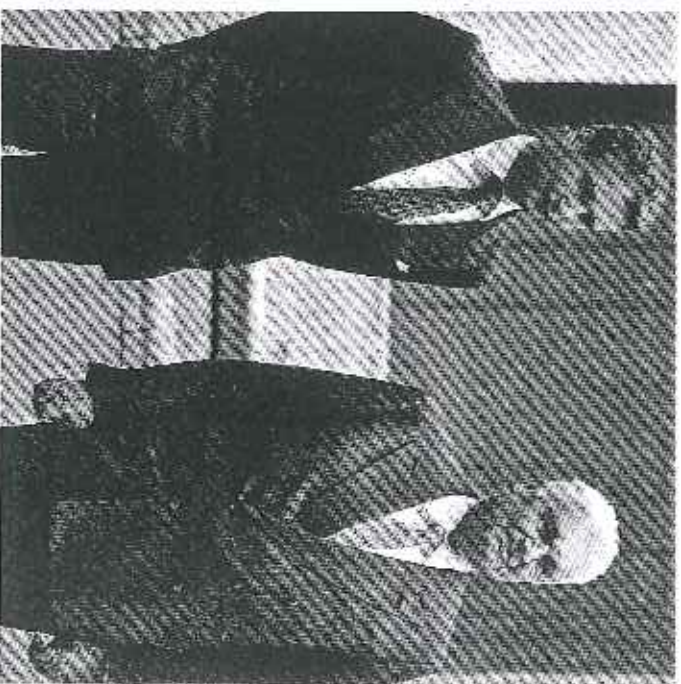
In realtà, precisa Gian Luca Rossignolo, figlio di Gian Mario, «mio padre chiedeva a Passera un salvataggio come quello che fece con la Pirellafina quando era alla guida di Intesa. Sampaolo: in mancanza di soluzioni alternative, si potrebbero rivalutare sia il marchio De Tomaso, portandolo da 1,4 a 40 milioni, sia l'immobile, per sfruttare quel valore come garanzia e ottenere prestiti bancari. Così l'azienda incasserebbe quei 52 milioni che le servono per partire».

Fatto sta che l'assenza del Rossignolo ha creato grande irritazione. La speranza generalizzata

è che il giudice di Livorno dia il fallimento in modo da far partire le trattative per una ristrutturazione dell'area da parte di altri soggetti. «Il Rossignolo non

**Il messaggio:
"Improduttivi
incontri tesi
ad avere effetti
mediatici negativi"**

sono più credibili. Speriamo nel fallimento in modo che possiamo farci avanti nuovi imprese», commenta Giuseppe Ambuso della Uilm-Uil. Sullo stesso tono Vittorio De Martino della From-Cgil: «A noi interessano due cose: che ci sia la tutela dei lavoratori, attraverso il prolungamento della cassa integrazione, e che Rossignolo liberi lo spazio ad altri investitori».



Gian Luca e Gian Mario Rossignolo

Le tappe

OTTOBRE 2009
Il Rossignolo rilevano la fabbrica Pirellafina di Grugliasco. Nasce la De Tomaso

MAGGIO 2012
In oltre due anni, la De Tomaso non storna nemmeno un'auto e va in liquidazione

LUGLIO 2012
Il 4 luglio il giudice valuterà l'istanza di fallimento presentata da uno dei tanti creditori dell'azienda

IL CASO La famiglia non si presenta al vertice. Porchietto: «Proposta inaccettabile»

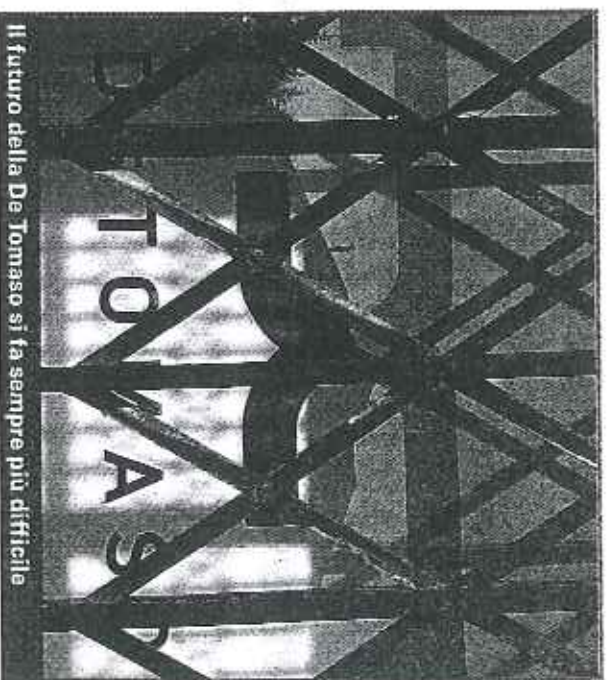
Rossignolo chiede 55 milioni «Così rilanciamo De Tomaso»

→ I Rossignolo hanno dato di nuovo "buca" a sindacati e ministero. Ieri non si sono presentati all'incontro programmato da settembre per fare il punto della situazione, scatenando dure reazioni da parte della Regione e dei sindacati torinesi. In una lettera, Gian Mario Rossignolo, spiega ai

suoi interlocutori di ritenere «personalmente improduttivi» simili vertici, che hanno «effetti mediatici negativi e che servono solo a spaventare ogni possibile investitore». Tutto è quindi rimandato al 4 luglio, quando si svolgerà la prima udienza per l'istanza di fallimento presentata

dalla torinese Synopsis. «L'azienda - ha detto l'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porchietto - chiede 55 milioni di euro alle istituzioni per continuare a tenere in vita la De Tomaso, ritene ancora valido il progetto e afferma che il marchio vale da solo 40 milioni di euro. Questo valore

- ha aggiunto - dovrebbe obbligare moralmente le istituzioni ad intervenire. Una proposta inaccettabile nelle modalità e nei contenuti». La proposta dell'azienda la spiega Gianluca Rossignolo: «rivalutare il marchio De Tomaso (che oggi vale 1,8 milioni) come fatto tre anni fa con Pinninfarina, conferire lo stabilimento di Grugliasco alla società in cambio di un controvalore di 15 milioni in azioni a Fimpiemonte, attivare nuovi finanziamenti con le banche dando a garanzia lo stabilimento e avviare la produzione entro 12 mesi. In tutto, quindi, un'operazione da 40-50 milioni. Con l'opzione che a nominare il management contribuisca anche la Regione. Più facile a dirsi che a farsi in questa fase. Anche considerando i rapporti tra l'azienda e la giunta piemontese. Rossignolo, che ha scritto anche al ministro Corrado Passera chiedendo un incontro, parla di «trati-



Il futuro della De Tomaso si fa sempre più difficile

CRONACAQUI

giovedì 21 giugno 2012

tative in corso per l'ingresso di un nuovo azionista». Ma la valutazione di sindacati e istituzioni è che la situazione sia compromessa. E comincia a prevalere la valutazione che il fallimento sia la naturale conclusione dell'avventura De Tomaso. «La priorità del momento - ha detto Vittorio De Martino della Pion - è che si apra la possibilità di prorogare la cassa integrazione, in scadenza tra sei mesi, prendendo atto che il progetto è chiuso e che bisogna liberare il campo per avere un nuovo interlocutore industriale». «I Rossignolo non

sono stati credibili da due anni a questa parte e non lo sono ora - ha sottolineato Giuseppe Amfuso della Uilm -; è già stato erogato denaro pubblico, senza risultati. Aspettiamo il 4 luglio». «I Rossignolo hanno superato ogni limite - ha aggiunto Margot Cagliari della Fim -. L'unico auspicio è che si arrivi al fallimento per sgonfiare il campo dalle bagie raccontate finora, dalla presunzione e dal comportamento irrespettoso nei confronti dei lavoratori, del sindacato e delle istituzioni».

Alessandro Barbiero

APPELLO A FASSINO

Grugliasco fa lo sconto chiesto dai costruttori

Imu ridotta per gli alloggi invenduti? Si può fare, ma per adesso non ancora a Torino. Una delibera del Comune di Grugliasco, nella cintura del capoluogo, stabilisce l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% sui fabbricati invenduti della città. Il presidente dei costruttori torinese Alessandro Cherio sostiene che «questo sia un esempio virtuoso da seguire anche per Torino». Spiega: «Nella "battaglia" sull'Imu, il Comune di Grugliasco è un esempio virtuoso da seguire: abbiamo appreso che una delibera ha stabilito l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% sui fabbricati invenduti della città. Tale provvedimento rappresenta un concreto aiuto per le imprese di costruzioni poiché, lo ricordo, esse sono le uniche che vedono il loro "magazzino" soggetto a tassazione patrimoniale. Credo che, come il Comune di Grugliasco, anche l'amministrazione torinese

se debba avvalersi della possibilità di ridurre l'aliquota Imu. A ciò bisognerebbe aggiungere, come più volte ribadito, l'incentivazione dell'offerta di appartamenti in locazione a canone concordato, attraverso l'estensione all'Imu della possibilità di riduzione già prevista per l'Ici per favorire la conclusione di accordi territoriali relativi alla stipula di contratti di locazione a canone agevolato».

Da una stima dell'Osservatorio periodico sulla fiscalità locale, condotta dalla UIL Servizio Politiche Territoriali, sul campione dei 104 Comuni capoluogo di provincia, risulta che il costo della controversa imposta sugli immobili peserà mediamente tra prima e seconda casa 862 euro (142 euro per la prima casa e 720 euro per una seconda casa), di cui 365 euro di acconto entro la fatidica data del 18 Giugno (44 euro per la prima casa e 321 euro per la

seconda casa). Vediamo nel dettaglio gli aumenti delle aliquote: 4 Città capoluogo hanno scelto quella massima del 6 per mille (Caserta, Catania, Parma e Rovigo); mentre tra le città capoluogo di regione, Torino ha scelto il 5,75 per mille; Napoli, Roma, Genova, Cagliari e Perugia il 5 per mille. 24 Città, al momento, hanno mantenuto l'aliquota di base al 4 per mille (tra le quali Milano, Aosta, Trento, Bologna e Firenze).

[Aco]

CASO DE TOMASO

«Irricevibili le proposte di Rossignolo»

■ «La famiglia Rossignolo non si è presentata al tavolo di crisi organizzato al ministero dello Sviluppo». A comunicarlo l'assessore al Lavoro della Regione, Claudia Porchietto. «La famiglia ha inviato una lettera - spiega l'esponente della giunta Cota - nella quale chiede 55 milioni alle istituzioni per continuare a tenere in vita la De Tomaso». E racconta che «la proprietà ritiene ancora valido il progetto e afferma che il marchio De Tomaso vale da solo 40 milioni. Questo valore dovrebbe obbligare moralmente le istituzioni a intervenire». «Il Tavolo ha ritenuto irricevibile la proposta - conclude Porchietto - sia per le modalità, è difficile confrontarsi con un interlocutore che non si presenta, sia per i contenuti che sono stati reputati offensivi nei confronti dei lavoratori e dei fornitori della De Tomaso». Sulla questione interviene anche l'opposizione. «Le recenti evoluzioni della vicenda De Tomaso impongono che l'assessore Porchietto riferisca in Consiglio regionale l'esito dell'ultimo incontro tenutosi a

Roma al tavolo del ministero dello Sviluppo economico. È incredibile come la proprietà chieda ulteriori fondi pubblici quando i precedenti stanziamenti, stimabili in svariati milioni, non sarebbero stati adeguatamente utilizzati e nemmeno rendicontati. Proprio per questo motivo penso che l'assessore Porchietto debba aggiornare il Consiglio regionale anche in merito all'ordine del giorno, presentato dall'Idv e approvato dall'assemblea, in relazione alla possibilità che la Regione presenti un dettaglio esposto alla magistratura», afferma Andrea Buquicchio, capogruppo Idv a Palazzo Lascaris al riguardo. «Il Piemonte e i lavoratori De Tomaso stanno pagando la pessima gestione della crisi aziendale di una delle più importanti realtà produttive del territorio - commenta Buquicchio - se da una parte emergono responsabilità gravi della proprietà, non si può tacere l'eccessivo credito accordato dalla politica e da alcuni sindacati».

[FGar]

“Crisi e tasse” Gli artigiani temono il collasso

Quattro associazioni chiedono misure urgenti ai sindaci: revisione dell'Imu e della Tarsu

di ANDREA ROSSI

Sono quelli che finora ce l'hanno fatta. Più forti della grande crisi e del record di tasse. Ora non ce la fanno più. Sono in ginocchio, nell'anno che sembrava dover traghettare l'Italia fuori dalle secche e invece l'ha fatta sprofondare in piena recessione. Sono usciti allo scoperto. Ieri hanno incontrato i sindaci di quindici Comuni per cercare un'ancora di salvataggio. E sono stati chiari: «Siamo aziende oneste, da quattro anni resistiamo coraggiosamente alla crisi. Ma ora non ce la facciamo proprio più. Il rischio, da settembre in avanti, è una valanga di cessazioni di attività».

Il tempo è scaduto, dicono gli artigiani. Cna, Confartigianato, Casartigiani e Apl si sono mobilitate in rappresentanza delle 22 mila imprese associate e dei loro 120 mila addetti, e l'hanno fatto nel giorno più lungo dell'anno. Scelta tutt'altro che casuale, per dire che questa crisi sembra non finire mai. Hanno or-

Nei primi sei mesi di quest'anno la cassa integrazione è aumentata del 20%

ganizzato incontri a Torino, Beinascio, Chieri, Cirié, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo, Susa, e Venaria. Hanno raccontato una situazione che nei primi sei mesi dell'anno è decisamente peggiorata. «Il ricorso alla cassa integrazione è nuovamente aumentato, oltre il 20 per cento in più rispetto all'anno scorso», spiega il presidente di Cna

Giunta straordinaria Bisogna trovare 3 milioni di euro

La giunta è convocata per stamattina, in seduta straordinaria. Il motivo: trovare a tutti i costi quei tre milioni di euro necessari ad accogliere le proposte di Pd, Moderati, Sul e Idv che chiedono alcune modifiche sull'Imu, la nuova imposta sugli immobili. Sindaco e assessori dovranno raschiare il fondo del barile per far saltare fuori i quattrini necessari anche a garantire un iter meno travagliato al bilancio, che lue-



Il bilancio lunedì in Sala Rossa

di approda in Sala Rossa. Le modifiche proposte riguardano gli affitti convenzionati stipulati con l'agenzia Locare e le case delle cooperative.

Daniele Vaccarino. «A questa situazione già difficile si è aggiunto l'aumento delle tasse».

L'Imu su capannoni, uffici e negozi costerà, secondo i calcoli delle associazioni, l'88 per cento in più della vecchia Ici. E la tassa sui rifiuti penalizza le attività del comparto manifatturiero produttivo. Ai sindaci gli artigiani chiedono una revisione delle aliquote comunali dell'imposta sugli immobili e dei meccanismi di calcolo della Tarsu. «Le imprese non sono più in grado di reggere al continuo sommarsi di situazioni di mercato negative e carichi fiscali e contributivi crescenti. Vogliamo continuare a fare impresa, creare occupazione, ma abbiamo urgente bisogno di risposte concrete».

Il rischio, dicono, è perdere una fetta consistente del tessuto produttivo torinese. «Non è più il tempo del “vedremo”, “discuteremo”, dice Vaccarino. «Oggi è sotto tiro quell'impresa che finora ce l'aveva fatta o aveva retto. Se crolla anche quella è finita».

Il carrozziere

“Non ho mai licenziato nessuno ma ora siamo arrivati al tracollo”

«Io non ho licenziato nessuno. Ho stretto i denti e ho tirato avanti. Ci sono persone che lavorano con me da trent'anni, con alcuni sono anche andato in vacanza; come potrei mandarli via?». La storia di Silvano Gechele, titolare di una carrozzeria con quindici dipendenti a Moncalieri, è come tante altre: fatica per reggere l'urto della crisi, sacrifici, rinuncia a qualcosa per sé pur di non dover privare i suoi dipendenti del posto di lavoro. Anche lui, ora, dice che così non si può più andare avanti: «Questa situazione ci sta massacrando. Non è che non voglio pagare le tasse, però vorrei avere a che fare con

uno Stato e degli amministratori realisti, che non mi chiedono quel che non posso dare».

Già, il problema è che - almeno loro - non si sono mai tirati indietro. Hanno pagato, finché non farlo è diventato pressoché impossibile. «Prenda la Tarsu», racconta Gechele. «Per un capannone di mille metri quadrati, con una dozzina di dipendenti si pagano 7-8 mila euro di tasse rifiuti. Finché le cose giravano non era un problema: ma se l'azienda passa da due milioni di fatturato l'anno a un milione, le cose cambiano. Sei con l'acqua alla gola. E non è nemmeno giusto che ti facciano pagare lo stesso importo: se fatturi la metà vuol di-

re che lavori molto meno e quindi produci meno rifiuti».

Con l'Imu la situazione non è poi così diversa. Il solito capannone di mille metri quadrati vale 5 mila euro l'anno con la tassa sugli immobili. «Ma se il capannone è mezzo vuoto perché manca il lavoro che si fa? Di questo passo si lasceranno finire sul lastrico le imprese che danno lavoro sul territorio, pagano le tasse qui e qui consumano, hanno i fornitori o i clienti. E badate che se un'attività chiude, lo fa per sempre: noi non delocalizziamo, chiudiamo e basta. E se abbiamo dieci dipendenti vuol dire lasciare senza reddito dieci famiglie».

(A. ROSSI)



Settore allo stremo

Gli artigiani chiedono misure anti crisi: «Sono quattro anni che resistiamo - spiegano - ma ora non ce la facciamo più»

“Tasse, dateci una boccata d’ossigeno”

Artigiani e piccoli industriali chiedono aiuto ai sindaci: “Così non resistiamo a lungo”

STEFANO PAROLA

ARTIGIANI e piccoli industriali l’hanno chiamato il “giorno più lungo degli imprenditori”. Ieri i rappresentanti di Cna, Confartigianato, Casartigiani e Api/Torino si sono divisi in quindici squadre e hanno bussato alla porta di altrettanti comuni del Torinese. A tutti gli amministratori hanno portato lo stesso messaggio: «Ci serve una boccata d’ossigeno, un aiuto per non spegnere la nostra voglia di fare impresa, per metterci nelle condizioni di poter continuare a garantire migliaia di posti di lavoro e di pagare le imposte negli anni a venire», come scrivono nella lettera che hanno consegnato ai primi cittadini torinesi.

Le tre sigle artigiane e l’associazione delle piccole e medie imprese industriali rappresentano 22 mila aziende, che occu-

Il rischio è che a settembre ci sia una valanga di cessazioni di attività

pano in tutto 120 mila addetti. Ed è proprio per tutelare questo patrimonio che hanno deciso di mobilitarsi. Sono stati nei municipi di Torino (dove sono stati accolti dal vicesindaco Tom Delessandro e dall’assessore all’Industria e Artigianato Giuliana Tedesco), Beinascio, Chieri, Cirié, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo, Susa e Venaria. E i sindaci e assessori hanno spiegato che non sono più in grado di «reggere al continuo sommersi di situazioni di mercato negative e di carichi fiscali e contributivi crescenti».

Poi però hanno anche presentato un elenco di desideri. Alcuni riguardano il governo nazionale. Ma nella lista ci sono anche due punti strettamente legati alle amministrazioni civiche: il taglio dell’Imu, cioè l’imposta sugli edifici, e della Tarsu-Tia, ossia la tassa sui rifiuti. Sul tributo che riguarda capannoni e uffici gli imprenditori hanno ricordato che «i Comuni possono ridurre l’aliquota fino allo 0,4% dall’originario 0,76% nel caso di immobili soggetti all’Ires o affittati. Inoltre possono diminuire fino allo 0,38% la

quota per i fabbricati costruiti dalle imprese ma non ancora venduti». E poi artigiani e piccoli industriali chiedono «la revisione del metodo di calcolo della Tarsu-Tia, che oggi penalizza fortemente e in modo ingiustificato le attività del comparto manifatturiero-produttivo. Di norma le imprese già pagano a parte il conferimento dei rifiuti speciali o tossici».

Difficile che i fragili bilanci comunali riescano a dare una risposta positiva. Però, spiega il sindaco di Casartigiani, Cna e Confartigianato, «rappresentiamo le aziende oneste che da quattro anni resistono coraggiosamente alla crisi e danno lavoro. Ma ora non ce la facciamo proprio più. Il rischio è che da settembre in avanti si verifichi una valanga di cessazioni di attività, con il risultato drammatico di una contrazione del Pil e di un crollo delle entrate tributarie sia nazionali che locali».

OPINIONE DI STEFANO PAROLA

“Richiesta ragionevole ma ora si può fare poco”

EMERSONE

Il vicesindaco Delessandro deve cambiare il quadro nazionale

«**L**E RICHIESTE di artigiani e piccoli industriali sono ragionevoli», dice il vicesindaco Tom Delessandro. Anche se fretta: «Per cambiare le cose bisogna che ci siano le condizioni. Appena sarà il momento ci incontreremo di nuovo per capire cosa si può fare».

Vicesindaco, le imprese chiedono di abbassare l’Imu su capannoni e case invendute. Si può fare?

«Ora la città subisce una pressione elevatissima sull’argomento ed è giusto tener conto del fatto che se le imprese chiudono, aumentano i costi sociali. Se il prossimo anno non saremo più costretti a versare allo Stato metà dell’Imu potremo valutare un alligeringimento».

Ma le aziende potrebbero pagare meno già da quest’anno?

«Il problema non sta nella razionalità della richiesta, ma piuttosto se siamo o meno in grado di prenderla in considerazione».

Le imprese pensano che anche le tasse sui rifiuti siano inique. Le cambierete?

«Dovremo applicarla l’Ires, che unificerà l’Irsue l’Ira: penso sia l’occasione buona per affrontare l’argomento». Gli imprenditori temono una valanga di chiusure a settembre. Che fare per evitarla?

«Se la situazione migliora un po’ saremo in grado di spostare i paletti. Ma senza cambiamenti di carattere nazionale non è riducendo l’Imu e Tarsu che saremo in grado di impedire le chiusure».

(ste.p.)

OPINIONE DI STEFANO PAROLA

GRUGLIASCO

Lunedì 25 alle 21,30, Chalet del parco Le Serre, via Lanza 31, Diego "Zoro" Bianchi in "Tolleranza Zoro Live". Il giornalista, blogger e videomaker Diego Bianchi, in arte Zoro, presenta una selezione dei suoi video "Tolleranza Zoro".

GRUGLIASCO

Aperte le iscrizioni ai corsi scolastici per adulti al Ctp 66 Martiri di via Olevano 81. L'offerta spazia dai corsi di italiano per stranieri a tutti i livelli, compreso il corso per l'attestato della conoscenza della lingua italiana a livello A2, utile per il rilascio del permesso di soggiorno di lunga durata; corsi di licenza media della durata di un anno, corsi per il conseguimento del diploma di stato della durata di tre anni in ragioneria, geometra e liceo scienze umane; corsi di inglese, informatica, ginnastica, disegno, fotografia, filosofia (è ri-

chiesto un contributo spese dai 5 ai 100 euro a seconda dei corsi).
Info: 011/408.52.53, www.66martiri.it.

GRUGLIASCO

Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata con il Toro Club Chieri Roberto Rosato ospita a Villa Claretta Assandri "Roberto Rosato, un Angelo granata". Fino al 15 luglio, sabato ore 15-19, domenica 10-19.

Alleanza tra le associazioni di categoria e i Comuni per battere la crisi

UNA MOBILITAZIONE per sopravvivere, per non disperdere il diffuso tessuto imprenditoriale delle imprese Cna, Casartigiani, Confartigianato e Apil;

ieri i rappresentanti delle associazioni di categoria hanno incontrato i sindaci dei principali comuni della Provincia per chiedere uno sforzo e soprattutto un aiuto alle imprese, perché, sintetizzando, «*Ogni azienda cancellata dalla crisi significa zero dipendenti, zero contributi al Pil, zero versamenti all'erario*».

È stato scelto il 21 giugno, primo giorno dell'estate, in quanto giorno più lungo dell'anno, e quindi simbolicamente il giorno più lungo da affrontare per le imprese in difficoltà, «*Quelle che faticano a sopravvivere ma pagano i loro dipendenti, che cercano di tenersi in regola con le imposte statali e locali, con i contributi previdenziali, per sé e dei loro collaboratori*».

Al governo gli imprenditori chiedono la compensazione dei debiti attraverso i crediti verso la pubblica amministrazione, mentre le richieste avanzate ieri ai Comuni si concentravano su tasse rifiutate e soprattutto Imu, chiedendo una riveduta della legge per non penalizzare il mondo delle imprese. A questo scopo è stata consegnata una lettera ai sindaci, firmata dai presidenti provinciali di Cna, Daniele Vaccarino, Confartigianato, Dino De Santis, Casartigiani, Claudio Bongiovanni, e Api, Fabrizio Cellino. Sostanzialmente si chiede di rivedere l'Imu, che rispetto all'Ici pagata dalle imprese lo scorso anno ha portato aumenti fino al 70-80 per cento, evitando di penalizzare le imprese, mentre per la tassa rifiuti si chiedono una rimodula-

Musaro con i delegati all'incontro grugliaschese



zione soprattutto per le aziende che per legge devono contenere i propri rifiuti ad apposte ditte, e quindi utilizzano poco o nulla i servizi dei consorzi rifiuti.

Richieste molto concrete, insomma, che però hanno ricevuto poco più che promesse e impegni: i bilanci del 2012 sono infatti ormai approvati, e modificare le aliquote Imu, andando quindi a toccare i conti comunali, non sembra più fattibile. Discorso diverso, ma stesso risultato, per la tassa rifiuti, che non può essere modificata a piacimento dai Comuni, ma deve tenere conto di tutto il consorzio. Se per quest'anno i giochi sembrano fatti, c'è però speranza per il 2013 tramite la promessa apertura di un tavolo tra imprenditori, Comuni, Provincia e Regione: sedendosi tutti insieme si può insomma tentare di modificare la situazione o almeno prevedere casi particolari, magari per aziende maggiormente in difficoltà o per correggere distorsioni della normativa.

I singoli Comuni vedranno intanto come intervenire per sanare le situa-

zioni di maggiore disagio. A Grugliasco il vicesindaco Luigi Musaro, che ha ricevuto la delegazione in assenza del sindaco Roberto Montà, ha per esempio promesso un interessamento tramite l'ufficio tributi, per consentire la rateizzazione di alcuni pagamenti: «*Sono anche io imprenditore e quindi conosco bene i disagi della categoria, ma per quest'anno non si può fare nulla. Sempre tenendo presente che il bilancio comunale deve essere a posto, si può però intervenire per rateizzare i pagamenti, sempre che non vi siano debiti pregressi: se quei soldi sono già lavorati arriva diventa molto più difficile intervenire*».

Grugliasco ha già tenuto conto della situazione dell'imprenditoria, anche perché sul territorio conta molte grandi aziende in crisi: «*Rispetto alla vecchia Ici avevamo entrate ridotte di 700mila euro - spiega Musaro, che ha la delega ai tributi - facciano valutazioni accurate su tutte le tasse*», ma con un alto numero di disoccupati e cassintegrati la coperta è sempre troppo corta per

tutti. Nell'orizzonte grugliaschese c'è anche la possibilità di intervenire come garanti nei confronti delle banche: è una possibilità ancora in fase di studio, ma permetterebbe alle aziende di accedere a crediti agevolati garantiti dai Comuni. Non si sa ancora con quali tassi e per quali importi, ma in un momento di stretta creditizia da parte degli istituti bancari potrebbe rivelarsi una salutare boccata d'ossigeno.

Oltre a Grugliasco, i rappresentanti di imprenditori e artigiani ieri hanno consegnato le lettere ai sindaci di Binasco, Collegno, Rivoli (dove la delegazione era composta da Piergiorgio Torino e Ferdinando Parisi, presidente responsabile Cna Rivoli; Luca Gallo, Amministratore Delegato Crescenza e Nicola Scarielli, imprenditore del direttivo di zona), Susa (dove la delegazione era composta da Enzo Gioberto e Nicodemo Albanesi, presidente e vicepresidente Cna Susa), Camagnola Chieri, Cirié, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo, Settimo, Torino e Venaria. **D.M.**

Prosegue il balletto dei Rossignolo Non vanno al ministero ma chiedono altri soldi per tenere in vita l'azienda

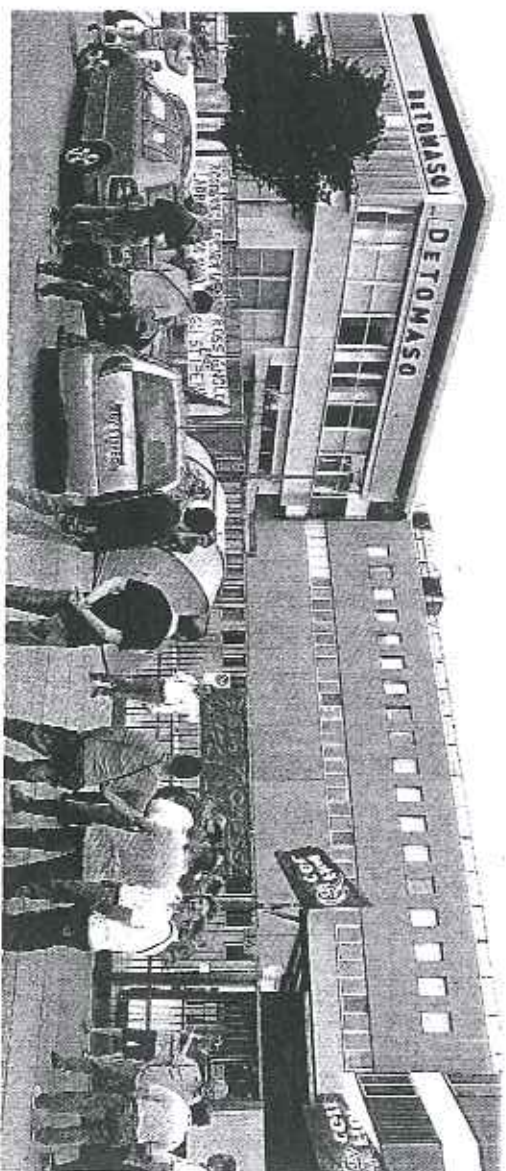
di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - La De Tomaso disera l'incontro al Ministero della attività produttive e rilancia. Sono sempre più soli i Rossignolo, sui quali pende un'istanza di fallimento che verrà presentata il prossimo 4 luglio al tribunale di Livorno.

La proprietà non si è presentata all'appuntamento a Roma, ma ha comunque chiesto fondi per 55 milioni di euro per continuare a tenere in vita l'azienda. Secondo Rossignolo, il progetto industriale varrebbe da solo 40 milioni di euro. Ma si tratta di una proposta inammissibile per le istituzioni, che non hanno gradito l'assenza e che considerano sempre meno credibili i propri interlocutori.

«È difficile confrontarsi con un interlocutore che non si presenta - ha commentato Claudia Porchietto, assessore al lavoro della Regione Piemonte - Sia per le modalità sia per i commenti che sono stati reputati offensivi nei confronti dei lavoratori e dei fornitori della De Tomaso».

Nel corso dell'incontro il ministero, la Regione Piemonte e la Regione Toscana si sono detti pronti a discutere la situazione prendendo in considerazione anche altri progetti. È proprio della necessità di avere al più presto a che



fare con un nuovo interlocutore industriale parla la Fiom: «È necessario che si liberi il campo e si garantisca la tutela dei lavoratori con altra cassa integrazione», commenta Vittorio De Martino.

«Il fallimento della De Tomaso sarebbe il male minore. Ci auguriamo che il giudice accetti la richiesta: non ci sono dubbi neanche per il Fismic, come spiega Luigi Risi, responsabile

dell'ufficio sindacale: «Discretare con un curatore fallimentare consentirebbe di avere maggior tempo a disposizione per cercare di trovare una soluzione».

Intanto l'Italia dei valori regionali attacca: «La Porchietto riterrà in aula e aggiorni il consiglio sulla possibilità di presentare un esposto in procura, è incredibile che la proprietà chieda ulteriori fondi pubblici quando i precedenti stanziamenti non sarebbero

stati adeguatamente utilizzati e nemmeno rimborsati. Proprio per questo motivo penso che l'assessore Porchietto debba aggiornare il consiglio regionale anche in merito all'ordine del giorno, presentato dall'Idp ed approvato dall'assemblea, prelazione alla possibilità che la Regione Piemonte presenti un dettagliato esposto alla magistratura», spiega Andrea Bugnicchio, capogruppo in consiglio regionale.

◆ Festa grande a S.Cassiano

GRUGLIASCO - Si è conclusa domenica la festa di San Cassiano all'oratorio Borgis in viale Giusetti, rimasto aperto tutte le sere dalle 18 alle 24. Tutti molto partecipati gli ultimi appuntamenti in programma, a partire da venerdì con la grigliata di carne e lo spettacolo musicale del gruppo Patchwork dell'oratorio.

Domenica l'appuntamento clou con il vescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, che ha celebrato la messa in San Cassiano per suggellare la chiusura dei lavori di restauro e la consacrazione dell'altare. Un momento di festa e condivisione cui non hanno voluto mancare l'attuale sindaco Roberto Montà, il suo predecessore Marcello Mazzù e tanti attuali e passati amministratori. I lavori che hanno interessato la principale chiesa cittadina sono durati oltre nove anni e sono costati poco meno di due milioni di euro.



Al termine della celebrazione eucaristica c'è stato spazio anche per una cena comunitaria di beneficenza, un altro concerto e alle 23,30 gran finale con l'estrazione dei tagliandi vincenti della sottoscrizione a premi.

◆ Tre giorni di eventi tra Paradiso e Quaglia

GRUGLIASCO - Tre giorni di festa a Paradiso e Quaglia: organizzata dall'associazione Quaglia in Paradiso, la festa delle borgate inizia oggi e si conclude domenica in viale Radich, via Napoli e nel parco Paradiso. Oggi alle 19 apertura con il corpo musicale cittadino, il karaoke e la serata danzante. Domani alle 14 festa dello sport, alle 18 spettacolo di magia e a seguire la serata danzante, con l'esibizione della scuola di ballo latino americano di Collegno in uno spettacolo di danza del ventre curato dalla maestra Miranda. Domenica dalle 9 alle 20 mostra mercato in viale Radich, esibizione degli arcieri di Collegno, truccabimbi, giochi di magia, lezioni di yoga gratuite

del centro Brahma Vidya nel parco della scuola King, intrattenimento musicale con il duo di chitarra classica Dans Le Vents, ritratti e caricature, mostra di pittura di Brunello e raduno delle Vespa d'epoca a cura di Neuro Vespa. Dalle 10 alle 12 lezioni gratuite di tennis con l'istruttore Paolo Gerbino della palestra Robilant, dalle 15 alle 18 lezioni gratuite di attività sportive per bambini e di ginnastica per adulti con Marco Critelli della Palestra Robilant. In serata l'assessore allo sport Salvatore Fiandaca premierà i vincitori delle gare, alle 20,30 esibizione di danza risorgimentale del gruppo storico Historia Subalpina. Chiusura con la serata danzante.

◆ Cinque defibrillatori

GRUGLIASCO - Saranno consegnati domenica alle 19 nel campo sportivo del Bsr Grugliasco di via Leonardo da Vinci 24 i cinque defibrillatori automatici donati dal Comune alle società sportive cittadine, acquistati con il contributo del centro commerciale Le Gru, del Carrefour e dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri. I defibrillatori saranno consegnati all'interno delle premiazioni del 33° torneo nazionale di calcio per Giovanissimi organizzato dalla Bsr Grugliasco. La cerimonia di domenica rappresenta il coronamento di un anno di progettazione, partita durante il secondo mandato di Marcello Mazzù e finalizzata alla prevenzione della morte improvvisa, che ha rivelato tutta la sua attualità e urgenza dopo le recenti morti del calciatore Piermario Morosini e del pallavolista Vigor Bovolenta sul campo da gioco.

La necessità di riconoscere una situazione di arresto cardiaco e di poter intervenire tempestivamente con un defibrillatore automatico esterno, salvando la vita a chi è colpito dall'aritmia, si era già palesata in città il 30 maggio 2005 all'impianto Fortunato, quando durante una partita tra amministratori delle città della Provincia è morto Salvatore Treccarichi, assessore ai lavori pubblici di Collegno e impiegato della polizia municipale di Torino.

Il Comune non si è limitato all'acquisto dei defibrillatori: il dottor Paolo Angelino, consigliere Anmco Piemonte e Valle d'Aosta che si occupa di corsi di formazione all'Asl To3, ha infatti condotto un corso analogo per i dirigenti sportivi cittadini, per conseguire l'abilitazione all'uso dei defibrillatori semiautomatici.

I primi cinque defibrillatori, modello Rescue Sam acquistati dalla ditta Progetti srl di Trofarello, saranno utilizzati da Bsr Grugliasco, SanRemo '72, Rugby Cus Torino, Cus Torino e Olimpica. Proprio per questa iniziativa, Mazzù e Angelino hanno ricevuto il premio fair play martedì a Torino alla festa dello sport.

◆ Nei borghi si balla

GRUGLIASCO - Tornano le serate danzanti gratuite nelle borgate organizzate da centri civici, associazioni sociali e di borgata in collaborazione con il Comune. Le serate danzanti saranno organizzate al Nello Farina di via San Rocco 20 tutti i sabati di luglio alle 21; al Bsr Grugliasco di via Leonardo da Vinci 24 tutti i sabati di giugno e luglio alle 21,30; al parco Cresca di via Bengasi 30 il 30 giugno e il 14 e 21 luglio alle 21; alla piastra polivalente della scuola Levi il 22, 23 e 24 giugno alle 21; alla pista di pattinaggio di via Olevano 64 tutti i venerdì di luglio e il 3 agosto alle 21. Per informazioni: 011/4013322.

◆ Zoro al Casseta

GRUGLIASCO - Diego "Zoro" Bianchi arriva lunedì alle 21,30 al Casseta Popular, nella sede estiva del parco Le Serre di via Lanza 31. Bianchi, giornalista, blogger e videomaker famoso per le sue incursioni durante i programmi di Screna Dandini, proporrà una selezione dei suoi video intitolata "Tolleranza Zoro".



◆ Le sei corde di Rugolo

GRUGLIASCO

- È Antonio Rugolo il protagonista della terza serata di "Six Ways", la rassegna chitarristica diretta da Giorgio Mirto e organizzata dal Centro cooperazione Culturale del parco Le Serre.

Il chiatti sta pugliese propone il concerto "Recital", lunedì 25 giugno a Grugliasco, al teatro Le Serre (via Lanza 31) e martedì 26 giugno alla Basilica di Superga, dove il concerto è aperto dall'esibizione di

Federico Rossignoli. In programma musiche di Federico Rossignoli. In programma musiche di eseguirà musiche di Albeniz, Bach, Castelnuovo-Tedesco, De Falla, Gilardi e Ginastera.

Rugolo, classe '72, ha accumulato una lunga serie di premi vinti in concorsi nazionale e internazionali, segnalandosi come interprete rigoroso, preciso, suadente e coinvolgente. Tanto che autori contemporanei di grande spessore come Angelo Gilardino lo hanno voluto come esecutore delle prime mondiali della proprie composizioni. Proprio di Gilardino ha eseguito la prima assoluta della Sonatina Lied n°3, in duo con la moglie, la flautista Nicoletta Di Sabato. Rugolo è anche spesso chiamato per esecuzioni radiofoniche e incisioni discografiche, come il cd interamente dedicato al compositore italo-uruguayano Guido Santorsola, contenente la prima incisione del Concerto a Cinque registrato insieme con il Quartetto d'archi Paul Klec nel 2007.

Biglietti a 5 euro, inizio alle 21,15. Info 011/4143231, progetto@sixways.it, www.sixways.it o www.antoniorugolo.com.



◆ Divieti di circolazione

GRUGLIASCO - Transito vietato lunedì e martedì dalle 7,30 alle 18,30 in viale Fabrizio De Andrè dalla rotatoria di via Leonardo da Vinci al numero civico 67 per lo smontaggio di una gru. Domenica divieto di transito e sosta dalle 8 alle 21,30 in viale Radich dalla rotonda di corso Torino a via Milano e in via Napoli da via Milano a via Podgora in occasione della festa delle borgate.

De Tomaso

I lavoratori in presidio aspettano soltanto il fallimento

Il Tribunale competente potrebbe essere quello di Torino

Stanchi, accaldati, sfiduciati. I lavoratori della De Tomaso - in presidio di fronte allo stabilimento di Grugliasco ormai da tre lunghi mesi - si sono riuniti in assemblea per ascoltare da Vittorio De Martino della Fiom l'esito dell'incontro al Ministero di mercoledì.

Ora i dipendenti sono in attesa dell'udienza al Tribunale fallimentare di Livorno del 4 luglio, ma non è detto che la partita giudiziaria si giochi in Toscana dove ha sede lo stabilimento ex Delphi che avrebbe dovuto realizzare le parti meccaniche delle auto e dove c'è la sede legale. A Torino è prevista

analoga udienza il 5 patrocinata dall'avvocato Massimiliano D'Elia per un creditore.

E il Tribunale di competenza - secondo gli esperti - non è necessariamente quello dove c'è la sede legale dell'azienda e cioè Livorno. Infatti nel caso di società posta in stato di liquidazione - come è la De Tomaso - il Tribunale competente è quello della città dove si svolge l'attività liquidatoria e il liquidatore, Gian Mario Rossignolo, è domiciliato a Grugliasco, in via Pininfarina 14, dove c'è la fabbrica.

Non si dovrebbe, quindi, annunciare una querelle per la sede competente e la procedura che potrebbe portare al fallimento - conseguenza ovvia dello stato di insolvenza - potrebbe an-

che non avere tempi biblici.

E' quello che ormai sperano i lavoratori che, come hanno spiegato ieri mattina, ormai «non credono più» nella famiglia Rossignolo. Dice De Martino: «Abbiamo raccontato delle lettere inviate dalla famiglia al Ministero a cui però i lavoratori, come noi del resto, non danno alcun credito e delle cause in Tribunale. E' evidente che ormai il progetto industriale è oggettivamente fallito».

Aggiunge: «I dipendenti si aspettano che i Rossignolo si facciano da parte per poter lasciare il terreno a altri investitori e affinché sia possibile una prosecuzione degli ammortizzatori sociali che altrimenti scadranno alla fine dell'anno».

E il segretario Fiom, Federico Bellono chiede che «appena sarà possibile chi ha contatti con potenziali investitori spieghi quali sono».

Precisa: «Al Miso anche la

LA PRIMA UDIENZA
Il 4 luglio a Livorno
dove l'azienda
ha la sede legale

Regione ha parlato di interessanti e aggiunto che in attesa delle udienze in Tribunale tutto è riservato, ca-

priamo però un minuto dopo le udienze va fatta chiarezza perché dobbiamo evitare l'effetto annuncio che crea aspettative e poi possibili delusioni amare». Per la Fismic Luigi Risi auspica che «il giudice accetti la richiesta di fallimento».

E spiega: «Discutere con un curatore fallimentare consentirebbe di avere maggior tempo a disposizione per cercare di trovare una soluzione. Vista l'infidabilità di Rossignolo è meglio un curatore fallimentare».

L'assessore Porchietto aveva parlato di due potenziali aziende interessate a operare nel sito di Grugliasco, ma per ora c'è una assoluta riservatezza. (M.CAS.)

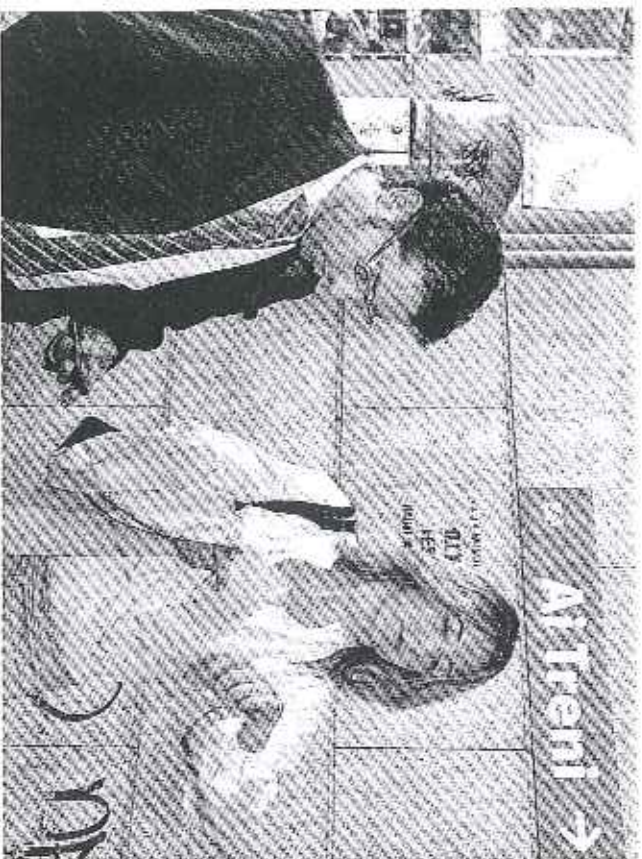
La rivoluzione dei trasporti in bilico dopo la bocciatura degli enti locali Ma la Bonino è pronta a concessioni per salvare il piano

La Repubblica
SABATO 23 GIUGNO 2012

MARCO TRABUCCO

COMUNI, province, comunità montane del Piemonte hanno bocciato ieri all'unanimità il piano regionale per il trasporto pubblico locale. Quello varato la settimana scorsa dalla giunta Coia che prevede il taglio di dodici linee ferroviarie «minori» e riduzioni su molte altre. E che era stato già contestato con durezza dalle opposizioni. Il no netto è il frutto del voto di ieri mathanella riunione della Conferenza Regioni-Autonomie Lo-

Reschigna: "La legge regionale è a forte rischio se venisse impugnata davanti al Tar"



cali.

Un organo consultivo, certo. «Masenzola l'intesa degli enti locali - fanno notare il capogruppo del Pd in Regione, Aldo Reschigna, con il consigliere Davide Gaglio - la giunta regionale non può approvare il programma che prevede la soppressione delle linee ferroviarie e tagli parziali già operativi con l'orario estivo. In questa situazione tutti i provvedimenti dell'assessore Bonino, che ha ordinato la taglia l'entità senza attendere l'approvazione del programma e ha disatteso la legge regionale senza tenere in

4 MESI

L'assessore ai trasporti Barbara Bonino ha tempo fino a ottobre per rimediare al piano regionale sui trasporti

considerazione gli enti locali, che non sono stati consultati sui tagli prima che venissero decisi, sono a forte rischio di illegittimità, nel caso qualche Comune decidesse di impugnarli davanti al Tar».

«Per ora non lo faremo, ma la tregra durerà solo fino ad ottobre, poi vedremo» spiega Mauro Barisone, vicesindaco di Vinovo e presidente pro tempore dell'Ancl (l'associazione dei Comuni del Piemonte). «Il voto unanime di oggi - continua - era inevitabile perché con questi tagli si sono andate a toccare situazioni consolidate da decenni. E lo si è

fatto soprattutto senza consultare prima gli enti locali e i territori. Di qui il no netto di Ancl, Unceam e Lega delle autonomie. Oggi però da parte dell'assessore Bonino e della giunta abbiamo avuto segnali significativi di apertura: per la prima volta c'è stata una vera ricerca del dialogo, si è concordata un'analisi puntuale dei problemi che comportano questi tagli sulle singole linee. Quindi siamo un po' meno pessimisti e visto che è prevista una fase di sperimentazione, daremo tempo all'amministrazione. In questo senso abbiamo stipulato una

Altri enti

sorta di protocollo di intesa. Se sarà dialogo vero, bene. Altrimenti in autunno potrebbero partire i ricorsi».

Conciliantisono anche i toni di Barbara Bonino per cui la bocciatura del piano da parte della Conferenza Regione-Enti Locali è l'ultimo atto di una settimana difficile che l'ha vista attaccata prima dai sindaci dei comuni coinvolti e poi «processata» (e assolta) dai colleghi del Consiglio regionale dove il Pd ne aveva chiesto la revoca delle deleghe. «Non c'è conflitto, anzi oggi c'è

**Barisone (Ancl):
"Pronti a una
tregra, ma solo
fino a ottobre:
poi decideremo"**

stato un'importante inizio di dialogo - spiega l'assessore - Si deve partire da un punto chiaro: non è possibile il ripristino delle linee, almeno come erano finora. C'è un'esigenza di bilancio insormontabili non ha senso spendere denaro per certe linee. Di tutto il resto si può parlare, a 360 gradi. Si può parlare ad esempio del contratto di servizio con Trenitalia che forse è una griglia troppo rigida. Delle modalità con cui saranno messe a gara per i privati alcune di queste. Di come gestire e organizzare i servizi sostitutivi».

sabato 23 giugno 2012

A VENARIA**I sindaci si incontrano
sull'area metropolitana**

→ Oggi Venaria, presso la sala dei Restauri, si terrà il primo incontro dei sindaci dell'area metropolitana. All'incontro parteciperanno Piero Passino, sindaco di Torino, Silvana Accossato, sindaco di Collegno, Vincenzo Barrea, presidente dell'Unione Net e sindaco di Borgaro, Giuseppe Catania, sindaco di Venaria, Giuseppe Catizone, sindaco di Nichelino e Aldo Corgiat Loia, sindaco di Settimo.

GRUGLIASCO *

È giunta alla 12esima edizione la "Festa delle Borgate Paradiso e Quaglia" in viale Radich, via Napoli e Parco Paradiso. Oggi dalle 14 festa dello sport, alle 18 spettacolo di magia per i piccoli e serata danzante con alle 22 circa esibizione degli Amici della scuola di ballo latino americano di Collegno in uno spettacolo di danza del ventre curato dalla maestra Miranda. Domani dalle 9 alle 20 mostra mercato in viale Radich.

RASSEGNA Toma il Festival di Monica Mantelli che coinvolgerà tutta corso Vittorio
L'Etnotango a cielo aperto conquista il centro

→ Una milonga, un film e una proiezione fotografica inaugureranno questa sera alle Ogr l'"Etnotango Vuf Festival" e da corso Castelfidardo a piazza Vittorio il weekend torinese sarà a ritmo di tango e passione. Con le "Trame di tango", in programma a partire dalle 20,30 nelle ex officine di corso Castelfidardo, prende il via la sesta edizione del "Very Unconventional Festival" ideato nel 2007 da Monica Mantelli per la "riqualificazione, promozione e integrazione di usi e culture attraverso il tango e l'argentinità". Una rassegna multidisciplinare che abbina alla danza anche la poesia, letteratura, storia, moda, design e quest'anno, novità di questa edizione, an-

che la cinematografia. Nei quattro appuntamenti in programma di qui e fino al luglio prossimo - oltre ad oggi e domani anche il 7 e l'11 luglio - verranno proposte performance di danza, spettacoli, concerti-recital, readings, incontri con registi. Quello di stasera è con Simonetta Rossi, autrice di "A occhi chiusi", film che verrà proiettato nel corso della serata. Domani la scena tanguera si sposterà nel cuore di Torino con "Asi se baile el tango". Si inizia alle 19 in piazza Vittorio con un racconto figurato sulle origini e evoluzioni del tango e si prosegue alle 20 in piazza Castello per la milonga "Street tango" aperta a tutti.

Il 7 luglio sarà la volta di "Venti di

Piazzolla", sempre alle Ogr, in omaggio al musicista argentino a 20 anni dalla sua scomparsa, mentre il sipario sul Festival calerà il mercoledì successivo al Teatro le Serre di Grugliasco con il "Mundial Tango", serata dedicata al tango e ai mondiali, liberamente ispirata al film "Il Mundial dimenticato. La vera incredibile storia dei Mondiali di Patagonia 1942" di Garzella-Macelloni.

Tra gli ospiti di questa edizione del Vuf i ballerini Carolina Gomez e Raphael El France, la cantante argentina Sonia Belforte, il pianista argentino Alejandro Duca. Per info: einotango@libero.it.

Luigina Moretti

Grugliasco Festa nelle borgate Paradiso e Quaglia

■ A Paradiso e Quaglia, le due borgate di Grugliasco, sarà un domenica di festa. Dalle 9 fino a sera in viale Radich si susseguiranno esibizioni, giochi di magia e attrazioni varie.

Grugliasco La shopville Le Gru vince il Gold Award

Il centro commerciale Le Gru ai primati è abituato fin dalla nascita: quando fu inaugurato, ad esempio, era il più grande d'Europa. Nei giorni scorsi invece ha vinto a Budapest il Gold Award con il progetto «GruKey apre nuovi mondi», concorrendo insieme ai centri commerciali d'Europa e del Sud Africa. E in autunno andrà a sfidare i colossi della vendita in casa loro, ossia a Las Vegas, negli Stati Uniti. Fiore all'occhiello, proprio il progetto GruKey. «Si tratta di un sistema digitale integrato - spiegano -, che permette di stabilire una speciale relazione con il cliente e attraverso sms, e-mail, newsletter e instant message, e di rimanere in contatto sia durante, sia dopo gli acquisti». [P. ROM.]

L'assessore all'Ambiente “Un gesto stupido Tutte le gomme saranno riciclate”

Riparate in 24 ore
Ora arriva anche
un collegamento
con l'hinterland

Enzo Lavolta, assessore all'Ambiente, spiega che tutte le biciclette prese di mira nel corso del raid vandalico erano state «riparate immediatamente, nel volgere di poche ore e che il servizio, sospeso per un breve periodo, fu poi ripreso senza altri problemi. Con una notizia in più: «Tutte le decine di gomme sezionate dalle lame di questi misteriosi, speriamo ancora per poco tempo, vandali verranno riciclate e riutilizzate. Un ulteriore smacco per chi ha deciso di danneggiare, con quel gesto veramente odioso ed esecrato da tutti, l'intera comunità». Subito dopo il raid, Lavolta aveva definito il gesto di quella notte «un atto vile e gratuito, un danno che ha colpito non soltanto ToBike, non soltanto il Comune ma tutti i cittadini utenti di un servizio ormai popolare e diffuso, apprezzato da tutti per la semplicità d'uso la comodità, il costo economico; colpisce gli appassionati di bicicletta ma soprattutto migliaia di utenti che avevano riscoperto l'uso della bici in città».

Sono 15 mila i torinesi che si sono abbonati al servizio di bikesharing. Le biciclette a disposizione sono 600, divise in 116 stazioni disseminate in tutta città. Lo gestisce la società Comunicare che, sul sito www.tobike.it, spiega ogni dettaglio del servizio: «Centosedici stazioni per il bike

sharing per spostarsi in modo veloce, autonomo e sostenibile. Una rete di collegamenti pensata per chi vuole vivere la città su due ruote, per chi preferisce sentirsi libero dal traffico cittadino. ToBike è il nuovo servizio di bike sharing di Torino e di tutti coloro che frequentano la città per lavoro, svago o turismo».

E adesso parte la fase due. Il Bikesharing si estende anche al suo hinterland e si integra con il progetto Bicincomune, il servizio attivato da Collegno, Grugliasco, Venaria, Rivoli, Alpignano e Druento, per creare una rete di interscambio che consenta ai cittadini torinesi e dell'hinterland di oltrepassare in bici i confini comunali. Bicincomune conta 22 stazioni con 180 biciclette, mentre ToBike ne annovera 116. Altre 56 stazioni saranno allestite anche in collaborazione con aziende private. I prelievi di bici nell'ultimo anno sono stati 1.075.000, gli abbonamenti 1400, attraverso le prime 72 stazioni.

La delibera è già stata approvata in Comune e i progetti, già operativi, andranno a integrarsi con le piste ciclabili già definite e in via di realizzazione.

Il raid vandalico aveva provocato un'ondata di indignazione sul web, soprattutto da parte delle associazioni ambientaliste. Il piccolo miracolo di aver riparato le bici danneggiate in poche ore è un merito esclusivo dei «ragazzi del servizio tecnico». Sul profilo Facebook di ToBike, i responsabili di Comunicare li avevano pubblicamente ringraziati. Un giorno intero di lavoro per non interrompere il servizio, per non dare ai teppisti una soddisfazione in più.

[M. NUM.]

LE RISPOSTE/1

Accossato
E' un'opportunità
e un grande stimolo

SILVANA Accossato, sindaco di Collegno: «Questo è un'opportunità e un grande stimolo. Ci aspettiamo che ci siano risparmi e ragionamenti concreti. Un banco di prova è la discussione sul trasporto pubblico locale. Il rischio è la preoccupazione che Torino assami un ruolo dominante dove essere scartato e superato dalla volontà di ragionare insieme sulle possibilità di migliorare i servizi recuperando efficienza».



Barrea
La nostra Unione
ci sta già provando

VINCENZO Barrea, sindaco di Borgaro e presidente dell'Unione Net che riunisce sei amministrazioni dell'area ovest: «Un'esperienza importante. Rappresentiamo un bacino di 120 mila abitanti, non è stato facile, ma ci siamo occupati di attivare un'unica polizia municipale, uno sportello unico per le attività produttive, abbiamo accorpato servizi e prodotti spaziali. La Città metropolitana a questo punto mi pare una scelta obbligata».



Crema
Ma si dividano
equamente le spese

PIERINO Crema, Camera del Lavoro Cgil: «La Città metropolitana può essere molto utile a noi accanto all'idea di accorpate servizi e semplificare le procedure, si afferma anche il concetto che i costi devono essere condivisi. Faccio il trasporto: esiste ormai un unico servizio metropolitano, ma le spese insistono ancora prevalentemente sui Comuni di Torino. Il passo da fare è proprio questo: maggiore partecipazione e condivisione in tutte le fasi».



Dezzani
Effetti positivi
sull'urbanistica

VIVIO Dezzani, direttore dell'Urbanistica della Regione: «Sulla pianificazione urbanistica la nascita della Città metropolitana potrebbe avere degli effetti molto positivi. Si possono quindi vedere decisioni e scelte. Con la presenza di uffici tecnici unici si possono accelerare i lavori, sia dal punto di vista burocratico, sia da quello della progettazione. In caso contrario diventa difficile far crescere tutti i Comuni alla stessa velocità».



Il manifesto della Nuova Torino tra entusiasti e molti scettici

Sottoscritto da 20 comuni. Fassino: di confini parliamo dopo

SARA STRIPPOLI

ENTUSIASTI e scettici, ottimisti e sospettosi. La città metropolitana è come Godot, se ne parla ormai da più di vent'anni, deve arrivare e non arriva mai. Adesso i tempi, obliato colto, palano propizi. Si attende il decreto del governo che potrebbe decidere la trasformazione della Provincia di Torino in città metropolitana (una provincia con maggiori poteri), la definisce Antonio Salita e soprattutto la crisi chiede soluzioni condivise per limitare le spese. Da Venaria, dove lei si sono riuniti amministratori e rappresentanti della società civile per adattare il Manifesto promotore della Nuova Torino, un valano l'idea che comunque andrà, l'autunno porterà gli Stati Generali. La Città metropolitana (oltre venti Comuni che hanno sottoscritto per ora il documento) nasce quindi anche in assenza di un decreto del governo. Ne è convinto Aldo Cogliati che organizza questo incontro e il sindaco di Torino Piero Fassino è sicuro che sia l'unica soluzione per incrementare lo sviluppo



La domanda

Cosa si aspetta dall'area metropolitana? Un semplice contenitore o vantaggi concreti?

di tutto il territorio. Cogliati spiega la ragione di questa accelerazione calicata da alcuni, davanti a dietro le quinte, che accusano lui e altri amministratori di

Salita: sarà una Provincia con più poteri. Cogliati: l'operazione non è politica

Inseguire posizionamenti politici: «Non è un'operazione politica, sono urgenti delle disposte, il sistema urbano torinese non ce la fa più ad essere competitivi su scala nazionale se non aggrega il territorio in un'unica vi-

sione». Per ora non si parla di confini, è l'invito di Fassino che cita l'esempio positivo dell'unione della rete Net (sei Comuni in cui entra adesso Venaria) già operativa nell'area ovest. Se i confini saranno stabiliti da un decreto sarà la legge a stabilire quali sono le dimensioni (due milioni circa di cittadini se dovesse coincidere con la Provincia). In caso contrario, l'adesione sarà volontaria: l'idea condivisa è la nascita di un'Unione di Comuni presieduta dal sindaco di Torino, di cui il Comune capoluogo costituisce il perno. L'Unione serve, aggiunge Fassino, anche per avere un maggiore forza nelle trattazioni con la Regione, che è chiamata ad organizzare il riordino delle

competenze». Per il presidente della Provincia Antonio Salita, che nel pomeriggio manda un comunicato, è indispensabile che la Città metropolitana sia grande e autorevole. Dovrà sostituire la Provincia: non servono doppioni, siamo contenti di la moltiplicazione degli enti. Un'eventuale dimensione intorno ai milioni e 200 mila abitanti non sarebbe competitiva».

Incontro molto partecipato nel palazzo per la Conservazione e il Restauro di Venaria Polirici, ma anche rappresentanti della società civile, dal mondo imprenditoriale a quello accademico. Fra gli interventi quello del presidente del Giovin imprenditori dell'Unione industriale Davide Canavesio. Il suo è un appello: «La Città metropolitana ha senso se si occupa più efficienza e se non crescono i costi. Inoltre serve per accrescere la competitività del territorio. È importante però che l'interlocutore sia unico. Se adesso esistono sette gradi per ottenere un obiettivo, proprio non abbiamo alcun bisogno che ce ne sia un ottavo».

LE RISPOSTE/2

Mastrullo
I campanilismi
non più accettabili

ANGELO Mastrullo, consigliere regionale del Pri: «Nel periodo che stiamo vivendo i campanilismi non sono più accettabili. Sono qui perché credo che questa sia una grande opportunità da non perdere, un passo fattibile e importante. Ormai è un aut-aut: o ci si apre o si finisce schiacciati e impotenti davanti alla rapidità dei cambiamenti con i quali i Comuni, soprattutto i più piccoli, si devono confrontare».



Meo
Di fatto tutto questo
è già stato superato

ROBERTA Meo, sindaco di Moncalieri: «Non ho aderito a questo manifesto perché ritengo questa iniziativa piuttosto inutile. Di fatto, è tutto già di fatto superato. Bisogna smontare un mattone che è la Carta per le autonomie e sono convinta che questa discussione sulla Città metropolitana deve passare da un tavolo istituzionale guidato dal sindaco di Torino e dal presidente della Provincia. Non servono tavoli paralleli».



Moncalvo
Adesso ognuno
va per conto suo

ROBERTO Moncalvo, presidente provinciale della Cisl: «Noi ci aspettiamo che una occasione per una gestione condivisa delle politiche integrate di sviluppo del territorio. Adesso ogni Comune va per conto suo e decide che cosa si può fare o non fare, questo rallenta il nostro lavoro e lo rende molto più complesso. Ritengo però che la Città metropolitana debba avere dimensioni più piccole rispetto a quelle dell'attuale Provincia».



Montà
Percorso graduale
che parta dal basso

ROBERTO Montà, sindaco di Gauglianico: «Quello della Città metropolitana deve essere un percorso graduale dal basso. Che coinvolga tutti quelli che vogliono partecipare e sono disponibili a mettersi in gioco cedendo una parte di sovranità per affrontare insieme i grandi temi che possono creare sviluppo. Ci aspettiamo invece acclatature, non certo un contenitore vuoto. Adesso è il momento di tradurre in azioni un pensiero che c'è già».



La polemica

Quaglia: «Monti spieghi Certi aspetti della riforma devono essere concordati»



«Non siamo preoccupati vogliamo solo sapere che sta accadendo. Per esempio che funzioni avranno i singoli enti?»

L'ASSESSORE
Giovanna Quaglia

«Le funzioni da attribuire ai singoli enti. Se si riformano province e comuni montare poi bisogna anche sapere chi fa che cosa. Ad esempio si dice che la Provincia si dovranno occupare di ambiente, strade, va bene. Ma vorremmo sapere dal governo, magari con un tavolo non leggeri sui giornali. Anche perché prima cosa fion gli altri dipende anche ciò che continueremo a fare nel comune regione. E poi perché...»

Ancora un altro perché. Quali? «Perché se si fanno certe funzioni bisogna anche avere i soldi per svolgerle. Come verranno finanziati non è chiaro. Ad esempio se le province si occupano di strade con quali tasse si finanziano? Solo con quelle attuali o con altre? Si continua con i trasferimenti da Roma? Con il federalismo fiscale un'ipotesi di fiscalità locale già stato fatto. Adesso tentiamo che alla fine siano le Regioni a dover trasferire i fondi a tutti».

la Repubblica

GRUGLIASCO - L'ARCIVESCOVO HA INAUGURATO IL NUOVO ALTARE - CONCLUSI I LAVORI DI RESTAURO

San Cassiano «rinata»

La chiesa, tra le più antiche della diocesi, è tornata agli antichi splendori — Uno dei simboli della città

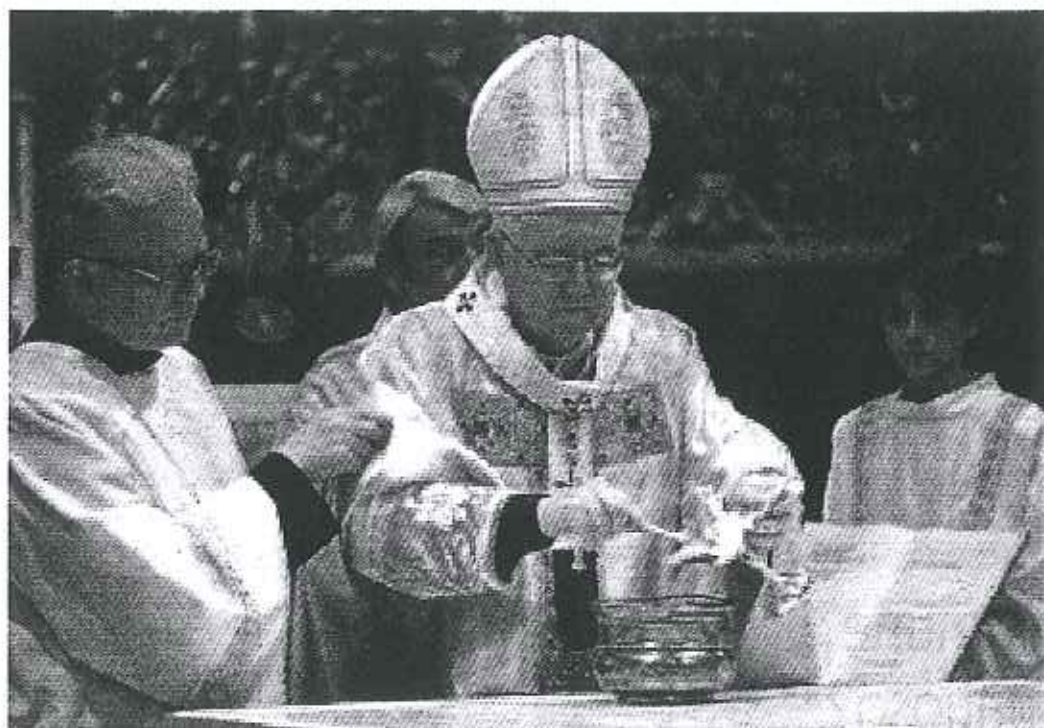
La chiesa parrocchiale di San Cassiano a Grugliasco ha un nuovo altare: l'Arcivescovo lo ha consacrato domenica scorsa. La solenne cerimonia chiude l'imponente percorso di restauro dell'antico edificio, proseguito per nove anni e costato due milioni di euro.

La presenza della chiesa è già documentata alla metà del IX secolo d.C. e nel 1047 è citata in un documento dell'imperatore Enrico III. Ampliata in fasi successive tra il XVII e il XIX secolo, ad opera di vari architetti, tra cui il più illustre fu il chierese Mario Ludovico Quarini, durante i lavori ottocenteschi per il completamento della facciata fu portato alla luce un affresco del XV secolo, che raffigura una Madonna in trono con Bambino, appartenente ad una precedente facciata che, a causa di altri interventi, era rimasta coperta per secoli. Silenzioso testimone della vita cittadina e della religiosità locale nei secoli, nonché simbolo, insieme alla torre civica, della città stessa, l'edificio di culto attendeva i necessari restauri per tornare ai fasti di un tempo.

Era la notte di Natale del 2000 quando il parroco don Paolo Resegotti annunciò il progetto ed il primo ponteggio avvolse la chiesa il 19 novembre 2003. Per un anno si lavorò sul tetto, integralmente rifatto, e sulle facciate; nel maggio 2006 venne montato il primo ponteggio interno per il restauro delle cappelle del transetto, mentre a ottobre 2007 fu la volta dell'altare maggiore, fino al maggio 2011, quando l'edificio venne chiuso e i fedeli si trasferirono nella vicina chiesa di Santa Croce.

Il cantiere infatti era giunto al rifacimento del pavimento, ricostruito in quarzite di Barge, al di sotto del quale venne collocato il nuovo impianto di riscaldamento e di deumidificazione, intervento durato sei mesi, al termine dei quali i parrocchiani hanno potuto riappropriarsi della loro chiesa.

Nel corso dei restauri sono stati



ammodernati anche gli impianti illuminotecnico, acustico, anti intrusione, antivolatile. Ma gli interventi, oltre che le strutture, hanno riguardato anche gli arredi e le numerose opere d'arte contenute all'interno dell'edificio: i quadri raffiguranti la Via Crucis e i misteri del rosario, il crocifisso ligneo del '400, gli affreschi ariosi della volta, opera dei pittori grugliaschesi Nicola Arduino e Ottavio Borys. Sono stati infine comprati banchi nuovi e arredato il presbitero con le opere dell'artista di Orsici Flavio Senoner: l'ambone, la struttura che regge il fonte battesimale, le sedie e l'altare consacrato domenica dall'arcivescovo. L'ultima cerimonia ha presenziato anche il neo sindaco di Grugliasco Roberto Montà, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, che ha sostenuto i lavori con 600 mila euro. Contributi sono arrivati anche dalla diocesi di Torino, con i fondi dell'8 per mille. La Chiesa cattolica, e alla Conferenza episcopale italiana, dalle fondazioni San Paolo e C... , oltre che, naturalmen-

te, dai tanti fedeli, in particolare da quelli raggruppati sotto la sigla «l'abbricca del Restauro», un sodalizio che conta 300 iscritti che si autotassano mensilmente con quote di 10 euro. Nell'omelia, l'Arcivescovo ha puntualizzato la centralità dell'altare, fulcro della vita liturgica della comunità e ricollegandosi ad un incontro con un anziano avvenuto nel corso della recente visita nelle Valli di Lanzo, ha voluto riportare la perla di saggezza che il vecchio montanaro ha dispensato commentando la magnificenza degli edifici religiosi di quell'angolo delle Alpi: «Mi è stato riferito - ha ricordato mons. Nosiglia - che l'imponenza delle nostre chiese è la risposta dei fedeli alla grandiosità delle creazioni che Dio ci ha dispensato nella natura che ci circonda». Attorno all'altare, si sono uniti insieme all'Arcivescovo per la concelebrazione, i sacerdoti di Grugliasco, nonché don Lio De Angelis, predecessore dell'attuale parroco, e don Luciano Gambino, all'epoca suo vicario.

«Il fine dei lavori non significa fine

Mons. Nosiglia benedice il nuovo altare di San Cassiano (foto Enrica Guglielmi)

dei pagamenti - ricorda don Resegotti - perché abbiamo ancora davanti a noi 13 anni di rate del mutuo acceso nel 2010 e dobbiamo ancora rientrare dei soldi che abbiamo anticipato alle ditte per i lavori: in tutto 160 mila euro, ma sono certo che l'impegno che i fedeli hanno sostenuto con grandissima generosità non verrà meno, nonostante la crisi economica; l'importante però è che la nostra comunità abbia una sede che ha riacquisito il suo antico splendore, perché è vero che i muri non sono la Chiesa, ma contribuiscono a farla». La celebrazione ha anche concluso i festeggiamenti in onore del patrono: 10 giorni di giochi, spettacoli, musica, gare, cene e pranzi a base di menu tipici regionali, che, come è ormai tradizione, hanno vivacizzato la vita non solo della parrocchia, ma di tutta al cittadina.

Cristiano BECCARO

UN SECOLO DI BERTONE



LE SUPERCAR TARGATE TO

la Repubblica
MARTEDÌ 20 GIUGNO 2012



IL DESIGNER
Giuseppe Bertone, più noto come Nuccio, 1914-1997



IL FONDATORE
Giovanni Bertone, nato a Mondovì nel 1894 e morto nel 1972, con Nuccio



LA VEDOVA
Lilli Bertone, presidente dell'azienda dopo la morte del marito nel 1997

La grande festa per i cent'anni della Bertone parte venerdì e durerà fino al 14 ottobre, con la mostra «Cento anni di car design» organizzata dall'azienda di design al Museo nazionale dell'auto di Torino. L'esposizione offrirà una panoramica

sulla storia della celebre carrozzeria torinese attraverso alcuni dei modelli che hanno fatto la storia dell'automobilismo, diventati simboli dello stile italiano.

Si va dalla Alfa Romeo Giulietta Sprint del 1954 fino alla supercar Nuccio, l'ultima sportiva estrema disegnata per il centenario e reduce dagli ultimi saloni internazionali di Ginevra e Pechino. Ma in mezzo ci sono modelli di serie come la Lamborghini Miura (1966), la Lancia Stratos III (1972), la Fiat X1/9 (1972) e i futuristici pezzi unici come la Chevrolet Corvair Testudo (1963), l'Alfa Carabo (1960), la Zer

(1984), la Jaguar B99 (2010). La mostra sarà ospitata al piano terra del Mauto e osserverà gli stessi orari del museo (venerdì 10-14, martedì 14-19, mercoledì, giovedì e domenica 10-19, venerdì e sabato 10-21).

(see.p.)

GIORGIO NERI

Tutto è cominciato con Giovanni, arrivato da Mondovì nel 1907

L'EX CARRADORE CHE FU PIONIERE A QUATTRO RUOTE

SALVATORE TROPPEA

CON IL MIO ESORDIO È IL TALENTO CHE VINCE.

Miracolo il libro di Lilla Mavilla vincitrice dell'edizione 2011. A settembre in libreria con Feltrinelli Editore.

Il mio libro presenta il mio esordio 2012. Partecipa con il tuo romanzo o libro di racconti. E alla fine Feltrinelli Editore pubblicherà il vincitore.

Edizioni Feltrinelli | h20 | Feltrinelli | ilmiolibro.it

LIL TERMINE «carradore» non esiste più da tempo. È scomparso quando le ultime carrozze hanno lasciato le stadi all'automobile. Nell'accezione più comune voleva dire maestro costruttore e riparatore di carrozze, un mestiere al quale aspirava Giovanni Bertone, nato a Mondovì nel 1894 e trasferitosi nel 1907 in una Torino nella quale la Fiat esisteva già da otto anni assieme a una mezza dozzina di imprese dell'auto. E come carradore Giovanni venne assunto alla Fiat dove, nella costruzione di carrozze ferroviarie e trans-

viate, l'ibrido delle serrazze in legno su tela di ferro esigeva la versatilità di chi conosceva un'arte antica associata alla curiosità per il nuovo. Giovanni era fatto di quella pasta ed era dotato anche dello spirito pionieristico d'Intrapresa che si respira va nella Torino della Bella Epoca nella quale più che altrove circolavano già le automobili.

Esattamente cento anni fa. Il 1912 quando l'ex ragazzo di Mondovì comincia in proprio l'avventura di imprenditore in un'officina, al numero 32 di via Villabasse, in quel Borgo San Paolo che presto diventerà il cuore operaio di Torino. Giovanni Bertone non dispone solo di manualità ma possiede anche quel dono non comune del gusto e il senso dell'eleganza che spiegano il percorso serolare dell'azienda e il suo successo. Due anni più tardi, dal suo matrimonio con Carolina, donna pratica e tenace che lo assiste nella lunga marcia verso il traguardo, nasce Giuseppe che in famiglia chiamano Giuseppe Nuccio e la futura contrasta Nuccio, un altro condottiero, come il padre, cresciuto per sua ammissione a «spane e automobili». Nuccio entra in fabbrica non ancora ventenne per continuare nella scia del fondatore, con un apprendistato che definirà «duro e rigoroso» perché, ha spiegato, «mio padre voleva che facessi di tutto, che fossi al corrente di tutte le specializzazioni,

che imparassi tutti i trucchi del mestiere».

Nel 1921 la SPA 23 S Torpedo spiana la strada del successo all'azienda e scade il primo capitolo della storia torinese del carrozzeria, andando oltre il perimetro del lavoro artigiano. Il resto è un percorso lungo il quale il carradore si fa carrozziere e poi costruttore di automobili. Col passare degli anni il palmarès della carrozzeria di Borgo San Paolo si arricchisce di modelli unici, mentre il successore del capostipite, pilota di Fiat, Ferrari, Maserati, subentra al padre, prendendole le redini di un'azienda dalla quale escono modelli famosi come la Ferrari 250 GT, l'Iso Rivolta Giulio, la Testudo, l'Alfa Romeo Giulia TZ, la Canguro, la Dino Ferrari, la Lamborghini Miura. Il boom economico degli anni Sessanta, allargando la platea italiana degli automobilisti, crea spazi sempre più vasti, sofisticati ed esigenti e i prototipi della Bertone anticipano sempre di più i gusti anche più capricciosi di una élite internazionale.

Quando nel 1997 muore il cavaliere del lavoro Nuccio Bertone l'azienda entra in una fase tormentata nella quale invecchiano le inevitabili querelle ereditarie e la crisi, che non è ancora quella che si conoscerà dieci anni più tardi, ma è quanto basta per capire che è tramontata un'era, quella dei maestri carrozzieri torinesi, sull'orizzonte

di un'industria mondiale nella quale sono entrati nuovi protagonisti mentre si sono intanto modificati gusti e abitudini. Ma un complesso è un complesso e se poi è quello di un secolo di vita allora bisogna riconoscere il merito della signora Lilli Bertone che, non solo ha combattuto per far sopravvivere un pezzo importante dell'azienda, sia pure con un destino industriale nuovo, ma lo ha fatto cercando di dare continuità a una storia che è cambiata ma non è finita.

GIORGIO NERI

Il merito di Lilli che combatte per far sopravvivere un pezzo importante dell'azienda



La Lancia Innocenti MiVi del 1974, carrozzata Bertone

L'apprendistato «duro e rigoroso» di Nuccio, entrato in fabbrica non ancora ventenne



Nuccio Bertone con una Lamborghini Miura

Luna nuova

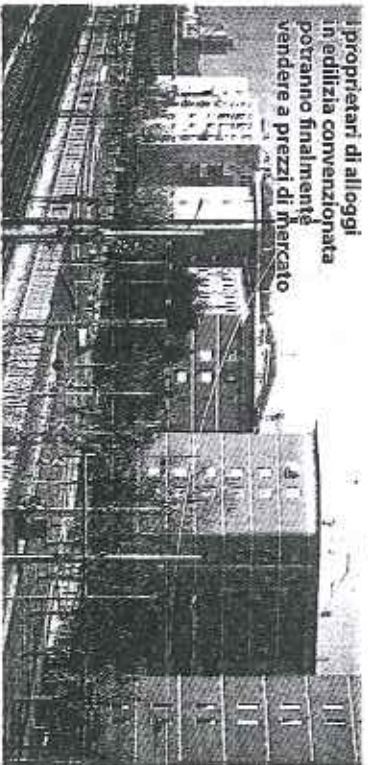
26 giugno 2012

Via libera alla vendita di case in edilizia convenzionata Una norma permette al Comune di ridurre i tempi dopo il riscatto dell'alloggio

GRUGLIASCO - La vendita di alloggi in edilizia convenzionata diventa più semplice: il consiglio comunale ha infatti approvato la rimozione dei vincoli che impedivano di vendere o affittare gli alloggi e le loro pertinenze a un prezzo "libero", dovendo sottostare a tutta una serie di regole, appunto, che fissavano il prezzo massimo fino al compimento dei 30 anni dalla prima stipula. Questo in pratica bloccava tutto, in quanto chi aveva già riscattato quegli alloggi non poteva venderli a prezzo di mercato, bensì decisamente inferiore.

I consiglieri della maggioranza e quelli di Grugliasco democratica, Ecologisti e PdL hanno quindi deciso di eliminare questi vincoli, come è stato consentito da una norma della Finanziaria del 2011 ispirata dall'ex sindaco di Grugliasco Marcello Mazzia e dal suo collega di Orbasiano Eugenio Gambetta, la cui voce era stata portata in Parlamento dagli onorevoli Mauro Marino e Gilberto Pichetto Fratin. I vincoli rimossi riguardano le aree già concesse in diritto di superficie, e a Grugliasco riguardano 2.500 alloggi, compresi

I proprietari di alloggi in edilizia convenzionata potranno finalmente vendere a prezzi di mercato



quelli per i quali è avvenuto il riscatto del terreno, trasformando il diritto di superficie in diritto di proprietà.

La rimozione dei vincoli non significa comunque la totale assenza di regole: ci sono infatti alcuni passaggi da rispettare, per esempio devono essere passati almeno cinque anni dal primo trasferimento e occorre stipulare una convenzione con il Comune. Altrimenti dovrà inoltre essere pagato

un corrispettivo in considerazione di alcuni parametri, per esempio lo stato e la posizione dell'alloggio, l'anno di costruzione e altre caratteristiche.

Un passo avanti che però, per essere completo, aspetta ancora la definizione dei criteri di calcolo dei corrispettivi stessi, che dovranno essere fissati dal ministero dell'Economia e delle Finanze con un decreto. Non cambia nulla invece per chi ha riscattato il terreno nel caso in cui siano già trascorsi 30 anni dalla stipula originaria: in questo caso i vincoli sono considerati naturalmente decaduti, come avveniva prima.

Il Comune, in questo modo, risponde a un'esigenza segnalata dai cittadini già nel 2008, quando 412 residenti firmarono una petizione per ridurre la durata della convenzione almeno a 20 anni. Il vantaggio per il Comune è la rimessa in moto del mercato delle case in edilizia convenzionata, che a causa dei vincoli, che scoraggiavano i potenziali acquirenti, risultavano poco appetibili. La conseguenza era anche un mancato introito per i Comuni.

«Dal 2009 il Comune ha fornito diverse agevolazioni per incentivare i cittadini ad acquistare il diritto di superficie in piena proprietà, sia attraverso la possibilità di rateizzazione con modalità differenti il pagamento del corrispettivo, sia, dal 2007, con l'opportunità di usufruire della stipula dell'atto da parte del segretario generale con una consistente riduzione dei costi rispetto a quanto avviene con il notario», aggiunge il sindaco Roberto Motta.

Una nuova

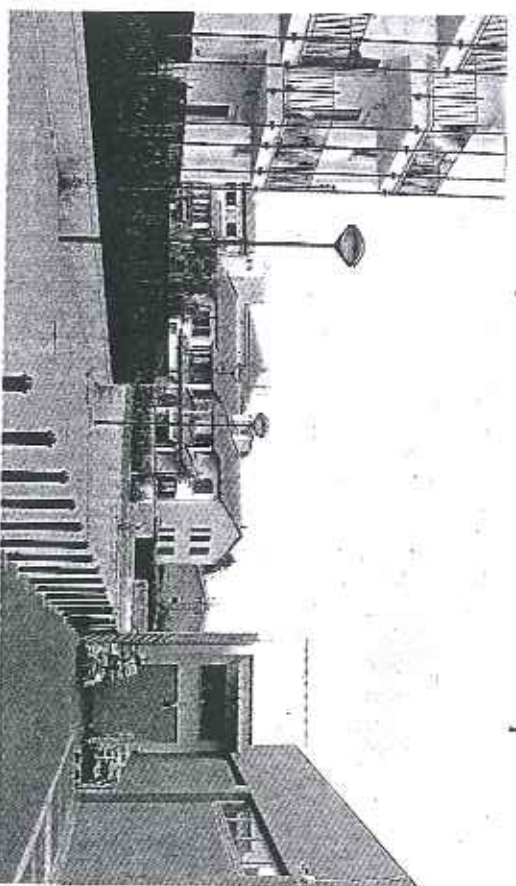
26 giugno 2012

«Qui la sveglia suona sempre alle 6» Abitanti alle prese con il rumore provocato dalla rampa del supermercato

DI LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - Da un anno e mezzo la sveglia è alle 6 del mattino e la suoneria è il rumore della rampa di apertura per il carico e scarico del supermercato Billa. Gli abitanti di via De André, che abitano nelle vicinanze del supermercato del nuovo quartiere residenziale nato nel 2010, sono sul piede di guerra. Da quando il Billa ha aperto i battenti non hanno più avuto una mattina per alzarsi all'ora desiderata, ma solo a quella dettata dai tempi di rifornimento che il camion riceve tutti i giorni, eccetto la domenica.

«È una situazione insostenibile» - commenta Stefano Piva, che ha la camera da letto del figlio di 2 mesi che si affaccia direttamente davanti alla zona di carico e scarico del Billa - *«Questa notte è una strada residenziale, con poco passaggio di automobili e con molti giardini, quindi il rumore è altrettanto fuori dall'orario di carico e scarico. L'area diventa il luogo in cui depositare gli imballi vuoti e rifiuti di vario genere. La convivenza non è facile, specialmente per chi ha i balconi e le finestre che si affacciano verso il supermercato: a diventare vi è un'unica strada di servizio di pochi metri, ma gli inquilini garanti-*



scono che anche chi abita all'interno del cortile è svegliato dai rumori del camion e del mulatto. Dopo le prime discussioni era stato cercato un compromesso con la mediazione della polizia municipale, e si era arrivati a un accordo verbale per far iniziare il lavoro alle 7 anziché alle 5,30.

«Questo però non è stato sufficiente» - continua Piva - *Tanto più che l'orario*

è difficilmente rispettato. Non vogliamo impedire a nessuno di lavorare, ma lavoriamo anche noi, c'è chi fa i turni e la mattina vorrebbe dormire, ci sono bambini piccoli, pensiamo poi anche quando qualcuno è a letto malato. Sappiamo che ci sono supermercati in centro a Torino che fanno queste operazioni a mattina inoltrata o nel pomeriggio».



Stefano Piva portavoce della protesta

A un esposto alla procura della repubblica tramite la polizia municipale è seguito uno studio dell'Arpa sulle emissioni di rumore del Billa, che ha attestato in 19 decibel oltre il limite di legge di inquinamento acustico. Dal supermercato non hanno rilasciato commenti in merito, ma il Billa dovrebbe aver presentato un progetto di bonifica acustica, approvato dal Comune e ora in attesa di essere attuato. Quello che è certo è che i residenti non si daranno per vinti.

Iuna nuova

26 giugno 2012

◆ Cerca di pagare un televisore da mille euro con uno scontrino da 27

GRUGLIASCO - Valeva fare passare il suo acquisto per lo sconto del secolo, ma non ha convinto l'addetta al controllo degli scontrini. Domenica pomeriggio A.R., 34enne di Ronco Scrivia, in provincia di Genova, ma domiciliata a Torino, stava facendo la spesa al Carrefour del centro commerciale Le Grn. Ha messo nel carrello alcuni generi alimentari, ma soprattutto un televisore da 46 pollici della Samsung, un modello di ultima generazione del valore di 1000 euro con anche il collegamento a internet.

L'uomo ha deciso di pagare alla cassa automatica, quella in cui il cliente passa gli articoli da solo, imbusta, paga e stam-

pa lo scontrino. Per evitare errori, a ogni cassa si trova però un addetto esperto, che spesso controlla anche lo scontrino per verificare che i clienti non dimentino più o meno volontariamente di passare qualche articolo.

L'addetta al controllo, forse perché nel monitor aveva già letto un prezzo non compatibile con la spesa dell'uomo o per pura sfortuna di quest'ultimo, lo ha fermato e ha chiesto di poter controllare spesa e scontrino.

Tra generi alimentari il televisore l'uomo aveva speso 27 euro e 96 centesimi. L'addetta al controllo ha chiesto come mai risultasse uno scontrino così basso,

visto il televisore dal costo notevole, ma l'uomo si è giustificato dicendo che il televisore lo aveva pagato, e che era l'ultimo pezzo presente nello scontrino, quello da 65 centesimi. Si è poi scoperto che l'uomo, mentre girava tra gli scaffali, aveva staccato il codice a barre di un articolo il cui valore era più basso di un euro e l'aveva sovrapposto a quello del televisore, facendolo così costare solo 65 centesimi. La donna ha subito avvertito i responsabili della sicurezza, che hanno chiamato i carabinieri. I militari della stazione di Grugliasco hanno denunciato l'uomo per furto aggravato.

Paola Fabris

◆ Lotta alle zanzare

GRUGLIASCO - Continua la lotta alle zanzare: fino a metà settembre prosegue il monitoraggio delle specie presenti sul territorio, per calcolare le soglie di intervento di disinfezione. Per segnalare criticità o per avere informazioni si può chiamare il numero verde 800/ 171198 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 o consultare il sito www.zanzara-figre.org.

◆ Tra Paradiso e Quaglia



GRUGLIASCO - E' arrivata all'edizione numero 12 la festa delle borgate Paradiso e Quaglia, che ogni anno si allarga e presenta nuove iniziative per animare via Radich e via Napoli passando per il Parco Paradiso e le scuole del comprensorio. Dall'inaugurazione, scattata venerdì sera con il corpo musicale della città, che si è esibito anche durante la serata danzante, la festa si è destreggiata tra sport, spettacoli di magia e di ballo, dall'arrivo americano alla danza del ventre. Domenica viale Radich ha ospitato il mercato, l'esibizione degli arcieri di Collegno e le lezioni aperte gratuite di tennis, ginnastica per adulti e yoga. E' ancora in trattenimento musicale, una mostra di pittura e il raduno delle vespe d'epoca hanno arricchito l'evento.

il caso

PATRIZIO ROMANO

I sindaci di Rivoli, Collegno e Grugliasco dicono «no» alla riorganizzazione del trasporto pubblico. E domani non parteciperanno all'incontro previsto all'Agenzia per la mobilità metropolitana. Primo segnale di guerra.

Giù le mani dal 17

Il nodo centrale della polemica è la linea 17, che attraversa tutti e tre i Comuni. «Il piano proposto - spiega Roberto Montà, sindaco di Grugliasco - prevede la riduzione dei passaggi del 17, con tempi d'attesa, nelle ore di punta, che passerebbero dagli attuali 9 minuti ai futuri 18. Già così i bus al mattino sono stracarichi di studenti, a settembre rischiano di non riuscire proprio a salire e perdere la

I «DISERTORI»

I primi cittadini non parteciperanno all'incontro con Amm

scuola». E per questo disertano l'appuntamento.

Problemi per i malati

Non solo. «Il 17 collega tutti e tre i nostri Comuni con gli ospedali e con i nuovi orari si colpiscono pazienti e parenti - precisa Silvana Accossato, sindaco di Collegno -. Questo in zona Ovest, mentre a Torino si compensa la riduzione del 17 con l'attivazione del 17 sbarrato. Una proposta inaccettabile. «Raddoppiare i tempi di un bus come il 17 - sostiene il collega di Rivoli Franco Dessì -, quando non ci sono alternative per il percorso unico che fa è davvero penalizzante per i malati. E questo è inaccettabile».

Figli e figliastri

«Sarebbe brutto, poi - aggiunge Dessì -, che i soldi risparmiati tagliando sul 17 si riversino per creare un 17 sbarrato che serva solo Torino, aumentando la frequenza dei passaggi, ma non da noi». Accossato la mette sul politico. «Per lo meno poco trasparente - sbotta -, visto che stiamo ragionando sulla nascita della città me-



La tratta più gettonata

Il nodo della polemica è la linea 17, che attraversa tutti e tre i Comuni. Il piano prevede la riduzione dei passaggi, con tempi d'attesa che passerebbero dagli attuali 9 minuti ai futuri 18

Rivoli, Collegno, Grugliasco

Guerra dei sindaci al piano dei trasporti

No alla riduzione dei passaggi: Nord Ovest penalizzato

150

mila
I residenti complessivi di Rivoli, Collegno e Grugliasco

8

mln di km
Saranno tagliati, sui 54 milioni percorsi dai bus all'anno

tropolitana». Insomma, di veder trattati i loro cittadini come di serie B, rispetto a quelli del capoluogo, non lo accettano. «E se non veniamo ascoltati - promette Montà - siamo pronti a portare, sui loro bus, la gente a protestare sotto l'Agenzia».

No al 76 prolungato

Però non è solo la linea 17 al centro del dibattito. «Qualcuno ha proposto di portare il 76 fino al Villaggio Dora di Collegno - continua Montà -. Ma con un percorso così lungo e pieno di punti critici si rende disincentivante il collegamento tra la nostra città, la metro a Ferme e la fermata ferroviaria». E

Collegno concorda e punta l'attenzione su altro: 33/ e la navetta. «Noi siamo disposti a lasciare il 33 per conservare il 33/ - sostiene il sindaco -. E poi chiediamo la navetta circolare,

TAGLI E MODIFICHE I cambiamenti diventeranno realtà il primo luglio

per ridurre il traffico in città. Progetto su cui abbiamo investito 170 mila euro».

L'Agenzia

Tra l'incudine e il martello si trova Giovanni Nigro, presidente dell'Agenzia della mobi-

lità. A lui il compito di tagliare 8 milioni di chilometri degli annuali 54 milioni, come chiesto dalla Regione. Taglio che deve diventare realtà dal primo di luglio. «Non vanno bene le ipotesi avanzate? - domanda - Non c'è problema, mi facciamo delle altre proposte. Ma non è che ogni sindaco può dire tagli sì ma non nel mio Comune. E la polemica con Torino è sterile: il capoluogo paga un prezzo salatissimo». Il sindaco di Grugliasco è preoccupato più per l'effetto che avrà tra i suoi cittadini e afferma: «La sensazione è che sia un blitz agostano, un taglio di cui la gente si accorgerà solo al rientro dalle ferie».



Silvana Accossato
Sindaco di Collegno



Roberto Montà
Sindaco di Grugliasco



Franco Dessì
Sindaco di Rivoli

Grugliasco

Accordo alla Lear Un anno di cassa

Accordo fatto ieri in Regione per i 430 lavoratori della Lear di Grugliasco: ci sarà cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione fino a luglio del prossimo anno, con la possibilità di un ulteriore anno di prosecuzione fino al 2014. Spiega Vittorio De Martino della Fiom: «Come sempre in questa crisi della Lear tutto dipende dalla Fiat. Per ora riprenderanno solo 40 addetti per le produzioni Maserati della ex Bertone, ma il vero nodo rimane Mirafiori». E aggiunge: «Adesso stanno producendo Musa e Idea, a ritmo elevato, ma non si sa se proseguirà a settembre. Non c'è alcuna certezza. I 430 lavoratori cercheranno di realizzare la cassa a rotazione».

(M. CAS.)

La Valeo di Pianezza sta per concludere la vendita di uno sei suoi stabilimenti ai giapponesi

Lear, accordo sulla cassa integrazione l'azienda rinuncia ai licenziamenti

STEFANO PAROLA

C'È UNA vicenda che chiude quasi con un *heute fine*: la Lear di Grugliasco non licenzierà nessuno dei suoi 430 dipendenti, l'ex azienda e sindacati hanno siglato l'accordo per un anno di cassa integrazione. Ce n'è un'altra che invece si apre e che preoccupa la Valeo di Pianezza sia concludendo la vendita di uno dei suoi due stabilimenti alla giapponese U-Shin, cosa che potrebbe creare qualche problema agli oltre 400 addetti.

L'accordo che salvaguarda i lavoratori della Lear prevede un anno di cassa integrazione per riorganizzazione, a partire dal 5 luglio, con la disponibilità dell'azienda a prolungarla per un altro anno. Dunque non ci saranno esuberanti a parte quelli delle 140 persone che hanno già deciso di lasciare il posto. Oggi l'azienda di Grugliasco

produce i sedili per la linea Mulsas di Mirafiori (che a settembre si esaurirà) e ha già acquisito le commesse per le Maserati che saranno assemblate nelle Officine Grugliasco (ex Bertone). Quest'ultima commessa dovrebbe garantire lavoro a 150-200 *ture blu*. Per le altre occorrerà attendere novità

dalla storica fabbrica Fiat: «Rimangono le incognite — commenta Vittorio De Martino della Fiom-Cgil — sulle produzioni di Mirafiori. Il piano è ancora definito e da parte dell'azienda non c'è stata alcuna formalizzazione».

Incerto è anche il futuro della Valeo. La multinazionale france-

se, che ha Pianezza ha due fabbriche in cui produce maniglie e fari per automobili, ieri ha fatto sapere di aver aperto un negoziato con i giapponesi della U-Shin per la vendita di tutta la parte del gruppo che si occupa di "meccanismi d'accesso". «Essere ceduto potrebbe essere soltanto lo stabilimento che si occupa di maniglie. Il management ha già fissato per venerdì un incontro con i sindacati per aprire un confronto. Resta però l'incognita su cosa voglia fare la multinazionale nipponica dei 12 impianti che acquista dalla Valeo: «Siamo preoccupati — dice Silvio Fanna della Fim-Cisl — perché non conosciamo quali intenzioni abbiano i giapponesi. Con la cessione rischia di crearsi una voragine. Finora la presenza di due fabbriche consentiva ai lavoratori di spostarsi nel reparto che aveva più lavoro».

INDUSTRIA Dopo la trattativa con i sindacati, la decisione riguarderebbe i 430 dipendenti

La Lear stoppa i licenziamenti e chiede un altro anno di cassa

→ La Lear fa un passo indietro e, invece di avviare i licenziamenti, chiede un altro anno di cassa integrazione per ristrutturazione per tutti i 430 dipendenti. Questo il risultato a cui è giunta la trattativa avviata nei mesi scorsi con i sindacati dopo che l'azienda di Grugliasco, fornitrice di sedili per Mirafiori, aveva dichiarato in esubero 464 addetti su 570. Nel frattempo, 140 lavoratori hanno accettato l'incentivo per l'uscita volontaria.

La crisi della Lear era arrivata sulla scia della fermata produttiva della Fiat. La multinazionale aveva infatti deciso che non fosse più giusti-

ficato il mantenimento di tutto l'organico nel sito alle porte di Torino perché le prospettive produttive non erano sufficienti per occupare tutta la forza lavoro a disposizione. Il quadro adesso non è meno incerto, ma tra l'investimento annunciato per Mirafiori e la ripartenza dell'ex Bertone con l'assegnazione della "piccola" di casa Maserati, uno spiraglio si è aperto.

Secondo quanto riferisce la Fiom, la commessa di sedili per le Officine Automobiliistiche Grugliasco, dove la produzione a marchio Maserati dovrebbe prendere il via entro fine anno, riuscirà a occupare una quarantina di lavoratori della Lear. Gli altri saranno in cassa integrazione per dodici mesi dal prossimo cinque luglio e il provvedimento sarà prorogabile per un ulteriore anno. Si arriverebbe così al 2014. Entro quella scadenza la produzione alle Carrozzerie di Mirafiori dovrebbe essere entrata a regime. «Rimangono le incognite sulle produzioni di Mirafiori - ha detto Vittorio De Martino della Fiom - il piano è ancora indefinito e da parte della Fiat non c'è stata alcuna formalizzazione». Mentre le linee dell'Alfa Romeo Mito fanno girare al minimo il motore della fabbrica torinese, resta infatti incerto il destino di Lancia Musa e Fiat Idea. I due piccoli monovolume dovrebbero uscire di produzione entro la fine dell'anno.

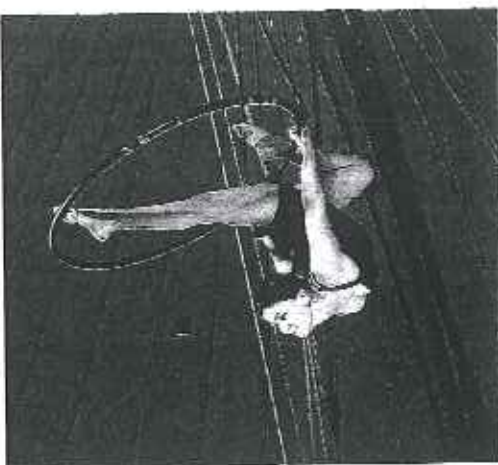


Secondo le previsioni, entro l'anno 2014 la produzione alle Carrozzerie di Mirafiori dovrebbe essere entrata a regime

TO **CRONACAQUI**

mercoledì 27 giugno 2012

**Il circo
tzigano
Romanès**
Oggi
alle 21,30
in prima
regionale
apre il festival
«Sul filo
del circo»
proponendo
a Grugliasco
«La Reine
des Gitans»



Grugliasco

Nonni e bimbi sul filo è il circo formato famiglia

CHIARA PRIANTE

Ventidue artisti sul palco tra acrobazie e contorsioni, fisarmoniche, fili tesi e violini. E' considerato un cult dello spettacolo in pista, amatissimo in Francia tanto che a Parigi, da anni, è montato uno chapiteau permanente che ospita i suoi spettacoli, il circo tzigano Romanès. Oggi alle 21,30 in prima regionale apre il festival «Sul filo del circo» proponendo a Grugliasco «La Reine des Gitans» (replica domani e domenica alle 21,30).

Alexandre Romanès, a capo di questo circo «formato famiglia», ha una storia che si perde tra carovane, poesie, che ha pubblicato addirittura con la prestigiosa Editions Gallimard, e paesi lontani. Appartiene alla grande famiglia dei Bouglione, gitani piemontesi francesizzati: «Veniamo dall'India, poi siamo passati da Afghanistan, Turchia, Grecia: siamo della tribù dei Sinti piemontesi e il cognome Bouglione l'abbiamo preso in Italia» racconta all'ombra dei grandi alberi del parco Le Serre. Alexandre, però, poco più che adolescente, ha lasciato il circo di suo padre («Sembrava un hangar: avevamo 40 camion e tutti in famiglia aveva-

no diamanti al dito e Rolls Royce») e si è messo a fare l'acrobata sulle scale libere. Da lì una vita da film: ha imparato a leggere e scrivere, da adulto, con la poetessa Lydie Dattas, è diventato amico fraterno di Jean Genet che ha assistito fino alla morte, si è messo a comporre poesie, apprezzate anche dai critici. Un giorno in un campo nomadi ha incontrato Dèlia, una gitana rumena-ungherese lasciata dal marito e con tre figli. Oggi Dèlia e Alexandre hanno avuto altre due bambine ma soprattutto hanno un circo, il Cirque Romanès, una comunità familiare pronta a esibirsi sul palco. In pista ci sono tutti, dai vecchi ai bambini, 22 artisti in totale, impegnati in uno spettacolo che non è mai uguale e porta in sé lo spirito della festa e il gusto dell'improvvisazione. Una rappresentazione amatissima all'estero e imperdibile anche in Italia che non a caso apre la rassegna grugliaschese, il festival più importante di nouveau cirque nel nostro paese, un omaggio alla tradizione folk gitana, alle origini del circo, con contorsionisti, trapezisti, equilibristi, danzatori e un'orchestra gitana.

Parco Culturale Le Serre
Via Tiziano Lanza 31,
Grugliasco
Tel. 329/312.15.64

Lo spettacolo

Al via "Sul filo del circo" con la tradizione romena

MAURA SESIA

DOPO alcune belle ed affollate anteprime, il festival internazionale "Sul Filo del Circo" di Grugliasco si inaugura oggi alle 21.30 nel Teatro Le Serre con un accadimento che sta tra lo spettacolo e la festa, perché è innervato dal gioioso spirito gitano: sarà infatti il Cirque Tsigane Romanès ad esibirsi in "La reine des gitanes", con repliche domani e domenica sera. Sono ventidue i protagonisti, tra musicisti ed artisti, danno vita ad un'opera poetica e spontanea, semplice e libera; è l'idea di circo che ha Alexandre Romanès, il cui bisnonno, nel periodo della prima guerra mondiale, girava per villaggi con tre donne, molti bimbi ed un orso. Alexandre fa parte della grande famiglia circense dei Bouglione, della tribù dei sinti piemontesi, poi naturalizzati francesi; i Bouglione hanno fortuna, il circo si ingrandisce ed Alexandre ci sta stretto, tant'è che se ne va a fare l'acrobata sulle scale libere in strada, dove incontra Jean Genet e scopre che il sogno di un circo poetico



Tre le repliche di "La reine des gitanes" con in scena 22 protagonisti tra artisti e musicisti. La rassegna si concluderà all'inizio di agosto

non è una chimera. Insieme a Délia, una gitana rumena-ungherese divenuta sua compagna di vita, Alexandre Romanès crea il piccolo Cirque Romanès su base familiare, la cui sede è a Parigi, dal 1994, in uno chapiteau permanente.

Rispettando le tradizioni i Romanès non rinunciano a vagabondare, rappresentando un omaggio al folclore zingaro ed alle origini del circo. Animano "La reine des gitanes" una contorsionista, dei trapezisti, l'equilibrista sul filo teso, la danzatrice con gli hula hop, l'acrobata alla ruota canadese ed altri virtuosi, in un contesto aperto all'improvvisazione. E c'è spazio per l'imprevisto, in senso positivo, anche nel secondo rendez-vous della rassegna, con il Cirque Bouffon impegnato in "Solvo", il 6 e 7 luglio, in prima nazionale; Cirque Bouffon torna a Grugliasco dopo il notevole successo ottenuto nel 2011, è stato fondato da Frederic Zipperlin, in arte Boul, già magico giocoliere del Cirque du Soleil. "Sul filo del circo" continua fino al 4 agosto e da quest'anno i biglietti si possono comprare anche on line sul circuito vivaticket o al Puntofestival alla Cavalcerizza Reale.

CRONACAQUI^{to}

venerdì 29 giugno 2012

LE SERRE

La regina degli zingari e l'arte del circo

L'arte e la poesia del circo tsigano sono protagoniste da questa sera a domenica al Parco Le Serre di via Lanza 31. S'intitola "La reine des gitanes", ovvero la regina degli zingari, l'evento che apre ufficialmente "Sul filo del Circo", il festival internazionale di arte circense organizzato dal Circo Vertigo. Un appuntamento assolutamente da non perdere, visto che si tratta delle uniche date italiane. Sul palco di Grugliasco ecco il Cirque Tsigane-Romanes una compagnia a conduzione familiare, composta da 22 artisti, tra gente del circo e musicisti. Questo spettacolo, molto popolare ed amato soprattutto in Francia, continua una tradizione che si perde agli inizi del secolo scorso e più precisamente nel 1915, quando il bisnonno e capostipite della famiglia Romanes, girava i piccoli villaggi accompagnato da donne, bambini e un orso. Da qualche anno il festino è passato al nipote Alexandre che, dopo aver fatto pace con le tradizioni

di famiglia, porta in giro questo nuovo spettacolo, dove convivono tutte le suggestioni tipiche del mondo gipsy. Dagli immancabili violini alle fisarmoniche, in esplosione gioiosa di musiche, acrobazie e colori. Una grande festa, nata per celebrare la tradizione circense del popolo rom. E poi, si sa, una festa che si rispetti non può durare solo un giorno. Il fatto di replicare lo show fino a domenica diventa quasi un'esigenza. Ma c'è anche molto Piemonte nella vita di Alexandre. Il cognome dell'artista è infatti Bouglione, che deriva da Boglione. Uno dei tanti piemontesi emigrati Oltralpe, il cui caso più famoso è forse quello di Michel Platini, originario di un paesino in provincia di Novara. Durante questa festa in famiglia allargata al pubblico, non mancheranno le occasioni per emozionarsi di fronte ai racconti delle tradizioni, ascoltando vecchie storie ormai perdute. 21,309 euro.

/g.m./

◆ Ambulatorio al Gerbido

GRUGLIASCO - Nuovo ambulatorio medico al Gerbido: lunedì in via Don Borio 11 aprirà lo studio della dottoressa Jabak Howaidah Hussein Ali, che assisterà i pazienti il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 11 alle 12, il mercoledì dalle 16 alle 17 e il venerdì dalle 9 alle 10 nell'ufficio adiacente al centro civico della scuola Baracca.

La notizia tranquillizzerà i tanti pazienti della dottoressa Da Prà, che ha cessato le sue attività ieri: i residenti della borgata temevano infatti di dover fare a meno di un medico nella frazione, contando che il suo collega non poteva accogliere altri pazienti.

L'intervento del Comune e dell'Asl To3 ha insomma permesso di trovare una soluzione: l'ente sanitario, su sollecitazione del Comune, ha infatti sondato la disponibilità tra i medici di famiglia per trovarne uno disposto a trasferirsi almeno in parte al Gerbido, mentre l'amministrazione comunale da parte sua ha messo a disposizione i suoi locali negli orari di visita.

«All'indagine conoscitiva ha aderito una collega già titolare da alcuni anni di una convenzione con l'Asl To3 per l'ambito di Collegno e Grugliasco - spiega Paola Fasano, direttore del distretto - La dottoressa ha espresso la sua disponibilità ad aprire quotidianamente dal lunedì al venerdì un secondo ambulatorio in zona Gerbido, purché Asl o Comune mettessero a disposizione un locale idoneo».

Il Comune ha quindi trovato il locale nella scuola Baracca, che con una spesa di 1500 euro è stato reso idoneo a diventare studio medico, adeguandolo con una sala d'attesa e nuovi servizi igienici e garantendo così la continuità dell'assistenza medica nella borgata.

◆ Defibrillatori consegnati

GRUGLIASCO -

Sono stati ufficialmente consegnati domenica i defibrillatori che saranno utilizzati sui campi sportivi di Bsr Grugliasco, Sanremo '72, Rugby Cus Torino, Cus Torino e Olimpica. Le apparecchiature sono state donate dal Comune, grazie al contributo del centro

commerciale I.e Gru, mentre i corsi per l'utilizzo delle apparecchiature semiautomatiche, prodotte dalla Progetti srl di Trofarello, sono stati condotti da Paolo Angelino dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri. A consegnare i defibrillatori, domenica al campo sportivo del Bsr Grugliasco, sono stati il sindaco Roberto Montà e l'assessore allo sport Salvatore Fiandaca.



◆ Il Pd sostiene i caseifici emiliani



GRUGLIASCO - C'era anche il Partito democratico di Grugliasco tra quanti hanno raccolto l'appello dell'Arci Vallesusa. All'inizio di giugno il comitato territoriale ha intrapreso una campagna per sostenere i caseifici colpiti dal sisma dell'Emilia Romagna attraverso l'acquisto di Parmigiano reggiano al Gas Villa5 di Collegno. La risposta è stata da record: sono 3133 i chili ritirati al caseificio sociale Quattro Madonne di Modena. Di questi, 170 chili sono stati acquistati dal circolo locale del Partito democratico di Grugliasco.

◆ Signorile al Six Ways

GRUGLIASCO - Tocca a Giorgio Signorile proseguire la rassegna chitarristica "Six Ways" diretta da Giorgio Mirto. Il chitarrista cuneese sarà in concerto lunedì 2 luglio al teatro Le Serre (via Lanza 31) con "Riflessi", un programma di proprie composizioni tratta dai lavori "Racconti di primavera", "Appunti di viaggio", "Tre impressioni parigine" e "Terra e ciclo".

Classe 62, diplomato con il massimo dei voti, ha una formazione soprattutto cameristica, sia contemporanea che classica. Dopo varie incisioni con l'Assieme Chitarristico Italiano si dà alla composizione, che presto diventa l'attività prevalente, anche grazie alle ottime critiche che lo incoraggiano. Oltre ai concerti ed alla scrittura di musica originale, Signorile è docente di musica, cosa che lo porta a scrivere anche libri di testo.

Il concerto viene replicato martedì 3 luglio a Superga e mercoledì 4 a Bra (Palazzo Mathi), dove apre il concerto Edoardo Pieri. Biglietti a 5 euro, inizio alle 21,15. Info 011/4143231, progetto@sixways.it, www.sixways.it o www.antoniorugolo.com.

◆ Servizio di trasporto pubblico, sindaci inviperiti per i nuovi orari

LA NUOVA scansione degli autobus Gtt non piace ai sindaci di Collegno, Grugliasco e Rivoli, che a questo punto sono intenzionati a passare dalle richieste alle proteste.

Il problema nasce dalla necessità di riorganizzare il servizio pubblico locale, ottimizzando tempi e costi cercando di non penalizzare gli utenti: peccato che, secondo i tre sindaci Silvana Accossato, Roberto Montà e Franco Dessì, il nuovo servizio finisce proprio per penalizzare gli utenti che abitano nella

prima cintura ovest torinese, e considerino quindi inaccettabile la proposta arrivata nella riunione del 12 giugno da Agenzia per la mobilità metropolitana, Comune di Torino e Gruppo trasporti torinesi.

«Le tre Città della zona ovest ritengono fondamentale, in un momento di forte crisi economica, la libertà di movimento tramite il trasporto pubblico locale. L'ipotesi presentata va contro-tendenza rispetto al percorso progettato e di collaborazione svolto in questi anni», accusano i

tre sindaci. L'Agenzia per la mobilità, insieme alle amministrazioni comunali, nel 2011 aveva già portato a una rivisitazione delle linee che attraversano i propri territori, modificando gli orari di passaggio nelle ore di poca affluenza, in particolare per le linee 38, 44, 76. Si trattava però di modifiche mirate, che non avevano penalizzato gli utenti pur diminuendo i costi.

Non così le nuove proposte, per esempio la riduzione della frequenza dei passaggi degli autobus 17, già oggi con ge-

stionata: dagli attuali transiti ogni nove minuti con il nuovo piano dei trasporti pubblici si passerebbe a intervalli di 18 minuti dal lunedì al venerdì nel periodo invernale. La protesta dei sindaci è scattata dopo che il 18 giugno, in un secondo incontro all'Agenzia, non sono pervenute nuove proposte considerate più accettabili: se non ci saranno modifiche, «I tre Comuni si vedranno costretti a una forte mobilitazione affinché non si creino cittadini di serie A e di serie B».

Modifiche alla viabilità per la festa di S. Giacomo

GRUGLIASCO - Viabilità modificata domenica in quartiere San Giacomo dalle 6,30 alle 24, in occasione della festa dell'associazione di quartiere. Sarà vietato il transito in corso Cervi dalla rotonda di piazza Papa Giovanni XXIII al semaforo di via Olevano e in via Olevano da corso Cervi fino a corso

King. Inoltre sarà vietata la sosta in via Olevano tra corso Cervi e il civico 105 e nel parcheggio adiacente il parco Aldo Moro e il centro commerciale.

Da lunedì a mercoledì, inoltre, non si potrà transire o sostare in via Marzabotto, tra i numeri civici 2 e 12.

Luna nuova

29 giugno 2012

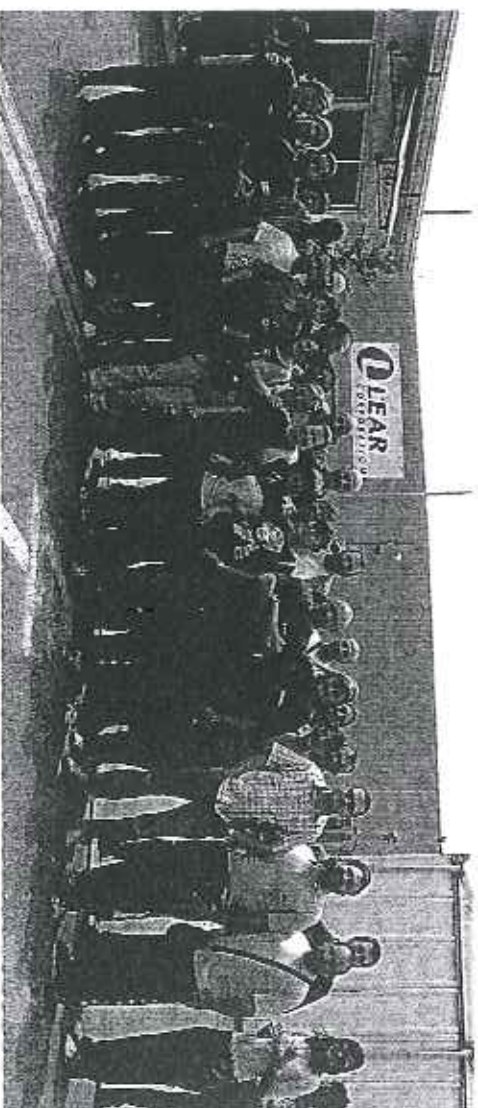
Lear, un anno di cassa per i lavoratori Mobilità scongiurata grazie alla Maserati, accordo raggiunto in settimana

DI LUISA FASSINO

GRUGLIASCO. Andranno in cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione per un anno a partire dal 5 luglio 1.430 lavoratori della Lear. L'accordo è stato raggiunto questa settimana tra i sindacati e l'azienda produttrice di componenti per automobili dopo un anno molto difficile, raticando quanto già stabilito ad aprile, quando era stata chiusa la procedura di mobilità e prorogata la cassa integrazione fino all'inizio di luglio.

Era appena finita l'estate lo scorso anno quando la Lear aveva dichiarato 465 esuberanti sui 580 dipendenti. Colpa della crisi dell'automobile e dei mercati e dell'esportazione delle commesse.

Dopo le prime trattative con i sindacati era iniziata una campagna di incentivi all'uscita volontaria per evitare il tracollo e i licenziamenti forzati, ma ridurre l'organico dell'80 per cento non è impresa facile e dopo 12 mesi solo in 150 avevano accolto la proposta. Da qui la decisione di provare a farsi bastare questo numero e interrompere la procedura di mobilità. Il merito va



da un lato alla volontà dei soggetti coinvolti, azienda e sindacati in testa, dall'altro dalle commesse della Fiat per i nuovi modelli Maserati che saranno prodotti alla Fga, che hanno aperto qualche spiraglio di luce, conferendo

proprio alla Lear la produzione della componentistica che si assieblerà dai vicini di casa di corso Allamano. Ma questo non è sufficiente e i sindacati chiedono al Gruppo guidato da Marchionne di formalizzare le sue inten-

zioni. «Rimangono le incognite sulle produzioni di Mirafiori - commenta Vittorio De Martino, funzionario Fiom - Il piano è ancora indegno e da parte della Fiat non c'è stata alcuna formalizzazione».

La Fiom chiede lumi sulla Fga, la Fim invita alla fiducia

GRUGLIASCO. Continua il fermento davanti allo stabilimento Fga di corso Allamano. Ad attirare l'attenzione è ancora la Fiom, che meno di un mese fa aveva manifestato con un presidio davanti all'azienda per chiedere alle altre sigle sindacali firmatarie dell'accordo separato, e per questo aventi diritto alla nomina delle rsa, di vigilare sul piano industriale delle nuove Officine Automobili Grugliasco e sul piano di rientro dei suoi lavoratori.

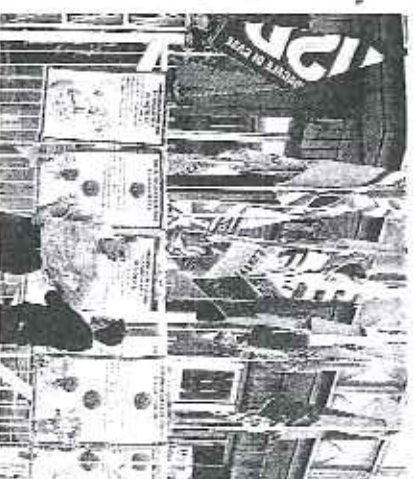
Oggi il sollecito arriva alla Fim-Cisl tramite una lettera scritta: «Abbiamo ricevuto una lettera da parte di "lavoratori e dirigenti della Fiom-Cgil" in cui venivano sollecitati a verificare "sui criteri con i quali l'azienda firmerà i dipendenti, così come per altro previsto dagli accordi tandem si stabilisce che tali criteri siano oggetto di discussione e informazione tra le parti"».

Secondo l'accordo i 1076 lavoratori rientrano in base alla crescita dei volumi produttivi e nel corso della

durata del periodo di cassa integrazione concordato a cui potrà aggiungersi un eventuale proroga. A confermarlo è Claudio Chiarle: «Noi siamo per il rispetto di quell'accordo, accordo che indica tempi, modi e criteri di rientro. A oggi si stanno svolgendo attività sull'impiantistica e non produttiva. Alcune decine di lavoratori sono alle Costruzioni sperimentali per incorporarsi nella conoscenza professionale sui nuovi modelli Maserati e alcune centinaia di lavoratori sono distaccati in altre unità produttive Fiat in Italia».

La risposta del segretario della Fim di Torino vuole da un lato tranquillizzare sull'andamento del piano di riconversione della ex Bertone, ma anche lanciare un appello per mantenere alta la fiducia: «Invito le rsd dimissionarie della Fiom a gestire le Oag senza approcci ideologici come hanno fatto finora, ma con lo spirito e l'approccio che sta consentendo allo stabilimento di Grugliasco di entrare nella fase produttiva di più presto», conclude Chiarle.

Luisa Fassino



La Regina dei gitani: un tuffo nel romantico circo di una volta

GRUGLIASCO - Un tuffo nel circo romantico di una volta, quello zingaro, familiare e spensierato che sarebbe piaciuto tanto a Fellini. E' "La Reine des Gitans" portato in scena di Cirque Tsigane Romanes al festival "Sul filo del circo" dal 29 giugno al 1° luglio, al parco Le Serre (via Lanza 31).

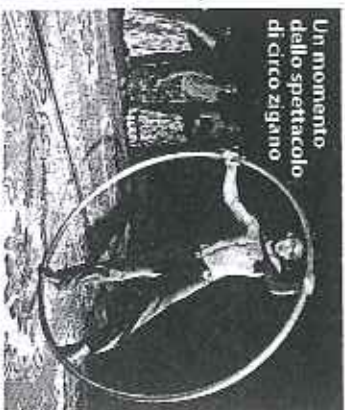
In pista 22 artisti e musicisti della storica famiglia circense dei Bonglione guidati da Alexandre Romanès, gitani piemontesi francesizzati (si pronuncia Bonglione), «Veniamo dall'India, poi Afghanistan, Turchia, Grecia. Siamo della tribù dei Sheti piemontesi e il cognome Bonglione l'abbiamo preso in Italia. Quasi tutte le famiglie circensi italiane sono gitane», spiega Alexandre.

Il loro spettacolo torna alle origini del circo povero e nomade del bilinguismo, che girava la Francia di paese in paese con un organetto, tre donne, una schiera di bambini e un orso al guinzaglio. «In pista è tutta la famiglia dai vecchi ai bambini. Ci sono la donna-bou, i trapezisti, i contorsionisti, l'equilibrista sul filo, la danzatrice con gli hula-hop - raccontano gli organizzatori - Sempre presente la meravigliosa musica dell'orchestra gitana guidata dalla voce di Délia: la compagna di

Alexandre). I numeri si succedono spontaneamente, senza l'artificialità dello spettacolo studiato e costruito. È una festa. Una calda e gioiosa festa di famiglia, di quelle dove ci sono canzoni improvvisate, giochi, vino, corse ai bambini attorno al tavolo e allegria. Lo spettatore ci si trova in mezzo e diventa inevitabilmente parte di quel calore accogliente, sente la pura libertà dei Romanès».

Uno spettacolo eccezionale, che in Francia viene replicato a Parigi da sei anni quasi senza interruzioni. «Portare a Grugliasco l'intera famiglia Romanès Bonglione comporta uno sforzo importante, ma al contempo un motivo di vanto e di orgoglio per il nostro Festival», spiega Paolo Strana, direttore artistico del festival. «Il Cirque Romanes rappresenta un vero e proprio culto della tradizione popolare, un omaggio alla tradizione rom e alle origini del circo che il Festival vuole proporre in tutte le sue mille sfaccettature odierne».

Durata 75 minuti. Biglietti a 9 e 7 euro. Inizio alle 21.30. Info e prenotazioni 3299 3121 564, 011 071 4488 o www.sulfilodelcirco.com.



Un momento dello spettacolo di circo zingano

Una nuova

29 giugno 2012

IL MITICO TRIO RIEMPIPISTA IN CONCERTO AL GRUVILLAGE. EDOMANI PARTE LA SETTIMANA JAZZ

Dai redivivi Eiffel 65 alle star di Sutera

DI DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Un fine settimana agli antipodi per il Curo Village di via Cren 10. Venerdì sera la pista da ballo del centro commerciale sarà tutta per gli Eiffel 65, il trio dance più popolare d'Italia. Sabato 30 giugno invece si passa al jazz, con il primo concerto della rassegna nella rassegna: sul palco The Start Point, ovvero il Marcello Sutera project tour 2012, preceduti dai "George Benson tribute" di Gigi Cifarelli.

Il progetto The Start Point nasce grazie agli incontri che Marcello Sutera ha avuto con altri grandi artisti nel corso della sua carriera. Al suo fianco infatti ci sono dei pezzi da novanta come Eric Marienthal, formidabile sassofonista di Elton John, Barbara Streisand, Billy Joel, Stevie Wonder, Burt Bacharach e il mito B.B. King, vincitore di due Grammy insieme al mito del jazz Chick Corea e alla sua Elektric Band, ovvero il bassista John Patitucci e il batterista Dave Weckl.

Gli altri componenti del quartetto sono il mago delle bacciarie Dennis Chambers, classe '60, batterista per Mike Stern, Bob Berg Band e Carlos Santana. Uno che iniziato a ritmare musica a 4 anni, e Nicola Peruch, session man assieme a Sutera per la crema della musica leggera italiana. Un gruppo di talentissimo diversi non può che mettere in scena un concerto da leccarsi i baffi.

La loro serata è aperta da un altro jazzista doc: di Gigi

Cifarelli, la "chitarra" di Mina, Renato Zero, Tullio De Piscopo. Il suo concerto è un omaggio a George Benson, chitarrista leggendario a cui spesso la critica ha accostato proprio Cifarelli.

Gli Eiffel sono un bel prodotto tutto torinese: Dj Gabry Ponte, il musicista Maury e il cantante Jeffrey Jay si sono conosciuti nel '98, in occasione della realizzazione del pezzo "Blue (Da Ba Dee)", un vero e proprio fenomeno mondiale che ha sfondato le classifiche di tutta Europa, Nord America, Australia e Russia. Il brano è inconfondibile, quasi un marchio di fabbrica del trio, che dopo quel primo successo ha intonato una serie di hit dance che hanno fatto ballare una miliardata buona di piedi in mezzo mondo. Brani come "Move Your Body", "Blue", "80's Stars", "Contact", "One Goat", "Back in Time" e "Lucky (In My Life)". La musica degli Eiffel è semplice: una linea melodica, un ritmo costante a martello e un ritornello



Marcello Sutera porta il suo progetto jazz a Grugliasco sabato



Gli Eiffel 65 sono uno dei gruppi dance più famosi al mondo: tutti torinesi

che si pianta nella testa. Quello che serve per scatenare la voglia di ballare spensierati. Una formula di successo. Nel concerto grugliaschese verranno riproposti tutti i più grandi successi, dalla nascita della formazione fino al più recente disco del 2010.

Inizio alle 22. Biglietti a 13 euro (Eiffel 65) e 25 euro (jazz) euro. Info www.gruvillage.com, www.legr.it, 011/7709657 o al box informativo del centro commerciale Le Gni.

Diario

La festa per i cento anni

Bertone: la corsa non è finita

«Noi non siamo mai scappati davanti alle sfide, non ci siamo mai sottratti alle responsabilità. La corsa della Bertone continua, la strada davanti a noi è ancora aperta». Così Lilli Bertone, vedova del fondatore, ha parlato del futuro della storica carrozzeria torinese che ha festeggiato i cent'anni al Museo nazionale dell'auto di Torino.

All'inaugurazione della mostra è intervenuto anche il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo. «Oggi a Torino si fanno meno lamiere - ha detto il sindaco, Piero Fasino - ma chi vuole fare una bella auto la viene a fare ancora qui. Non a caso, sette case mondiali hanno a Torino una parte decisiva della loro attività di ricerca». Per l'assessore regionale al Lavoro Claudia Porchietto, «è necessario sostenere il settore perchè l'auto in Piemonte ci deve essere». «Senza Nuccio Bertone avrei fatto il pittore», ha invece tenuto a ricordare il designer Giorgetto Giugiaro, intervenuto alla festa.



Lilli Bertone